

Pseudo-Solomon

Publication/Creation

c. 1775

Persistent URL

<https://wellcomecollection.org/works/dxsvd3au>

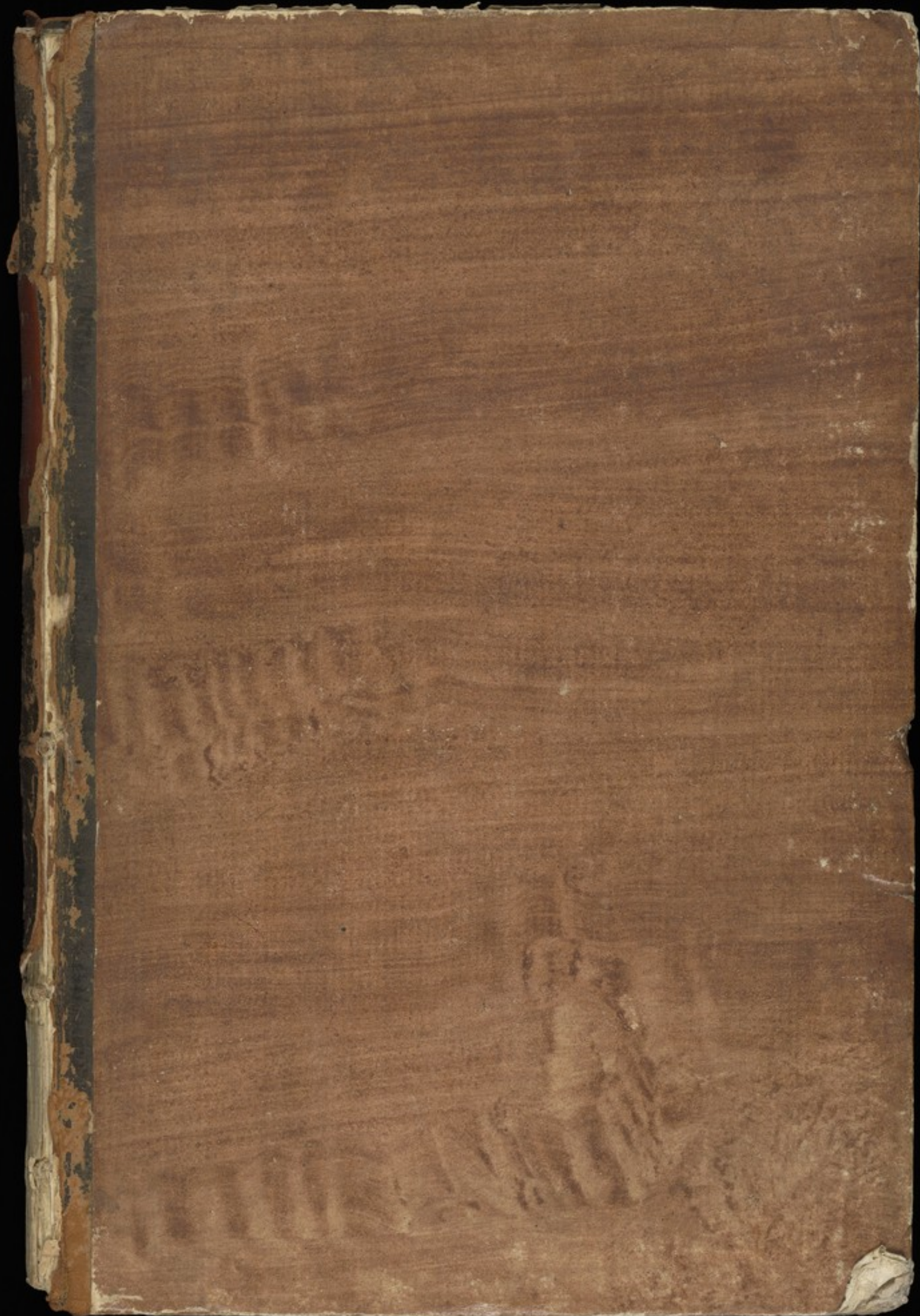
License and attribution

This work has been identified as being free of known restrictions under copyright law, including all related and neighbouring rights and is being made available under the Creative Commons, Public Domain Mark.

You can copy, modify, distribute and perform the work, even for commercial purposes, without asking permission.



Wellcome Collection
183 Euston Road
London NW1 2BE UK
T +44 (0)20 7611 8722
E library@wellcomecollection.org
<https://wellcomecollection.org>





Handwritten:
No. 743
3/12/20
3.3

2422

Pseudo-SOLOMON.

Clavicle in Italian and
Latin

AGRIPPA (L.) Tarale.

0.18

[late 18th cent.]



MS. A668

ACCESSION NUMBER

66393

PRESS MARK

1

P. 1

Ex dono sapientissimi - comitis s^t germain - qui
orbem terrarum percurrit

(image d'un dragon)

P. 2

La magie sainte révélée
à Molé retrouvée dans
un monument égypte-
en & précieux.

11)

est conservée

en Asie sous

la devise

d'un

dragon

15)

aile

P. 3

(pantoufle)

P. 4

L'or.

20)

bite

que tu v.

ois à la pa-

ge précéden-

te te servira

25)

de modèle pour c.

n faire d'autres] auxqu-

A. MAURICE
15, Tavistock Row,
Covent Garden, LONDON.
30, Rue de la Harpette,
PARIS.

No. 743
3/12/20
L 3.7

2422

Pseudo-SOLOMON.

Clavicala in Italian and
Latin

AGRIPPA (L.) Tarole.

0.18 [late 18th cent.]



MS. A668
ACCESSION NUMBER
66393
PRESS MARK

THE
LIBRARY

OF THE
UNIVERSITY OF
CAMBRIDGE

100
16308

TRE TAVOLE DI LIVIO

AGRIPPA

Vna per sapere quali sono gli anni Climaterici L'altra per sapere
qual Pianeta domina l'anno L'ore della notte quanto
del giorno e L'altra per sapere in tutto l'anno
a che ora leua il Sole, e quando fara la Luna

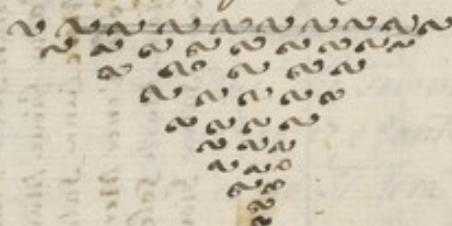


TAVOLA CLIMATERICA DEL

N.º SETTENARIO

Luna	Luna	1	Sole	Luna	21	Satur	Luna	41	Vener	Luna	61	Gione	Luna	81
Mercur	Mercur	2	Gione	Mercur	22	Marte	Mercur	42	Marte	Mercur	62	Satur	Mercur	82
Vener	Vener	3	Sole	Vener	23	Sole	Vener	43	Sole	Vener	63	Gione	Vener	83
Sole	Sole	4	Marte	Sole	24	Marte	Sole	44	Marte	Sole	64	Satur	Sole	84
Marte	Marte	5	Gione	Marte	25	Gione	Marte	45	Gione	Marte	65	Gione	Marte	85
Gione	Gione	6	Satur	Gione	26	Satur	Gione	46	Satur	Gione	66	Satur	Gione	86
Satur	Satur	7	Marte	Satur	27	Marte	Satur	47	Marte	Satur	67	Marte	Satur	87
Luna	Luna	8	Gione	Luna	28	Gione	Luna	48	Gione	Luna	68	Gione	Luna	88
Mercur	Mercur	9	Sole	Mercur	29	Sole	Mercur	49	Sole	Mercur	69	Satur	Mercur	89
Vener	Vener	10	Marte	Vener	30	Marte	Vener	50	Marte	Vener	70	Gione	Vener	90
Sole	Sole	11	Gione	Sole	31	Gione	Sole	51	Gione	Sole	71	Satur	Sole	91
Marte	Marte	12	Satur	Marte	32	Satur	Marte	52	Satur	Marte	72	Marte	Marte	92
Gione	Gione	13	Marte	Gione	33	Marte	Gione	53	Marte	Gione	73	Gione	Gione	93
Satur	Satur	14	Gione	Satur	34	Gione	Satur	54	Gione	Satur	74	Satur	Satur	94
Luna	Luna	15	Sole	Luna	35	Sole	Luna	55	Sole	Luna	75	Luna	Luna	95
Mercur	Mercur	16	Marte	Mercur	36	Marte	Mercur	56	Marte	Mercur	76	Mercur	Mercur	96
Vener	Vener	17	Gione	Vener	37	Gione	Vener	57	Gione	Vener	77	Vener	Vener	97
Sole	Sole	18	Satur	Sole	38	Satur	Sole	58	Satur	Sole	78	Sole	Sole	98
Marte	Marte	19	Marte	Marte	39	Marte	Marte	59	Marte	Marte	79	Marte	Marte	99
Gione	Gione	20	Gione	Gione	40	Gione	Gione	60	Gione	Gione	80	Gione	Gione	
Satur	Satur	21	Satur	Satur	41	Satur	Satur	61	Satur	Satur	81	Satur	Satur	

*T'auole per saper breuemente qual pianeta. e dominator
a Cagun ora di e notte, di equali, ed inguali.*

13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Donna	Sole.	Vener	Mercur	Luna	Satur	Giuue	Mart	Sole.	Vener	Mercur	Luna
Giuue	Giuue	Mart	Sole	Vener	Mercur	Luna	Satur	Giuue	Mart	Sole.	Vener
Lunedì	Luna	Satur	Giuue	Mart	Sole	Vener	Mercur	Luna	Satur	Giuue	Mart
Martedì	Mart	Mart	Luna	Satur	Giuue	Mart	Sole.	Vener	Mercur	Luna	Satur
Veneri	Vener	Sole	Vener	Mercur	Luna	Satur	Giuue	Mart	Sole.	Vener	Mercur
Sabato	Satur	Giuue	Mart	Sole.	Vener	Mercur	Luna	Satur	Giuue	Mart	Sole.
Mercoledì	Mercur	Luna	Satur	Giuue	Mart	Sole.	Vener	Mercur	Luna	Satur	Giuue



Modo per ritrovar il far della Luna, e quanti giorni
haurà l'Epatta perfettamente scielto da diversi
autori in perpetuo.

Volendo sapere per esempio del 1601. di Genaro a
quanti giorni haurà @ 10. del detto Mge. tu prenderai
l'Epatta corrente del 7. anno, qual è 16, aggiungerai
le calende corse di Marzo incominciando, che saranno
undeci, e li dieci giorni del Mge, che sommeranno, e sar-
ranno 27 butterai 30 ti resterà 17 e tanto dirai, che
aurà la Luna alli 10 di Genaro si dirà poi 14. per
andare al 30 ne uolt 16. aggiungerai li giorni 10. farà
26, alli quali giorni di detto Mge. farà la Luna, se poi
l'Epatta del presente detta 16, aggiungerai 11. farà
37, dal qual numero battuto 30 resterà 7, quale sarà
l'Epatta del 1601. e così sempre aggiungendo 11. all'
Epatta corrente si aura quella di ciascun anno.
E se gli numeri passeranno 30, si bnta 30, e l'Epatta
resterà. Questa seguente è la Tavola per sapere tutto
l'anno a quante ore, e minuti si Leua il Sole.

222

4^{te}

Dies: Hor: Minut:
Marzo

1	12	33
2	12	30
3	12	27
4	12	24
5	12	21
6	12	17
7	12	14
8	12	10
9	12	7
10	12	5
11	12	2
12	11	58
13	12	56
14	11	52
15	12	50
16	12	47
17	12	43
18	12	39
19	12	36
20	11	33
21	11	30
22	11	27
23	12	24
24	12	21
25	11	18
26	12	15
27	12	11
28	11	8
29	10	5
30		59
31		

Dies: Hor: Minut:
Aprile

10	56
10	53
10	49
10	46
10	43
10	40
10	37
10	34
10	31
10	28
10	25
10	22
10	19
10	16
10	14
10	11
10	8
10	5
10	2
9	59
9	56
9	54
9	52
9	48
9	46
9	43
9	41
9	38
9	35
9	33

Dies: Hor: Minut:
Maggio

9	31
9	29
9	25
9	22
9	19
9	16
9	13
9	10
9	7
9	5
9	4
9	3
9	3
9	2
9	1
8	58
8	57
8	55
8	54
8	53
8	53
8	52
8	51
8	49
8	48
8	48
8	46
8	45
8	44

Die: Hor: Minut:
Giugno

1	8	43
2	8	42
3	8	41
4	8	41
5	8	41
6	8	41
7	8	41
8	8	41
9	8	40
10	8	40
11	8	40
12	8	40
13	8	40
14	8	40
15	8	40
16	8	40
17	8	40
18	8	41
19	8	41
20	8	41
21	8	41
22	8	41
23	8	42
24	8	43
25	8	44
26	8	45
27	8	46
28	8	47
29	8	48
30	8	48
31	8	49

Hor: Minut:
Luglio

8	52
8	52
8	52
8	53
8	54
8	55
8	56
8	57
8	58
8	59
9	1
9	2
9	3
9	4
9	5
9	6
9	10
9	12
9	13
9	17
9	19
9	21
9	23
9	28
9	31
9	33
9	36
9	36
9	36
9	39
9	43
9	44

Hor: Minut:
Agosto

9	47
9	49
9	52
9	55
9	57
10	0
10	5
10	8
10	11
10	14
10	16
10	19
10	22
10	26
10	29
10	32
10	34
10	37
10	40
10	43
10	46
10	50
10	53
11	56
11	59
11	2
11	4
11	8
11	12
11	15
11	16

6
 Dies: Hor: Minut: Hor: Minut Hor: Minut
 7bre 8bre 9bre

1	11	18	12	52	14	25
2	11	21	12	55	14	28
3	11	24	12	58	14	31
4	11	27	13	1	14	34
5	11	30	13	5	14	37
6	11	34	13	8	14	38
7	11	36	13	11	14	41
8	11	40	13	15	14	44
9	11	43	13	17	14	45
9	11	46	13	21	14	48
11	11	50	13	24	14	51
12	11	53	13	27	14	53
13	12	56	13	28	14	56
14	12	59	13	32	14	58
15	12	2	13	38	15	0
16	12	2	13	40	15	1
17	12	8	13	43	15	2
18	12	9	13	46	15	4
19	12	11	13	52	15	4
20	12	14	13	53	15	5
21	12	17	13	55	15	6
22	12	21	14	56	15	7
23	12	24	14	1	15	8
24	12	27	14	4	15	9
25	12	30	14	6	15	10
26	12	33	14	9	15	11
27	12	36	14	12	15	12
28	12	40	14	14	15	13
29	12	43	14	17	15	14
30	12	46	14	20	15	14
31	12	49	14	23	15	14

Die: Flor: Minut:
Febr

Flor: Minut:
Genaro

Flor: Minut:
Febraro

1	15	15
2	15	16
3	15	17
4	15	19
5	15	19
6	15	19
7	15	19
8	15	20
9	15	20
10	15	20
11	15	20
12	15	20
13	15	20
14	15	20
15	15	20
16	15	20
17	15	20
18	15	20
19	15	19
20	15	18
21	15	18
22	15	17
23	15	16
24	15	15
25	15	14
26	15	13
27	15	12
28	15	11
29	15	10
30	15	9
31	15	9

15	7
15	6
15	5
15	4
15	3
15	2
15	1
15	1
14	58
14	56
14	55
14	53
14	52
14	49
14	46
14	44
14	41
14	39
14	36
14	34
14	32
14	29
14	26
14	23
14	20
14	18
14	15
14	12
14	9
14	6
14	3

14	1
12	57
12	55
12	52
12	49
12	46
12	43
12	40
12	37
13	34
13	32
13	28
13	25
13	22
13	19
13	16
13	12
13	9
13	6
13	3
13	59
13	56
13	53
12	50
12	47
12	44
12	40
12	37
12	34

CLAVICULA
SALOMONIS REGGIAE
ISRAELITIS

~ Liber Primus et Secundus nempe major ~
 ~ et minor ut sequitur ~

~ Videlicet ~

22

Questa opera di Salomone è distinta in due Libri nel primo dimostra come si conoscano le fallacie delle Spèrienze, e degli Spiriti. Ora s'insegnerà, come si riducano al desiato fine tutte le arti Magiche, colli Spèrimenti loro, devesi però guardare, che non cada in mano a sciocchi ed ignoranti quella chiave de' segreti, perche chi aura questo libro, e vivrà non solo potrà emendare, imperciò che niun arte, e niun è ridurre a perfezione tutta l'arte magica, ma ancora trouando errori, potrà emendarli. Imperciò che niun arte, e niun esperimento di qualsiuoglia condizione, potrà conseguire il desiato fine. E se tutti quelli, che faranno l'arte d'esorizatori non hauerranno in poter loro quest'opera, certamente non potranno ne auere, ne vedere la uerità di cosa alcuna, ed esperimento.

Per la qual cosa prego quella Persona, alle cui mani uerrà quest'opera, Clauicula de' Segreti, che non la comunichi

o' partecipi ad alcuno che non sij segretissimo, e fedele, e tanto più facito nell'arti magiche, non volendo significar altro la parola. Magia. che Scienza divina, rispetto a questa scienza magica bianca, come altre simili, dove è il pregiudizio dell'anima, e del corpo, e supplico ogn'uno alle cui mani uerra quest'opera, per l'ineffabile e Sommo nome di Dio Quadragesimo, Idd, He, Vau, Ne, e per il nome Adonay, e per tutti gli altri Celesti nomi Sagratissimi di Dio che custodiscea quest'opera al pari dell'anima sua, e non la dia ad alcuno sciocho ignorante.

Capitolo Primo

In questo libro si troua uniuersalm^{te} del gno, delle ore, ed occorrendo che tu abbi per le mani qualche sperimento, se in quello non sara notato gno ed ora, lo farai in gno, ed ora di Mercurio ☿ nelle ore 15, e 23, ma meglio è l'ottaua, e seconda di notte, la quale chiamasi auanti il mattutino ed in quelle ore potrai operare tutti gli altri sperimenti, così di giorno, come di notte, purché siano ordinate e preparate nelle sue ore conuenienti a tale arte, come si è detto, e si dira in questo Libro al Capitolo proprio delle ore, ma quando in qualche sperimento, così di giorno come di notte che sij particolare o speciale per inuochare, e chiamare gli Spiriti non si spacifichi l'ora, ed il tempo dell'inuocatione, e più sicura cosa farla di notte, che di giorno, atteso che questi sono molto nemici della luce, e così anche sono più quieti, e taciturni ne' silenzi della notte, che di giorno, e per certo questo si deue inuolabilmente osservare. Per quando tanto di gno, quanto di notte, vogliono inu-

12

Invocare gli Spiriti e' necessario far sopra tutto cosa-
tale in luogo nascosto, remoto, e segreto, conveniente a-
tall'arte dove non abiti alcuno, come si dira, ma se l'arti
e' sperimenti saranno per esser state di cose rubbate, in
qualsivoglia modo si facino, o che siano preparati, e' neces-
sario che si facino in qno ed ora di Luna. ☾ Se e' possibile
che sia crescente dalla prima ora sin' all'ottava di qno
e di notte nell'ora terza, e quinta; ma e' meglio di qno
perche la luce conferisce alla verita' ed alle publiche azioni.
Ma se saranno esperimenti d'invisibilita' si oppe-
reranno nell'ora prima, 2da, 3za di Marte. ♂ di
giorno, e di notte sino alla terza del medesimo.
E se saranno poi esperimenti d'invisibilita' o per
meglio dire d'amore, di benevolenza di grazie, o d'im-
petrazione, consimili operazioni nell'ora prima del
Sole, sino al qua del mezzo giorno, e nell'ora pr-
ima di Venere. ♀
Nell'opere di desolazione, o di struizione si deve
operare, e perfezionare il giorno di Saturno ♄ nella
prima ora, ovvero ottava, e decima quinta di giorno
e di notte nella prima sino all'ottava.
Negli Sperimenti di giuochi, burle, inganni scherzi
si debbon fare nell'ora prima di Venere, e ottava di
giorno, ma di notte nell'ora sesta, e terza di essa. In
tutte le ore poi deggionsi fare, e preparare, come perfee-
zionare l'artimaggiche, o Sperimenti bisogna che la Luna
sia in istato di dar lume, cioe illuminata dal Sole
ed in numero pari ad esso, e meglio dal primo quarto

sino all'opposizione, o sia la medesima Luna in Segno Δ particolarmente V o N in eseguire gli sperimenti in qualsivoglia modo si facciano, mentre la Luna si manifesta, ed accresciuta di Lume. si aura ancor tutta l'operazione nell'altre cose concernenti in particolare a tali sperimenti.

Ma come si facciano, e perfezionano gli sperimenti dell'invisibilità quando saranno per parte preparate, sia la Luna in X Lege nell'ore opportune, e convenienti o sia crescente degli sperimenti d'amore, e grazie, ed impetrazione di qualsivoglia sorte. si sieno, purchè siano preparate nell'ore convenienti e competenti, si faranno secondo il Capitolo delle ore. Hauendo discorso delle ore, e giorni nelle seguenti tabelle, uedrai il dominio de' Pianeti in qualsivoglia giorno, ed ora si tralascia, riportandosi al libro delle ore Planetarie.

Capitolo 2do

Il Maestro deve auere la mente lontana da qualsivoglia altro pensiero, e pensare ciò che far dee a quò, ed ora appropriate.

Il Luogo opportuno sarà con più commodità la sua camera, che non possa esser ueduta da persona alcuna, ed per giorno habbia preparato il bagno, ed entrandovi dentro nudo, dica: Domine Adonay, qui indignus peccatorem Creasti benedicere et sanctificare digneris hanc aquam, ut ab ipsa mundatig ab omnibz peccatis nullus in me. conspectu tuo appareat inquinamentum. Amen.

113

Lapsati li tre giorni, o' siano noue, aurai tutte le cose preparate come si dira; di poi nel giorno preciso e stabilito appetterai l'ora, in cui dourai cominciare, e cominciato seguirai sino alla fine della tua operazione.

Capitolo 37^o

Nello stesso modo debbonsi regolare i Compagni pigliando il Maestro l'acqua, e aspergendola sopra il loro Capo, dica: *Renouati Loti, et mundi sitij in nomine ineffabilij magni dei ab omnibus peccatis vestris, virtutisque Altissimi descendat, et maneat semper Amen.*

Doppo li detti discepoli si vestino come il Maestro e si astenghino con esso, e dicano per tre giorni continui l'orazione come fara' il Maestro, doppo lo seguiranno, ed obbediranno in tutto pontualmente.

Ma se bisognasse al Maestro per compagno il cane, quello dee lauare tutto con acqua esorcizata siccome fece con li discepoli, e poi lo proffumi secondo l'arte, e cosi lo scongiuri.

Coniuro te, Creatura Canis per eus, qui te creauit, et lauo te, et suffrago in nomine Altissimi, et sempiterni dei, ut sis mihi in hac operatione, et in quacunque alia, que in posterum, et Canis socius et amicus. O se vorrai auer per compagno un fanciullo, o' Cithella. Vergine, che sara' migliore, faccia come si fece del cane, poi gli vada le unghie delle mani, e piedi, dicendo:

Conjuro te Creatura puella per Deum Patrem Altissimum Adonai, Helioim, et patrem Helion, quod non habeat potestatem celandi mihi ueritatem de qua-

1A

cumque re, et ut quando te interrogauero sis mihi obediens,
et fidelis.

Si mundi pascia, e si nelli e di nuouo si laui tal fanciullo, o fanciulla con l'acqua dell'arte dicendo:

Sis renovatus, et mundificatus, ut nunquam Spiritus tibi nocere aut in te manere possit.

Di poi proffumando, che si dira' abbasso per sicurezza del corpo, e dell'anima, ogn'uno deve auere li Sacri Centagoni fatti, come nel Capitolo de' medici, pendenti al petto, che saranno sicuri da ogni pericolo.

Capitolo Quarto.

Quando l'Esorcista uorra' preparare tutte le cose, il giorno del principio dell'operare, bisogna ordinare la guardia, e custodia, cioè astenersi da tutte le cose illecite, dal superfluo mangiare, e bere, da ogni parlar ozioso, barleuole, e d'ogni altra cosa, pensando solo allo esperimento che si ha da fare, e quell'Esorcismo si deue operare, e tutto quanto per noue giorni si ponga in executione, cioè preparare le cose necessarie, ed avanti che si cominci cosa alcuna, tanto il Maestro, che li discepoli dicano le seguenti orazioni, la mattina una volta, e la sera due:

Domine deus Omnipotens propitius esto mihi peccatori,
qui non sum dignus leuare oculos meos ad Caelum propter iniquitatem multitudinem meam. Du' prius,
tu Misericors Pater, qui mortem non vis peccatoris,
Sed ut conuertatur et uiuat miserere mei deus, et
dimite omnia peccata mea, ego enim indignus ro-

18
rogare Patrem Creatorum omnium qui plenus es mi-
sericordia et pietate per tuam immensam clementi-
am quam mihi prestare digneris, ut per te Summe
Pater cognoscere possim tot spiritus, quos convocare
cupio, ita ut coram me pacem faciant, et desiderium
meum compleant, et me complacent per te Summe
Pater qui es benedictus per omnia secula seculorum.
Dne Deus Pater, qui sedes super Cherubim et Seraphim
et profundum intueris abyssis, ad te eleuo manus
meas, tuumque implo ro auxilium. Da solum bonorum
operum complementum. Da qui das requiem labora-
ntibus, qui superbos humilias, qui fecisti uitam, et ex-
traxisti mortem. Da requiem nostra, tu es Rexceptor
omnibus invocantibus te, protege me, deffende me
in hoc articulo, quem facere intendo, qui uiuis, et
regnas in secula seculorum. Amen.

Gli ultimi tre giorni auanti il principio dell'operati-
contenterai del Cibo quaresimale una volta al giorno
quando deui cominciare l'opera andrai in luogo na-
scosto con li compagni e dirai la confessione a voce
bassa, ma intelligibile come uedrai in questo Libro.
Dette queste cose per tre volte con diuoto, e contrito
cuore, in luogo purificato, netto e rimoto, che non
sia visto, piglierai l'acqua, e l'isopo, e dirai:
Purifica me dne Hisopo et mundabor, lauabis me
et super niuem dealbabor.

Doppo lauati con acqua esorcizata e vestiti con la ve-
ste consacrata, le quali ti spogliasti, e suffimasti.

16
come abbasso andrai a fare il Circolo ed auanti j'nuo-
-care gli Spiriti, dirai la Confessione, come in questo ap-
-pare, che arriuerai al degiato fine.

Capitolo Quinto De Bagni come si facino.

L'ultimo gno della preparazione, disposte tutte le cose
necessarie, e nell'ora, e gni a proposito uada ad un
Fiume corrente, ed habbia acqua calda in qualche ua-
so grande nella sua Camera Segreta, e spogliandoti li
tuoi panni dirai questi Salmi.

Psal: 134. Dñs illuminatio mea. &c.

Psal: 376. dixit insipiens in corde suo &c.

Cantemus dñs glorie &c.

Psal: 40. Confitemini dñs quonia bonus &c.

Psal: 388. Saluus me fac &c.

E quando sarai nudo, entrando nell'acqua dirai:

Exorcizo te Creatura aque per eum qui te creauit et
in locum suum te congregauit et terra appareat arida
et immunditias spiritus et immunda phantasticum
eijcias, ut mihi nocere non possint per virtutem Dei
Omnipotentis, qui uiuit et regnat in Secula seculorum
amen.

Doppo ti comincerai a lauare e bagnare con quella dicendo
Adatylia: Onomilia: Genacua: Geminariu: Gniot-
-uria: Ledach: Ezirach: Giudich: Ngiltz: Murti e:
Saneci: Suetigada: Vegnot: Atscherot: Sigillator:
Docruenator.

Questi nomi tutti andrai dicendo, finche sarai tutto bagnato

li ripetterai due o più volte, e quando sarai pulito, me-
tto, usirai dal bagno, e ti aspergerai con l'acqua esori-
zata, come abbasso, e dirai: Absolve me dñe. Hisopo,
et munda bor, lavabis me et super niuem dealbabor,
e vestiendo ti dirai questi Salmi:

Dñe exaudi orationem meam V.

Miserere mei deus V.

Cum invocauero V.

Confitebor tibi dñe in tutto corde meo V.

Quoniam dilexi legem tuam V.

In Exitu Israel de Egipto V.

In Conuertendo Dominus V.

Dñe probasti me V.

Poi dirai la Sequente orazione.

Et tu per fortis et admirabilis te benedico te adoro te.
Inuoco, tibi gratias ago de hoc Saluo ut sis mihi aqua
salutaris ad abiciendum a me penitus omnem immundi-
tiam, et desiderium cordis mei per te. Sanctissime Ado-
naus possim modis omnibus adimplere, qui uiuis, et re-
gnas in secula seculorum. Amen.

Di poi piglia il Sale esorizato in questo modo.

Benedictio dei Patris Omnipotentis sit super hanc Creat-
uram Salis omne nocumentum de ea exeat et omne
bonum in ea intersit, quia sine te homines uiuere non
possunt; Deo te benedico, insuper contestor, ut me adiues
in articulo isto, ut quicumque me cognoscat, sine me ui-
uere non possit.

Doppo dirai sopra il Sale questi Salmi.

Benedicite omnia opera domini Vt

Domine. Cantemus Vt

Et Doppo pigliando il sale & sorazato lo gitterai nel detto bagno
nel quale ti lauerai, e spoglierai, dicendo Emanuel. Am-
amon, numen, amanon. Vethalon. Inom bij, Nijon.
Dahaton. Vajalon. Guardon. Bispisan. Tajarou. Mo-
neston. Sijnou. Mamou. Felicion. Lanato. Tajarou.
seu. Torcion. Et ciò debbon fare anco li discepoli, cioè
tutto quello che fa il Maestro, il quale un'altra volta
entrerà nel bagno dicendo questi salmi e così li discepoli.

Benedic anima mea. dnuj Vt

Cantemus dno glorioso. Vt

Capitolo Sesto.

Delle Vesti, Scarpe, e Calzette.
Le Vestimenta deppino essere fatte di fillo-filato d'oro
Luta Vergine, filo, lino, o di seta, e con l'ago dell'arte
in mezzo della Veglia, nel sito appunto, che coprir deue
il petto con seta rossa siano descritti li seguenti caratteri.

O FIO 4 3 2 1 III 4

Cimilmente le Calzette deuono essere bianche, e nel med-
esimo modo siano scritti li seguenti caratteri.

W A O U S F H
E

Questo Segno sarà inseguito a primi.

19

Le Scarpe, e borsachini devono essere di Corame bianco
e l'opperante si deve metter in capo una Corona di carta
Vergine con questo nome della parte d'avanti deve
esser scritto **Ieoua**, in quella di dietro **Adonaj**, e nella
destra, e sinistra **Elhiber**, e vestendosi dirà questi salmi.

Domine qui habitat &c.

Dne non est exaltatus &c.

Exuas Tabernacula tua &c.

Super Flumina Babilonis &c.

Nisi dñs edificauit &c.

Laudate dñm omnes gentes &c.

Exurgat deus, et dissipentur &c.

Deus misereatur nostri &c.

Questo deve essere il penultimo e proffumerai li ve-
stimenti con suffumiggij dell'arte, poi ti vestirai;
Le vesti de' sacerdoti, e Leuiti, certo sarebbero migliori.
I Luoghi devono essere, come sai veneti e netti, e dirai
sopra di essi.

Quare tremuerunt gentes

Deus misereatur nostri

Deus in nomine tuo saluum me fac.

Doppo lo profumigherai, e con acqua, ed Isopo lo aspergerai
giunti al luogo destinato piglia una Tomba di legno
ed in essa col tutto dell'arte siano scritti da una parte
questi nomi **Elsojm**, **Chiber dux** **Exeratum**, e dall'al-
tra questi Caratteri.

II LI T 8 E 2 - 17ma)

Questi Segni saranno fatti di seguito

Essendo nel Circolo Comincta L'arte con detta maniera.
ed avendo preparata una Tromba pure benedetta con
L'acqua dell'arte sacra, cominciata a suonare alle
quattro Parti del Mondo, cominciando dall'Oriente, poi
a mezzo giorno, poi ad Occidente, e finalmente a Setten-
trione, dirai:

Audite vos Spiritus N.N. impero vobis, audite N.N. estote
parati in quacunque parte. Mundi sitis ad obediend-
um voci Magni Dei, et omnibus Creaturis, vobis signum
inducimus, et sonum future uocationis, audite, inquam, et
estote fideles, et parati sitis ad videndum personis nost-
ris ad temperatus. Fatto questo compirai L'opera, comi-
nciando il Circolo e facendo li Suffumigiij necessarij.

Capitolo Settimo.

Del Coltello, Spada, Artaccio, Stile, ed ogn'altro istro-
mento dell'arte.

Per fare il Coltello del manico nero procurerai di far-
lo in gno, ed ora di mercurio, essendo se e possibile. O
in 8o in Vg. M^a lo tempererai in sangue di pa-
uero, e sugo di Cinpiuella, essendo in tal tempo la Luna
piena, e Crescente di Lume, e gli farai il manico negro
nel quale collo Stille e porizzato dell'arte, intaglierai
li Seguenti Caratteri.

E E 3 V C X E V L 2 3 3

Loi profumali con profumi dell'arte, e con tale
coltello deu. far tutte le cose necessarie dell'arte

fuorche' li' circoli e se ti pareffe fatticoso farai così.
 Haauerai un Coltello simile, quale in fuscherai ed esti-
 -nquerai tre volte nel predetto sangue, e sugo, e fagli
 poluere il manico, ed intagliarai in essi li sudetti Caratteri
 e sopra la Lama cominciando dalla punta uenendo
 al manico scriuerai con penna ed inchiostro dell'arte
 questi Caratteri: Ayla - et Omega, Jah, Helion, Eximaton,
 Finiel, Aphanel nel medesimo modo formera L'artauo
 e falcetto e stille e Lancetta in gnò di Mercurio in
 sua ora, e gli estinguerai in sangue di Liua e sugo di
 Mercurilla, e vi porrai il manico buco di Busto ta-
 -gliato in un sol colpo con un Coltello, che sia almeno
 nuouo, e nel leuar del Sole, e con istrumenti dell'arte
 siano intagliati sopra questi Caratteri.

8 I SS X M G L J X

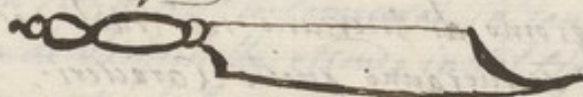
poi profumerai ed aspergerai secondo L'arte.
 Il bastone farai di sambuco o di Canna, e la
 Verga di Nocella. L'uno e l'altro tagliato in un sol
 colpo in giorno di Mercurio nel leuar del Sole, ed in
 quelli si scriueranno questi Caratteri.

I S H Z 3 X 3 3 3

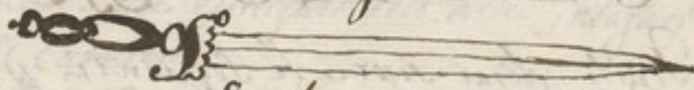
E figiti dirai sopra le seguenti parole.
 Adonaj Sanctissime conserua et benedicere digneris
 virgam istam, et baculum istum, et virtutem suam
 obtinere debeant, et obtineant per te Sanctissime Ad-
 -onaj, cuius Regni viuit per seculorum secula. Amen.

Coi suffumigati, ed aspersi. Ligherai poi una spada nuova, la quale farai nettare, e pulire dall'ora prima di Mercurio sino alla decima, e sopra la lama scriuerai questi nomi diuini: *Lehoua, Adonaj, He heje, Saphur*, e dall'altra parte *Elohim, Ghibor*, e si faccia col manico d'osso poi si asperga, e proffumi, e gli si dica di sopra questa scongiurazione.

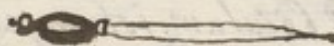
Coniuro te ensis per hec nomina: *Imagach, Abrach, Abracadabia, Teoua, Tetragrammaton*, quod in quocumque opere magico sis mihi fortitudo, et defensio, inimicos omnes tam visibiliter quam invisibiliter expellendo, et contra eos insistendo, per forte, et admirabile, nomen *Sadaq*, quod est Omnipotens, et per hec nomina *Cados, Cados, Cados, Adonaj, Elohim, Teoua, Hej lima, Nuel primus, et nouissimus, sapientia, virtus, caput, uersum, splendor, lux, fons, gloria, mons, virtus, annua, Porta, lapis, Pastor, Sacerdos, mortalis, messicus*, per hec ignis et alia nomina. Coniuro te ensis, ut contra omnia aduersa sis mihi presidium.



Coltello negro



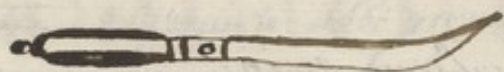
Spada



Stile



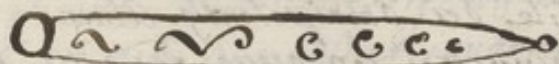
Cartacio



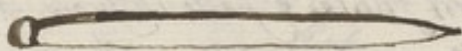
Lancetta.



Coltello bianco



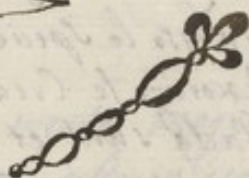
Bastone.



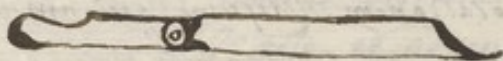
Verga.



Staffile



Sctro



Temperino

Suffumiggi, ed altre cose. da farsi in tutte le arti
Magiche.

Capitolo 8^{uo}

Li Croffumi, che si fanno odoriferi si deuono fare in
incenso, legno d'aloce, noce moscato, canella, ed ambra. Mu-
roschi &c. si benedicono come segue. Deu Abram, deu
Isach, deu Jacob benedicere digneris hanc creaturam
Specierum et vim, et virtutem recipiant ad malos
Spiritus expellendos, hostes et phantasmata abijcienda
per te Sanctissime Adonai, qui uiuis et regnas in

Secula Seculorum amen.

Exorcizo te Spiritus immunde, qui es Chantasmata, et hostis, et in nomine Dei Omnipotentis te compello te ad nihil petigo, ut gestantibus adueniat Spiritus Dei, neque Chantasmata accedere possit per nomen ineffabile Dei Omnipotentis. Amen.

Di poi aspergerai con acqua benedetta dell'arte, e chiuderai il luogo mondo, e quando te ne vorrai servire, aurai fuoco col facile. E fatto il fuoco avanti vi ponghi in esso le specie, e odoriffere, dirai:

Exorcizo te creatura ignis per eum, per quam omnia facta sunt et opera tua, sine mora omnia phantasmata exeant, et alicui in opere tuo ualide se exercere possit, nec illa ei nocere possint, et ludificare per invocationem Altissimi, qui omnia ex nihilo creauit. Amen.

Coni poscia sopra il fuoco la specie.

Le specie fetide si preparano così, come l'assa fetida il Zolfo e canfora &c.

Adonaj, Lapij, Delmag, Amaj, Gloy per invocationem Sanctissimi nominis tui Sancte Pater presta nobis auxilium et fauorem gratia tua, ut hec species sint nobis adiutorium in quibus operari volumus et omnis fallacia et immunditia exeat ex eis, ut benedictæ, et sanctificate, emanant in nomine tuo Potentissime Amen.

Capitolo Nono.

25

In giorno d'ora d' Mercurio abbi preparato tuoi In-
triboli da incenso con specie odorifere, poi piglia un
vaso di qualche sorte, e lo empirai d'acqua corrente
chiara, ed aurai sale esordizato in questo modo, dicen-
dogli sopra.

Lauor, Myhiac, Nezni manet, Elion, Ghibor, Jehoua.
Deus veritas et vita. Sanctificare digneris hanc reatur-
am salis, ut sit nobis auxiliu, et iuuamen.
Doppo getta nell' acqua, e digli sopra questi salmi.

Domine ne in furore tuo &c.

Salua me fac &c.

Miserere mei deus &c.

Farai un appensorio di Verbena, menta maggiore,
Basilicon, ed Stopo, ouero Gosmarino colto in giorno
d'ora di Mercurio seccati all'ombra, ed il manico
di detto appensorio douerai fare di nocella tagliato
in un sol colpo col Coltello dell'arte, ed ad un capo
di detta bacchetta appicherai il manico sud. con filo
filato da fanciulle Vergini, e sia il manico tre palmi
di lunghezza e le l'abe siano ben seche, e coll'istromento
dell'arte da una parte del manico scolpirai questi
Caratteri.

OH HO 77 VJ E E
Y J X X C 8 8 8 8 X X

Questi tutti su d'una linea, poi dall'altra parte

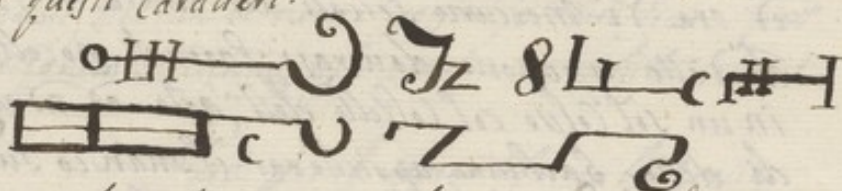
U 7 7 7 7 7 7 7 7

— I H O L L I W — ♀ ♂ ♀

Questi fatti dall'altra parte.
E poi adoperarai quest'acque con l'aspersorio descritto in
qualunque luogo opportuno vorrai ed in qualsivoglia
esperimento, e sappi che ogn'uno che sarà asperso con d.
acqua, fuggiranno le Fantasme, ne ti potranno fare
alcun impedimento. di quest'acqua te ne potrai servire in
qualsivoglia esperimento.

Capitolo decimo Del Lume e Fuoco.

In quò ed ora di mercurio si debbano fare le Candele di
Cera Vergine col stoppino fillato da fanciulla Vergine, ed
in Luna Crescente, e che le Candele siano di mezza libra.
L'una, e sopra ciascuna delle quali col stillo dell'arte
scolpirai questi Caratteri.



E sopra di questi Caratteri dirai questi Salmi.
Laudate dñm in sanctis eius. V.
Benedic anima mea dñm. V.
Laudate dñm omnes gentes. V.

Indi dirai questa Orazione.
Dñe deus cuncta Omnipotentia gubernas, da mihi pec-
catori sensum, et intellectum, et scientiam et tantum,
que tibi placita sunt tibi, fac me timere, adorare, amare,
laudare, et tibi gratias agere et concede mihi, antequam
Dartarus me recipiat, amorem gratie tue.

Doppo dirai:

27

Exorcizo te Creatura Cere per eum, qui solo uerbo omnia
creauit, quod per uirtutem eius, qui est prima ueritas,
et profugere omnia phantasmata, potius et omne ne-
quitiā, et fallaciā inimici auertere et ad nihilū ab-
igere, ut intersit in te uirtus Altissimi, et illuminare
nos possint, ita ut omnis pavor et terror fugiat a nobis.
Doppo questo aspergerai il Cere con acqua dell'arte e su-
ffumigato con suffumiggij contenuti, e quando uorrai
per il suffumigare, et accendere il fuoco, dirai:

Exorcizo te Creatura ignis in nomine Ssⁱ, et Sempiterni
Dei et per ineffabile nomen tuum, quod est Tod, Wan,
He, et per nomen Jah, et per nomen Corroboraton, et ut
illuuiem inire possis in corda horum spirituum, quod
ad Circulus aduocauerimus ut sint sine mora coram no-
bis, compareant, et sine fallacia, et solo nobis ingeruire
et obedire valeant per Deum uiuum, qui eos ex nihilo
creauit.

Allora si prende una Lanterna quadra con le bande
di Christallo e vi si accomodano dentro le Candele
accese, dentro colla quale leggerai le formole, e scongiuri,
quando conoscerai alcuna cosa ingeruiente all'arte,
e quando uorrai formare il Circolo.

Capitolo Vndecimo

Della penna Indhiostro, Colori.

Per far la penna si prende un Pauaro maschio, et
a quello si caua la terza penna dell'ala destra, e
nel pigliarla, dirai: Abrai, Abij, Sij, Semai, Adonai,

*Aij, Attonaj, Scarau, Adonaj; Expelle ab hoc Calamo
omnem fallaciam, ut in se contineat omnem virtutem
et potestatem ad efficaciter scribendum quodcumque vo-
luero.*

*E poi la devi temprare col coltello dell'arte, e profu-
marla ed aspergerla, e poi habbi un Calamajo fatto in
giorno ed ora di Mercurio, e nello stesso vi siano scritte
attorno col stillo dell'arte le seguenti cose. Toi, He, Van,
Emistraton, Tah, Tah, Tados, Elohion, Zeuaad ed in questo
porrai l'inchiostro e fumigandolo come siuegue.*

*Exorcizo te Creatura. Attramenti per Anereton, et per
nomen Adonaj et per nomen illius per quem facta
sunt omnia, ut sis mihi adiutorium, vel auxilium
in omnibus, in quibus operari uoluerò.*

*E perche' spesse volte occorre scriuere con qualche nobil
colore, però sarà bene auere tanti Calamaji di corno
bianco nuui, intorno a quali si scriua con penna ed in-
chiostro dell'arte le sopradette parole. in ciascuno d'essi
ne quali pongi separatamente li colori idonei stemprare
che deuono essere per lo più gialli, auriferi, cioè in oro,
rossi, uerdi, e morelli ed anco alle volte d'altra fatt'a
cioè uarij, giusta il bisogno all'Esperimento, e tutti si deu-
ono exorcizare nello stesso modo che si fece dell'inchiostro,
fumigandoli, ed aspergendoli come sopra.*

Capitolo XII.

Della Penna di Gondine.

Si piglia la penna di Gondine dell'ala destra, e

auanti dirai: Sancte Michael Arcangete dei Sancti
que Nutiel et Mirel, prepositi Cohortis Celestis, estote
in adiutorium nostrum in opere, quod facere intendim-
us, ut scribere possimus omnia necessaria nostra, et
omnia experimenta, que per vos, in nomineque ue-
stro incipiemus per Altissimum Creatorem, in nomine
quoque ipsius, quod uobis nunc, et semper imperat, fa-
ciatis. Cui si tempri col Coltello dell'arte, sopra la Costa
di detta penna si scrina questo nome Ancreton, di-
cendogli sopra questo Salmo.

Laudate eam omnes gentes. V.

Cui si piglia, si asperge e proffuma.

Capitolo XIII.

Del sangue il Vespertillo. Colimbi V.

Si piglia l'animal uivo e si esoriga come siueque
Cantac, Emarsat, Mial, Emore, per hec et alia
Sanctissima nomina Angelorum, que scripta sunt in li-
bro Alham, Alim. Coniuro te animal, id est Vesper-
tillo, uel Columba ut nos in opere nostro adiuues per
teum uerum, et adam, qui tibi eum omnibus ani-
malibus nomen proprium imposuit.

Cui con l'ago dell'arte trafigerai l'animale nella
uena della ala destra, e raccolto il sangue in quat-
tro uogliu Vagetto, così dirai:

Adonai Omnipotens, Araton, Aita, Eloim Heloke,
Helion, Jehoa, estote in adiutorium meum.
Sanguis iste ualeat in eo, quodcumque vo-
luero, et petiero.

Loi si profumi et aspergi come sopra

Capitolo XIV.

Della Carta Vergine - Specificatamente -
Faciendosi la Carta Vergine in diuersi modi, ed essendo
difficilissimo il farla secondo l'arte, come l'esperienza
ha dimostrato, non riuscendo secondo l'intento, porro
qui il modo di cui si seruono alcuni ed il piu' fattibile.
Et piglieranno specie d'oriffere dell'arte, e si mettera-
no in una pentola nuova di terra piena di carboni
nuoui, et intorno d'essa scriuerai fuogli Caratteri.

C Θ 3 Γ Λ Δ Ζ Ν Ι Ξ κ ρ
Ϸ μ Β 3 8 Η 2

E mentre dette specie anderranno ferrai qualun-
qua carta Vergine, fatta in qualsiuoglia modo
sopra il loro suffumiglio, dicendo:

Angeli adextere in adiutorium meum per vos imple-
at opus nostrum amen e poscia soffermerai.

Cacay, Salamay, Adonay, Anac, hilon, Cedron, Am-
ereton, Tod, He, Vau, Ne, Sah, Angeli Sancti dei esto-
te et uirtutem huius carte infundite talem quadiuim
et uirtutem per uos consequatur, ut quicumque nomi-
na uel caractery eidem inscripta fuerint in se re-
cipiant debitam uirtutem, et omni fallacia, et immu-
nditia exeat ex ea, et adiuuante pio, et misericor^{no}
deo nostro suum finem nostre uoluntati perficiat qui uiuit.

Dirai sopra la Carta subito li

Sequenti Salmi.

Deus iudicium suum Regi da. &c.

Laudate dñm omnes gentes

Ecc nunc benedicite dñm.

Benedicite omnia opera domini

Loi dirai.

Coniuro te Creatura Carte per Excelsa dei nomina et per illum qui potest solus tibi uirtutem tribuere, et auferre quatenus talem obtineat uirtutem, quod de te omnis fallacia exeat, et omnis ingrediatur uirtus, ut fiat sacra et exorazata, et conseruata, ut quicunque in se scripta fuerint, et Libro eternitatis non deleantur.

Doppo l'aspergerai con acqua, ed aspersioni

dell'arte e serbata.

Adopriamo per Carta alle volte quella Spylia nella quale nascono li fanciulli, ma esorazata nel sud. modo e la Carta bambagina, ancor essa si deue esorizare, ed aspergere come sopra, poiche di questa specificata occorre scriuere, e fare altre operazioni.

Capitolo XV

Della Cera, e Terra inseruienti alli Esperimenti.

La Cera che deue esser Vergine, doppo che habbiamo fatto solo quella volta, e la terra deue essere della medema primieramente raccolta con le mani senza ferro, acciaio non si contamini, e la terra, e cera non deue esser stata in opera alcuna, auanti essere posta in magica proua, e nel principio operare, dirai

sopra di essa questo scongiuro.

Extaber, Qestaber, Qitacitor, Adonaj, On, Caphilaph-
di Angeli dei adytote, quia uos invoco in meo opere
ut per uos uirtutem acquirant, et per uos recte perficiantur.
Egli dirai sopra li seguenti Salmi.

Dñe non est exaltatum cor meum &c.

Dñe exaudi orationes meas.

Dñe Deus noster.

Quam dilecta Tabernacula tua. Dñe.

Exurgat deus, et dissipentur.

Deus Iudicius tuus &c.

Deus in nomine tuo saluum me fac.

Scongiurerai.

Exorcizo te Creatura Cere uel terra, et adiuro per de-
um Omnipotentem, qui cuncta ex nihilo creauit,
et per invocationes S.^m nominis tui, et Sanctorum tuo-
rum Angelorum, quos in te recipias uirtutes, ipseque
deus confirmet benedictiones suas et in nomine eius
ita sanctificeris et benedicaris, ut uirtutem obtineas
quas optamus per S.^m nomen Adonaj.

Capitolo XVI

Dell' ago ed altri Stromenti.

L' ago ed altri Stromenti di ferro, e' necessario fargli
in gno ed ora di Giove, e finirli in ora di Venere,
poi dirgli sopra questo scongiuro.

Coniuro te forma N. per deum Patrem Omnipotentem,
per uirtutem Caelorum et Stellarum, et eorum
Residentium Angelorum, per uirtutes grandinis, piceis,

atque ventorum quod saltem in te recipias virtutes
ut ad ea omnia que complenda et peragenda agni
sumas pervenire valeas sine dolo, falsitate, et cum
securitate per deum Adonaij.

Loi si soggiungono quegli salmi.

Dne quid multiplicati sunt.

Dne deus meus in te speravi.

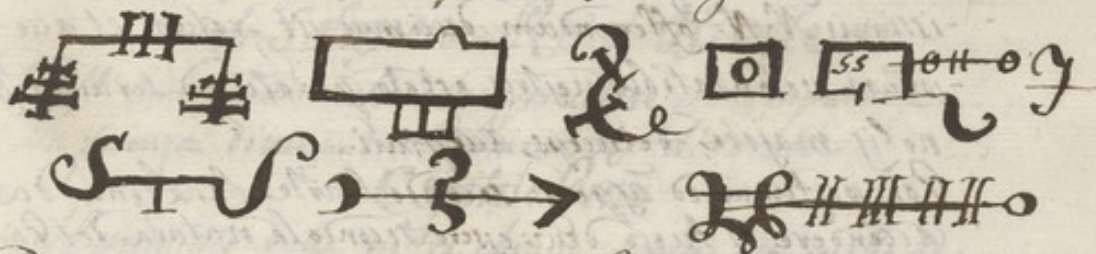
De profundis clamaui ad te dne.

Nel riporlo dirai, Danciate, Lamei, Dalmatis, Credatis
Bonifac, Theodocia, Angeli boni et mali estote in
custodia eius instrumenti.

Capitolo XVII.

Del Canno di Seta.

Liglierai un Canno di Seta di qualsivoglia colore
eccetto che nero, o cinericio con penna ed inchiostro
dell'arte scriuerai sopra di esso li seguenti Caratteri.



Adonaij, Ancofiach, Aneveton, Leumeton, Ensof, Eloim
Di poi proffuma ed aspergi secondo l'arte, e dirai sopra
il medemo li Seguenti.

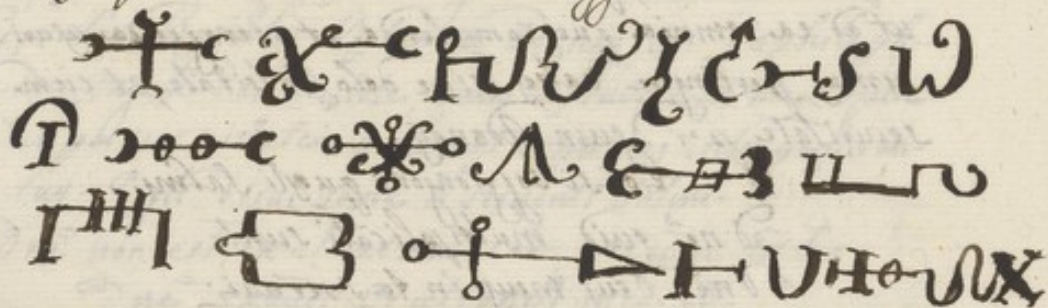
Dne deus noster.

Deus Iudicia sumi Regi da.

Te decet himnus.

Loi ponilo nelle specie odorifere per sette giorni, ed in.

— gso porrai le cose sacre di maggior stima.



Coi aspergerai, e proffumerai secondo l'arte.

Capitolo XVIII.

Occorre alle volte significare alli Spiriti buoni, animali bianchi ed agli Spiriti cattivi animali neri che alle volte il solo sangue da loro uale ancora: però li Vergini sono più accetti, e più facilmente obbediscono, ed auanti ponghli il Sacrificio in lancia di uai:

Hoc Sacrificium quod uobis Creaturis nobilissimis, et alt-
-issimis N. N. Offerendum ducimus sit gratum, et ac-
-eptum voluntatibus uestris, estote parati ad seruendum
nobis maiora deinceps accepturi.

Coi profuma ed asperi secondo l'arte. La Legna da
accendere il fuoco deue essere secondo la natura del Ci-
-aneta di cui sono gli Spiriti: cioè come di Ginepro a quelli
di Giove, a quelli di Marte di Corniolo di Lauro a quelli
del Sole, di Mirto a quelli di Venere di nocella a quelli
di Mercurio di Salici a quelli della Luna.

Quando poi si deano sacrificare viuande, o' Vino, ed
altre simile, si deano preparare fori del Ciscolo e coprire
con qualche panno di seta, sopra il quale si stende la

35.
la Pougla di Lino bianco, et il pane dee esser fresco,
il uino prezioso secondo la natura degli Spiriti, e sopra
tutto che vi sia una Caraffa d'acqua di fonte uiuo, e
tutte le viuande devono essere a vosto, poi entrato nel
Circolo dirai:

Vbi cunque vos sitis Spiritus N. N. invocati estis ad cenam
venite, estoteque parati ad accipiendam munera oppulenta,
et sacrificia. puez vobis offerimus in gratiam actionem.
Doppo profuma, et aspergi il tutto secondo l'arte, e se sp-
reggerai alcuna di dette cose, e non osseruierai il tutto
Poterai sopra le penne de' Venti.

Fine del primo Libro della Chiavucula.

~LIBRO SECONDO~

~CLAVICULA~

~di Salomone Re d'Israele.~

Dell' amor diuino, che deue precedere per imparare
la Scienza diuina di Salomone Re d'Israele.

Capitolo Primo

Al principio della nostra chiave, temer Dio, quello ad-
orare, e con contrizione di cuore, e somma diuotione on-
orare, et invocarlo in tutte le cose che vogliamo fare,
et operare, così Dio, ci guarderà nella buona Strada:
Quando adunque uorrà acquistare notizia delle scienze
et arti magiche, e' necessario auer preparato l'ordine
delle ore, e giorni della Luna, senza l'osseruazione delle
quali non si può, ne si potrà facilmente fare cosa

alcuna, ma quelle diligentemente osservare, si potrà
facilmente arrivare a fine ed effetto desiato.

Capitolo. 2do.

De' Giorni ed ore, Virtù de' Pianeti.

Quando desideri fare qualche operazione, bisogna prima
preparare tutte le cose necessarie, come uedrai ne' Cap-
itoli infrascripti, osservando li giorni, ed ore, ed altre cose
allazioni, come appare in questo.

Capitolo.

Le ore dunque compreso il giorno, e la notte, sono ven-
ti quattro, e qualunque ora domina uno de' sette Pian-
eti secondo il loro ordine, cominciando da più alti e ve-
nenio più abbaso, così e tutte le ore del giorno, e della
notte succede, come al tutto potrai scorgere nel Lib:
1mo al Cap. 1mo di tutti i Pianetti l'ordine e che si
pigli il più alto, cioè Sabbathai ♄ Zedoch ♃ Ma-
themo, ☿ Semy ☽ Masaa ♀ Coais ♀ Leuana
La quale e la più bella di tutti i pianetti.
Pappi di più che tutti i Pianetti hanno dominio il gi-
orno medemo, a quale s'attribuisce il suo nome. Saturno
il Sabbatho, Giove il giudi, Marte il martedì, Mercurio
il mercoledì, e comincia il dominio di ciascuno da cia-
cuna ora dell'auroa, sino al leuar del Sole di quel
giorno dal quale ha le denominazioni di quel Pianete.
il quale e per ordine, cioè la prima ora del giorno di
Sabbato, la qual e dall'auroa sino al leuar del Sole
domina Saturno, la seconda Giove, la terza Marte, la
quarta Sole, la quinta Venere, la sesta Mercurio, La

Setima la Luna, ed indi l'ottava torna da capo, e così di
mano in mano, come si è detto nel primo libro.

Nota che in ogni operazione magica si deve auere au-
-rtenza del Pianeta cioè farla nella sua propria ora co-
me per esempio nelli giorni, ed ore di Saturno si preparano
gli Esperimenti per chiamar l'anime dall'Inferno, &
quelli solo che sono morti di morte naturale, ed anche
gli Esperimenti per dar buona, e cattiva fortuna agli Edi-
fizi, ed auer spiriti famigliari in sogno, o dare prospera
o cattiva fortuna alle Possessioni, e Beni stabili, frutti
e cose simili, ed auer dottrina, o seminare odij, o apport-
ar distruzione, o dar morte.

Le ore e giorni di Gioue sono ad attender onori, ed acqui-
-sar ricchezze, a far amicizie, a custodir la sanità, ed au-
er le cose desiderate.

Li giorni, ed ore di Marte, effettueransi gli Esperimenti
di guerra, ed a conseguir onori militari, ed acquistar fortezza,
ed escalar gli nemici ed ancora ad apportare straggi, ru-
ine, crudeltà, discordie alli Soldati, ferire e dar morte.

Li Giorni ed ore del sole sono ottime a perfezionare, es-
-perimenti di Beni Temporali della Speranza, del guadagno
della fortuna, dell'indouinare, della Grazia de' Principi,
del Sciore le inimicizie, di essere forti d'amici.

Li giorni, ed ore di Venere sono appropriate ad acquistar
amicizie, e riconciliazione, come pure alle alla beneuo-
-lenza, amori, cose allegre, e simili, ed a far uaggi.

Li giorni, ed ore di Mercurio sono atte a far operazioni
di scienza, indouinazioni, di Eloquenza, d'intelligenza,

prontezza, negozi, prestigi, ed apparizioni di risposte di cose future, potrai anche sotto la Stella di Mercurio operare alli furti, alla scrittura, ad ingannare, ed alle mercanzie.

Li giorni ed ore della Luna valgono ad operare esperienze di legazione, nunciature, navigazione, viaggi, di riconciliazioni d'amore, di grazie appresso li Popoli d'università. L'acquisto delle mercanzie d'acqua, dei anche auertire, se desideri preuenire all'effetto delle tue operazioni, che tu dei osservare tutte le cose, che si contengono in questo Capitolo, imperciocchè da questo dipende la verità della scienza magica.

Le ore medesime di ♄ ♅ e ♆ son buone a parlar con gli Spiriti, ma le ore di Mercurio sono atte a trouar li furti per uia degli Spiriti.

Le ore di Marte valgono a chiamar l'anime, e Spiriti di quelli che sono amazzati.

Le ore del Sole, di Gioue, e di Venere, sono atte a preparar qualsivoglia esperimento d'amore, di grazie, d'impetrazioni, d'inuisibilità, come si contiene ne' suoi Capitoli, aggiungete ancora quelle cose, le quali in tal maniera si contengono nella nostra opera.

Le ore medesime di Saturno, e Marte, e parimenti i loro giorni, ne quali li istessi si congiunge la Luna da ♄ o' di ♅ sono ottimi a far gli Esperimenti d'odio, d'inimicizia, di ruine, di discordie, auertendo però sempre a tutte quelle cose che saranno registrate più abbasso ne' suoi proprii Capitoli.

Le ore del Sole, di Giove, di Venere, e parimenti li suoi giorni sono buoni a prouar tutti gli Experimenti Straordinarij, li quali non sono conosciuti in alcun genere sopranominato, aggiunte parimenti quelle cose delle quali in tale necessita' ne suoi Capitoli sono. Le ore di Mercurio sono proprie per parlar bene, burle, giuochi, buffonerie, e cose che pajono inimitabili.

Le ore della Luna sono atte a prouare gli Experimenti per trouar furti ed auere visioni notturne, rinconuenir gli Spiriti dormendo e preparar cose per acque.

Le ore pur di Venere sono ottime a preparare gli Experimenti di Sortileggi, Benefizij, Veleni, di cose Veneree e della poluere, che fanno per prouocar la frenesia, e cose simili.

Ma per far l'arte, oltre le ore, le farai nel gno' del Pianeta, perche' l'Experimento si uerifichera: Osseruate ancora quelle cose che sono notate abbasso ne' nostri Capitoli.

Ma se tu tralascierai di fare una tal cosa, mai potrai arriuare al Compimento dell'arte.

Le cose che appartengono alla Luna per invocazione degli Spiriti per le Opere Negromantiche, o per trouar li furti, sia la Luna in Segno Terreo, cioe' ♄, per amore, grazie, ed inuisibilita', sia la Luna in Segno del Fuoco ♄ per l'odio, discordia, e distruzione in aquario ♋

Per gli Experimenti Straordinarij, quelli che non si contengono sotto un certo genere, sia la Luna in aereo ♌

41
difficile.

Il primo si può fare senza Circoli, ed in questo non si ha
ra osservare altro, se non quello che trouerai a suoi pr-
oprij Capitoli.

L'altra sorte d'esperimenti non si può formare ne fa-
re ne formare senza Circoli in alcun modo, che a form-
argli perfettamente si ha osservare come sciegue. Primier-
amente auanti che il Maestro principij l'opera, deue co' suoi
discepoli stare con grande, ed exquisita continenza p' noue
giorni dal Coito, e da ragionamenti uani ed oziosi come
pienamente nel primo Libro al Cap. 4to. & passatis
sei giorni di questi noue, dire l'orazione e Confessione
come si dira.

Il settimo giorno poi il Maestro solo entri in Luogo segreto,
e spogliandosi delle sue vesti abbia acqua esorcizata, con
la quale da capo a piedi discenda, dicendo l'orazione
Ine. Adonay. Lib. pmo Cap. 1do.

Finita l'orazione esca dall'acqua, e uesta sopra la Carne
Vesti di Lino bianche, e pulite. Doppo uadi a pigliare
i discepoli, e tutti assieme uadino nel detto Luogo Segreto,
e li discepoli si spogliano nudi, ed il Maestro con l'acqua
esorcizata, gli asperga tutti da capo a piedi in modo che
restino lauati, e netti, e nell'aspergerli dira:

Renoueti Loti et mundi sitis etiam, come nel Sud. 16o
al Capitolo 37o.

Finito cio' gli discepoli si uestano sopra la Carne Vesti
come il Maestro, e detti tre giorni tutti digiunino con
solennita', ed osservazione datte nel Lib. pmo al Cap. 4to.

e nota che detti tre ultimi gñi come sopra deuono essere
 chiari, souani, e senza nuole, o uento, ma nubi che tra-
 coranno, e l'ultimo d'essi il Maestro e discepoli uadino
 ad un fiume d'acqua corrente, o Fonte d'acqua uiua, e
 segreto, e ciascun di loro si piglia e laui la propria persona
 con la solennita detta nel Lib. primo. Putti netti, e puliti
 vestino tutti sopra la pelle. Vesti e calze linee bianche,
 monde, e pulite come al Lib. primo Cap. 6to con le or-
 zioni, e solennita iui notate. Poi il Maestro dica la
 confessione, come nel presente Libro si contiene, quale
 finita il Maestro in segno di penitenza, bacciera in fronte
 li discepoli, ed essi si baccieranno l'un l'altro, ed il Ma-
 estro stendendo le mani sue sopra di essi in segno di as-
 soluzione gli assolua, e benedica se può. Fatto questo il
 Maestro distribuira a suoi discepoli tutti gli istrumenti
 necessarij all'arte da portarsi in Circolo, ed il primo
 discepolo porti il Turribolo con le specie odorifere, il
 Secondo il Libro, Carta, penna, inchiostro e specie orisili
 puzzolenti, e fetide, il terzo il Costello, Falcetto dell'arte
 Lanterne e Candele, il Quarto li Salmi ed istrumenti.
 Al 5to le Rignate, li Carboni ed il Maestro porti in ma-
 no il bastone e la Verga. Così dunque disposte tutte
 queste cose, tutti uadino insieme al luogo apparecchiato
 doue hanno proposto di fare il Circolo per fare l'arte
 ed esperimento, dicendo per uiaggio l'orazione come
 nel Lib. primo

Quando poi saranno giunti tutti, il Maestro habbia fuoco
 nouo esorcizato, ed accenda la candela, e la penna

nella Lanterna, quale uno de' Discepoli deve tener fa-
 cendo sempre Lume al Maestro, ove richiede il bisogno.
 Poi il Maestro formi il Circolo, che gl'insegnerà lo Esserim-
 ento, che deve fare, e per miglior sicurezza ed efficacia
 col Coltello, e falchetto dell'arte sopra il Centro del Circolo
 Sud. tirerà sopra di esso un altro Circolo in distanza
 d'un piede, e sopra di questo ne tirerà un altro col med-
 esmo spazio verso le quattro parti del Mondo, formerai
 li Venerabili Segni 17, e nel 2do spazio degli ultimi
 due Circoli farai quattro pentacoli con li quattro nomi
 Tremendi del Creatore. Tetragrammaton ad Oriente cioè
 a mezzo giorno vuolti dire; Ira mezzo giorno ed Occidente
 Eheje. Ira Occidente, ed Aquilone. Hefjon Ira Aquilone
 ed Oriente. Lhoah il quale e grandissimo e Cattala god e
 Tessireti e Costellazioni Supreme e di più oltre questi
 Circoli farai due Quadrangoli eguali gli angoli de
 quali sono volti alle quattro Parti del Mondo ed
 il spazio tra li due Circoli quadrati sia da mezzo
 piede, e nelli angoli estremi de' quadrati configu-
 rarisca il Centro delli quattro Circoli. Il diametro de
 quali sia d'un piede, ed il tutto si faccia con detto
 Coltello e come sopra in d. Circoli ad Oriente, ed
 ad Occidente Agla ed a mezzo gno Jah, a Settentrione
 Adonaj e tra lo spazio d' Oriente a mezzo gno
 El e tra lo spazio d'un quadrato all'altro alle qua-
 tro parti del Mondo vi scriuerai il nome Tetragra-
 mmaton. dodeci volte voltate, secondo l'ordine si
 uede nel qui auanti sistema, e figura, e nel Circolo

Il Maestro dirà li Salmi Seguenti.

Quare fremuerunt gentes &
Omnes gentes plaudite manus
Excursat deus

Deus in nomine tuo

Laudate & ueri dominum

Deus miseratur nostri.

Couero si dirà auanti che faccia il Circolo, il quale
finto, e fatti li Suffamiggij, come si disse il Mae-
stro raduni li suoi discepoli e gli jnnanimiti for-
tifichi e conduca nel detto Circolo e quelli collochi-
nse nelle quattro parti del Mondo, e conforti a-
stare, e non temere, ma a custodire li Luoghi
assignabili. Ed il discepolo Orientale habbia penna
inchiostro, Carta, bambagina bianca netta, e pol-
ita, e ciascun discepolo habbia una Spada nuova
nuda, oltre a quella dell'arte, e la tenghino in ma-
no, cioè tenga la mano su l'impugnatura di es-
sa ne si muouano, o' partano dal Luogo assignato loro.
Lor il Maestro esca dal Circolo, et hauendo i carboni
nelle pugnate, vi metta sopra li Suffamiggij, e tenga
in mano il Cereo esorcizato, lo accenda, e ponga
nel Luogo nascosto più preparato, poi entri nel
Circolo, e lo chiuda, e di nuovo auerta i discepo-
li, e comansi tutto quello che vole, ed obseruer-
anno. Dopo il Maestro dica le seguenti
Orazioni.

[Faint, mostly illegible handwritten text in a historical script, possibly Italian or Spanish, covering the page. The text appears to be a manuscript or a set of instructions.]



Intret deus Omnipotens in hunc Circulum sub introitu
humilitatis nostre, et externe felicitatis, diuine,
prosperitatis terrene, charitatis, et salutis sempiternae,
absint in isto loco omnes demones aduersarii, et adsint
Angeli pacifici, et custodiant hunc Circulum, a quo fug-
rant et recedant diabolice.

Magnifica dñe super nos nomen tuum Sanctum, et be-
nedic nostram conuersationem, Sanctifica dñe deus
noster humilem nostrum introitum, qui pius, et San-
ctus es in secula &.

In quo chiendosi sopra esso Maestro dicendo:

Dñe deus Omnipotens, et Misericors, qui non uis mor-
tem peccatoris, sed ut conuersatur, et uiuat, da, et pre-
sta nobis gratiam tuam benedicendo, et conseruando
hunc Circulum hic signatum per potestatem, et Corro-
borantissimum nomen Dei Emanuel: Benedico te terra
per potentissimum nomen Ehiye, Asereuehiye, sacro
te terra iuxta hunc Circulum manu nostra compositum
et factum, et hunc locum benedicat deus Adonaij
cum omnibus uirtutibus Celi: Ita ut nullus Spiritus
immundus potestatem habeat introeundi in hunc
Circulum, nec alicui nocendi hic commoranti per
Dñum deum Adonaij, qui uitam habuit, habet, et
habebit in secula seculorum Amen.

Oro te dñe Omnipotens, et misericors ut benedicendo
Benedicere digneris, et homines, qui hinc manent in
totum hunc locum, et Angelum bonum nobis prebeat
ad custodiam nostram, quia tibi seruimus, et miracula

tuq; legis desideramus, remoue a nobis virtutem contra-
-ritam, et potestatem, et salua nos ab omni malo, et per-
-turbatione dignare nos tuteo in loco isto manere, qui
vuiis et regnas in Secula &

Tratanto il Maestro si leui in piedi e ponga al suo com-
-pagno una Corona di Carta Vergine in testa, nella quale
siano scritti con colore et altre cose, che si diranno a basso
li quattro nomi: Alata, Aglatai, Agla, Aglai (Li due pmi
vanno doppo gli altri due), e quelli nomi si ponghino d'au-
-anti di dietro et ai lati di qua, e di là dal Capo. Eorti
seco ancora il Maestro li Pentacoli, e Canderie infranotate,
giugta il bisogno, e siano formati come si uedrà nel Capitolo
de' Pentacoli descritti in Carta Vergine, con penna, inchi-
-ostro, sangue, e colore preparati nel modo che si dirà ne suoi
Capitoli. E piglij solamente quelli che conuencono e biso-
-gnano nell' opera sua, quali deuono essere scritti au-
-anti il petto nella Veste bianca di Lino coll' ago dell'
arte e fillo filato da fanciulla Vergine, ed il Maestro dell'
Oriente, se però non sarà altrimenti insignato nell' Espe-
-rimento, o che volesse chiamar dall' altro Lutto del Mondo
comincia a dire lo scongiuro, che si dice in quell' arte, e
se gli Spiriti saranno inobedienti e non compariranno
allora si leui su, e piglij il Coltello egorizato, col quale
sarà stato formato il Circolo, ed alzando al Cielo quasi
a guisa di percuotere l'aria, e ferirla scongiuri li Spiriti
ponendo la mano destra col Coltello sopra li Pentacoli d' scritti
come s'è dirà l' infrast^a orazione. con voce bassa verso l' Oriente
Dne exaudi oratione meam et clamor meus ad te veniat.

Dñe Deus Omnipotens, qui ante secula regnasti, et tua
 infinita sapientia creasti Cælum, et terram, et mare,
 et quid quid in eis continetur, et exeat visibile, et inuisi-
 bile solo uerbo; Ego te laudo, te adoro, et benedico, glorifico
 et exorto ut sis mihi propitius peccatori, qui sandopus
 manus tuarum sed salua me, et gubernare me per no-
 men sanctus tuum, cui nihil est difficile, et impossibile.
 eripe me a nocte ignorantie mee, et illumina me de una
 particula sapientie tuae, tolle a me sensum, et desid-
 erium libidinis et iniquitatem uarij sermonis, dona mi-
 hi seruo tuo, Cor Capax, intelligens, acutum, et subtile
 ad omnem scientiam, et facultatem capiendae per-
 cipienda, et capacitatem intelligendi, et tenuitatem
 retinendi, ut studia intelligere, et percipere, et sacra-
 rum Scripturarum secreta, Secretorum presta mihi
 facultatem capiendi, ut possim patienter, et humiliter
 uerba proferre illarum rerum, quas mihi Dñe co-
 ncedere digneris ad documentum aliorum.

Deus Pater Omnipotens, et misericors, qui omnia cre-
 -casti, et omnia scis et cognoscis et nihil tibi est ab-
 -scindibile, nec impossibile, ego cum seruis tuis gra-
 -tiam tuam quero, quia scis, quid non facimus, ut tu-
 -am uirtutem experiamur, sed ut sciamus ueritatem
 omnium rerum occultarum per tuam magnificen-
 -tiam, et pietatem, et per ineffabile, et tremendum
 nomen tuum, quod est Siga, per quod contremiscit
 omne seculum, et eius timore omnes obediunt cre-
 -ature, nobis responde, tuam gratiam dignare,

Ita ut facias secreta Secretorum, et omnium spirituum
hic ante nostram presentiam peti, et spiritus mites
obedientes nostris mandatis aduenire per te Sanctissi-
me Adonai cuius Regnum et Imperium permanet
in secula seculorum Amen.

Dette queste orazioni il Maestro si leui in piedi, e
ponga la mano sopra li Pentagoni ed uno de discipoli
abbia sempre il Libro Coperto d'auanti il Maestro,
riguardando il Cielo uerso ciascheduna parte del Mondo,
altra come siueue.

Que Deus esto mihi Parris fortitudinis a facie Spirit-
uum malignorum.

Doppo di nuouo si uolte uerso le quattro parti del Mondo,
e uerso di esse dica:

Ece signa et nomina Creatoris, per que expauescitis, et
quotidie timetis obsecrate ergo per hec Sanctissima no-
mina et per hec secreta Secretorum.

Detto, e fatto questo uedrai quelli a uenire da tutte
le parti del Mondo, e se fossero impediti, o trattenuti
in qualsiuoglia luogo, e non uolessero uenire, allora fatti
li suffumaggi, e tirrate all'ordine le Spade, e confor-
tati li discipoli, il Maestro riformi il Circolo col Coltello
dell'arte, e poi alzi al Cielo lo stesso Coltello, quasi uolse
ferir l'aria, e ponga la mano destra sopra li Penta-
goni col Coltello, ed inginocchiato auanti L'Altissimo
con grande umiltà dirai la Segueute confessione,
e li discipoli parimenti la dicano con voce so-
messa, ma che s'intenda.

Capitolo IV.

Della Confessione da farsi dal Esorcista.
 Confitebor tibi Dñe Rex Celi et terre et pronus ante
 faciem tuam deploro peccata mea quoniam peccaui
 coram te in superbia, in Turcibus, in Avaritia, tam ho-
 noris quam pecunie, in accidia, in uentris in glorie,
 in gula in comestationibus, in Ebrietatibus, in removi-
 bus, in genitalibus meis, et in omni genere Carnis, in
 adulterijs, in menstruationibus, quæ in me, et in alijs fa-
 cere conungi, et sacrilegijs, in furtis et rapinis, in stupris,
 homicidijs, in facultate, et prodigalitate contra opem et
 Charitatem in exortationibus, in adulationibus, in dandi
 et distribuendis muneribus muneribus, in exasperandis
 et deperandis fautoribus, in deperationibus bonorum
 mihi commissorum et afflictionibus Populi mihi com-
 missi, in non visitando in carcere detentos positos, in
 non sepeliendis mortuis, in non custodiendo pauperes
 in non sufficiens egredientes, in non potando sifi-
 entes, in non solemnizando festa, Sabata, et diei
 diei, siue alterius festiuitates nec in eis caste et pie
 uiuendo in consentiendis mihi suadentibus mala, in
 nocendo potius quam adiuuando potentibus in clamore
 pauperum, in libenter nec misericorditer audiendo,
 in non seruando senioribus reverentia propinquis
 et benefactoribus ciuis, fidem et gratiam non red-
 endo, in dellectatione, in carnalia concubita non
 exultando, in Ecclesia dei Superbe stando, egrediendo
 superfluis et otiosis colloquijs totidem vacando et taliter

opetando in uasa sacra, et in ministerium Sanctum, ac
 panem propositionis soluto ore et manibus immundis fa-
 ngendo et comedendo, in orationibus ac psalmodijs negligenter
 recitandis, et audiendis detestor etiam que peccavi in co-
 gitationibus pro eximijs meditationibus prauis, et supersti-
 tionibus, falsis iudicijs temerarijs, in concursu inale, in aud-
 iendo consilio impetuno, in concupiscentia carnali in de-
 llectatione immunda, in uerbis otiosis superfluis inimi-
 citijs, atque contumelijs, a mandatis et falsitatibus, in spec-
 amenti diuersis inonestis, in detractionibus assidujs
 in machinationibus, in discordijs seminatis, in curiositate,
 in galegetate, in susuratione, in violentia, in maledictio-
 ne, in inarmuratione, in blasphemijs, in dissimulatione
 in uigilijs deo contrarijs in transgressionibus preceptorum
 decem, in negligentia precepti mei, in delusione dei
 et proximi mei, in uisu, in auditu, in gustu, in odoratu,
 in tactu, in omnibus, in quibuscunque modis humana
 fragilitas contra Deum Creatorem suum aut cogitando aut
 operando, aut concupiscendo aut dellectando peccare po-
 test. In omnibus me peccare, aut uerum in conspectu Dⁿⁱ
 super omnes homines me reum esse cognosco, et ideo confite-
 bor uobis, et supplex adoro Sanctos Angelos omnes et fil-
 ios dei, quorum in conspectu hec omnia confessus
 sum quatenus non gaudeat inimicus meus, neque gl-
 orietur aduersus me, in die nouissima, dicens me scelera
 mea facuisse, et ante faciem dei confessus non fuisse.
 Sed sit gaudium in celo de me, sicut de alijs iustis
 qui confessi sunt peccata sua ante tuam presentiam.

Altissime Pater Omnipotens per tuam immensam clemen-
-tiam concede mihi ut possim videre, et cognoscere omnes
Spiritus, quos invocauero, ita ut cum ipsis possim adimplere
meam voluntatem per gloriam, et magnitudinem
tuam Pater ineffabilis et Sanctus.

Finita la confessione, la quale si deve fare auanti l'alt-
-tissimo con profondità d'anima, et intimo affetto di cuore
dira il Maestro la seguente orazione.

Dñe Omnipotens sempiterna deus Pater omnium creat-
-urarum, pietas, et misericordie tua ueniat super me,
quia per te dñe creatus sum, supplico exoro te ut me
defendas ab aduersarijs meis, et fides pietati tue, confi-
-mey in me, tibi dñe comendo corpus meum et anima
mea, quia in alio non est sps mea, nec habere volo
nisi in te dñe deus meus. Adiuua me Domine exaudi
me in quacumque. Sic invocauero te, et in quacumque ue-
horo nec me obliuiscaris per tuam misericordiam, nec
a me elongaris.

Dñe esto in meum auxilium deus saluti mee dñe.
induc cor meum, et viscera misericordie tue per te
deus qui uiuis et regnas in secula seculorum amen.
Dñe deus omnipotens Pater, qui ante secula ineffa-
-bilem summam, et tibi eternam sapientiam formasti ac
in ortu seculorum celum, terram, et mare et omnia
que in eis sunt, oris tui spiritu uiuificasti, te laudo,
et benedico, te adoro, et glorifico, esto queso propitius
mihi peccatori, et ne despicias. Sed salua et adiuua
me opus manus tuarum per nomen sanctum tuum

depelle sub omni mea ignorantia, et illumina me digni-
-culo sapientie tue, aufer a sensu mea desideria libinis,
et stultiloquium per te deus uirtutus, cuius honor et
Imperium est per secula seculorum amen.

Capitolo V.

Orazioni, e scongiuri.

Dne Sancte Pater Omnipotens ac deus misericors qui
omnia creasti, cuncta cognoscis, et uides, fibique nil
est absconditum et impossibile et sis quod hoc non
facimus ut experiamur uirtutem tuam, sed ut uideam-
-us lumen oculorum rerum. Rogamus te per sanctas mise-
-ricordiam tuam, ut efficere digneris, ut secreta secretorum
omnium specierum nobis undique sint manifesta per
sanctissimum Adonay cuius potestas et Imperium sine
fine permaneat in seculorum secula.

Finita l'orazione. L'Esorcizante. Stenda la mano sopra
lo Pentagono ed uno de' Compagni tenga il Libro aperto
inanzi al Maestro, e nel quale siano scritte le orazioni, e
scongiuri per sottoporre, e soggiogare li Spiriti ed il Maestro
riguardando il Cielo uerso ciascuna parte del Mondo dirà:

U Dne deus esto mihi Inuicis fortitudinis

R a facie spirituum malignorum.

Indi si uolrà di nuovo uerso le quattro parti del Mondo
e uerso d'esse dica le seguenti parole per ciascuna. Ecce
signa et nomina Creatoris, per quæ exauiscitis quotidie
et timetis ergo per hæc sanctissima nomina, et per hæc
secreta secretorum.

Detto e fatto paglo uedrai quelli a uenire da tutte le parti

del Mondo, e se fossero impediti, e trattenuti in qualche
luogo, e che non potessero, o non volessero venire, allora
comincerai in tal modo come scieggi a scongiurare, e sa-
-ppichi se fossero legati con catene non ritardavano
a venire per adempire la tua volontà. Coniuro uos sp-
-iritus dei per in creatam dei Sapientiam, per immensas
bonitatem dei et per nomina Sancta dei Hethiege, quod
est radix et frons aliorum diuinorum nominum, et
unde accipiunt esse, et uirtutem quod Adam nomin-
-auit, et assequutus est cognitionem omnium Creaturarum.
Coniuro uos per nomen inuisibile Iod, quod unitatem
et simplicitatem diuine nature significat quod etiam
abel nominauit, et meruit euadere manus fratris
sui Chaim.

Coniuro uos per nomen El forte et admirabile, quod
in Sancta maiestate Clementiam, et bonitatem signif-
-icat, quod Abraham nominauit, et meruit effugere de
manibus Caldeorum.

Coniuro uos per Corroboratum nomen Elohim, Cibor,
quod deum fortem significat, atque uobisatum, patie-
-ntiam, culpas improborum, et visitantem iniquitates
patrum in filios usque ad tertiam, et quartam gene-
-rationem, quod Isaac nominauit, et meruit effugere
gladium Patris sui Abraham.

Coniuro te et exorcizo uos per nomen Eloha et Vauy-
-del, quod nominauit in magna tribulatione, et meru-
-it nomen Israel, quod est prudens de deo, et liberatus
est de manu Egipti fratris sui.

Coniuro uos per potentissimum nomen Elohim, **Leraohi**, quod Moyses nominauit et meruit adducere Populum Israel de Egipto a seruitute Pharaonis.

Coniuro uos per Omnipotentem nomen Saelai, quod est omnibus Satisfaciens, quod Moyses nominauit et percussit mare et diuisum est medium a dextris et a sinistris.

Coniuro uos per Sanctissimum nomen Elohim, quod Dei uirtutem sonat, per quod fuit fides nobiscum, et redemptionem, quod Moyses nominauit et conuersi sunt iterum, atque ad oleum suum, ut Asch Egipti fuerunt, ut ne uirgine euaderet ad deferendum munus in terram Moiravim.

Coniuro uos denique omnes Spiritus Rebelles per Sanctissimum nomen dei Adonai Malchut, quod Josue nominauit et stetit sol in conspectu suo per unitatem Spirituum Natorum per Angelorum agmina, qui die, nocturne non cessat clamare Cados, Cados, Cados, Adonai, Elohim, Leraohi, hoc est Sanctus, Sanctus, Sanctus deus Sabaoth impleti sunt Celi, et terra gloria tua per decem Angelos, qui preuent decem Septuaginta, perque deus influit in hec inferiora, qui sunt Chodes, Cochma, Bina, Gedala, Ghebina, Sipheret, Negac, Hodrerat, et matid.

Coniuro iterum atque iterum uos Spiritus per omnia nomina dei, et mirabilia opera eius per Celum, et terram, per mare atque profundum abissi, per firmamentum, quod agitat et mouet Spiritus dei per Solem, et Stellas, per uentum, et Inania, ac omnia que in eis sunt, per uentos, turbines, per procellas, per uirtutem cerbarum, et om-

57
omnium lapidum, et plantarum, et omnia que sunt
in celo, et in terra, et sub terra in omnibus tenebr-
-arum abissi.

Coniuro vos iterum, et conector Demones in quacum-
-que parte sitis, ut non possitis moram trahere in
aere, in igne, in aqua, aut in terra, aut aliqua mu-
-ndi parte, nec in aliquo inestimabili loco, quia huc
statim coram vobis nullaque interposita mora ve-
-niatis nostram facturam voluntatem, et omnia que peti-
-erimus a vobis, sine mora completuri.

Coniuro iterum vos per duas Tabulas legis pro quinque
libros Moysis, per septem Lampades ardentes in cand-
-labro aureo in templo Sancto ante faciem Sanctissi-
-me Maiestatis dei per panem propositionis, per Arc-
-am Testamenti, per Tabernaculum dei, per Sancta
Sanctorum, que non ingreditur nisi solus cum ligadh,
hoc est magnus sacerdos. Coniuro vos per eum qui
fecit celum, et terram, qui eodem celo palmo-
-nimentatus est, et iugillo terram concludit, qui sedet
super Cherubim, per quem deus constituit primo exp-
-ulso homine gladio venetili ad custodiendum lignum
vite, qui creatur Cherubim.

Iterum Coniuro vos demones Apostatas per eum, qui fe-
-cit mirabilia magna solus, et per Seraphim Celstem
et per nomen Sanctum dei quadrilaterum quod licet
in ea per venerabile nomen tuum, atque ineffabile. Ehoie
Asserachue, ut statim veniatis ad exequendam omni
modo voluntatem nostram.

Coniuro iterum et contestor demones in quacumque parte
Mundi sitis, et per uirtutem omnium Sanctorum nomina
et ista nomina Adonaj, Jah, Vah, Hallon, Eclion, o' Elo-
-gan, Eheje, maior, Caplu, Jesus, Imum, Ereu, Agla, Ex-
-or, Quocim, Teija, Mania, Sacca, Stachcum, Mesic,
Iroma, Malche, Quzguzu, Malap, El, Tadaij, et per
omnia Sancta nomina dei, que sanguine fuere conscri-
pta in federe sempiterno.

Iterum per hec Sanctissima nomina et per incognita
que quotidie contremisitis Beluch, Batigaton, Clatuiol,
Alessiaghel, aquaxuy, Homonong Eij, Abbaton, Cheten,
Ceton, Oij, Leoinas, Carelec, Albugachi, Ortajunale, Isach,
Jaza, ut statim sine mora aliqua coram nobis ueniat
et aduolatis a quacumque Mundi Climate ad faciendum
quid quid uobis iusserimus in nomine dni.

Capitolo VI.

Coniuro piu' forte

Se allora uerranno bene, ma se non uerranno, disco-
pra il Maestro gli Santi Pentagoni, quali devono farsi
per comandare agli Spiriti, li quali dourai auere apesi
al collo, tenendo quelli colla mano sinistra e colla destra
il coltello sacro, e confortando li discepoli, alzila uoce,
e dica:

Hec sunt Signa secretorum et vexilla Triumphantij dei
et arma Omnipotentis ad destruendas aeris potest-
-ates uirtute uobis irreuocabilem impuro, ac in uirtute
dei contestor, ut huc ueniat de quacumque parte
Mundi sitis, et non tardetis ad obediendum nobis quia

59
vobis imperamus in virtute magno dei, venite ergo
et non tardate vobis humiliter responsuri.
Ese in fin a quest'ora faranno comparir, mostra gli
Sagri Centayoni ed umanam^{te} viceuili cortegem^{ente}
ragione, E domandagli tutto ciò che hai disposto, ma se
non saranno comparir, tenendo nella mano destra il
Coltello, e nella sinistra li Centayoni, coperti col uelo suo
percutendo, e ferendo l'aria col coltello, quasi voglia com-
inciare una battaglia, conforta li discepoli, e doppo con
voce alquanto più alta dica: Ecce iterum instantius con-
iuro adu^s contestor, et exorago rex potentissimus, et cor-
roborantissimum nomen dei Et forte et admirabile
pro^pter deum magnum, iustum, et terribile. uos exorago
vobis impero, ut nullo mora ad comparendum prota-
hatur, sed statim sine strepitu et sine aliqua deformati-
tate immo summa affabilitate ad nos ueniaty.
Vos iterum exorago, atque potenter contestor, ac valide
impero per eum qui dixit, et factum est, et per omnia
nomina eius: Et Sadaij, Elogim, Eloj, Teraoj, Epeije,
Aseruchie, Jah, Tetragrammaton, quod est dñs Deus
Excebus omnipotens Deus Israel. Sit uos in istis nomin-
ibus fide firmati, et sperantes facimus, et prosperab-
imus sap omnia opera manuum nostrarum. dñs
enim hic nobiscum est omni tempore et in labijs no-
stris, et in corde nostro, et per ipsa sancta nomina et
virtute dei complebimus opus nostrum. Venite ergo si-
ne aliqua deformitate et monstruositate ad nos in-
paleru, et amabili forma, uenite quia uos potenter

exorcizamus per nomen Iah et On, et in nomine Iah, et
 On, quod Adam audiuit et cognovit Omnipotentem Deum
 et per nomen Apla, quod Iacob audiuit et uidit Scalam
 usque ad Cælum persequentem et ascendentes et descendentes
 et Angelos, unde locus ille dictus est Unus Dei et porta
 Celi, et per nomen Eloim quod Moyses audiuit in monte
 Dei Ereb, et meruit uidere ipsum de rubro ardenti loqu-
 entem, et per nomen Zeraad et in nomine Zeraad, quod
 Moyses nominauit, et omnia stagna et flumina conuulsa
 sunt in sanguine in tota terra Egypti et computruer-
 unt, et per nomina Tod, quod Moyses nominauit et om-
 nia stagna et flumina scilicet et percussus in puluere
 terre facti sunt cineres in homines, boues, et iumenta
 Egyptiorum et per nomen Erimaton quod Moyses no-
 minauit, et facta est grando uallida. tota terra Egi-
 pti, destruens vineas et arbores et ligna eorum, et per
 nomen Sapher et in nomine Sapher, quod Moyses no-
 minauit, et pestis graui orsa est in tota terra Egypti
 percussus agnus et boues et oues Egyptiorum, et
 mortui sunt et per nomen Adaron, quod Moyses no-
 minauit, et tolens puluerem sparsit in Cælum, et facti
 sunt plaga magne in hominibus et iumentis, ita ut
 morerentur in tota terra Egypti et per nomen
 Elogm, et in nomine Elogm, quod Moyses nominauit,
 et facta est grando talis, qualis non fuit ab initio
 Mundi usque ad presens tempus, quod homines et iu-
 menta, et ea que erant in agris Egyptiorum, occiderunt
 et morte fuerunt, et per nomen Adonai quod Moyses

10
nominavit, et fuerunt locustae super terram Egypti, et
apparuerunt grandini, et per nomen Chanteon quod Mo-
yses nominavit, et tenebrae factae sunt horribiles in
tota terra Egyptiorum, tribus diebus, et tribus noctibus, ut
omnes quasi mortui sint, et per nomen Segud quod Mo-
yses nominavit, et in media nocte omnia primogenita
peciorum, et mortua sunt, et per nomen Anabona, et in
nomine Anabona quod Moyses audiuit in Monte Sinai,
et meruit tabulas lapideas Creatoris manus scriptas acci-
pere, et per nomen Givion, et in nomine Egion, quod
Iosua nominavit, et pugnauit contra Artabistas, et de-
struxit eos, et habuit victoriam, et per nomen Augud
Dauid nominavit, et liberatus est de manu Goli, et
per nomen Jah, quod Salomon nominavit, et meruit in
Somnis postulare, et impetrare inauditam, et ineffabilem
potentiam Dei, et per nomen Josab, et in nomine Josab
quod Salomon nominavit, et potestatem meruit super
omnes demones et super aereas potestates. Per haec igitur
et per alia sancta nomina Dei omnipotentis Sancti
Viri, et Viri potentes imperamus vobis, qui culpa vestra
de Caeli excelso throno eiectioni fueritis, et per eum qui vos
usque ad internalem Locum proiecit viriliter preci-
pitur vobis per illum diem tremendi Iudicii Dei, cum
corporibus suis, et stabunt ante faciem Omnipotentis, et
prostrantem ignem ardentissimum, et per mare igni-
otum, quod est ante Conspectum Dei, et per ineffabilem
ipsius Creationis virtutem, et per eius Omnipotentiam,
per Splendorem, et ignem egredientem a facie eius et ante

faciem eius et per angelicas potestates (gloriam) et uirtutes,
et summam Sapientiam dei ipsius omnipotentis, et per
sigillum dauid, et per anulum, et sigillum Salomonis quod
ei reuelatum fuit ab Altissimo. Dno Creatore et per cele-
stes Landerias interpretatas, eidem ab Altissimo Dno reue-
latas quas in his nostris pentacolis, et inter secreta Secretorum
habemus, que etiam in manu mea uidere poteritis conse-
crata, et debitis Ceremonijs exorata, per hoc igitur, et
omnia secreta, que inter Summe Sapientie Thesauros
Altissimos repperauit, coniuro, contester, et exorago, iur-
um uos ut sine mora ueniatis facturi coram me, que
uobis iussero.

Iterum coniuro uos per Sanct. ^{me} nomen, quod tenet
omne seculum, quod descriptum his litteris, Iod, He,
Vau, Ne, et per ultimum et tremendum diem Iudicij
et per Iodem Balthaze, et per hoc Sanctum nomen
Jephac maledicimus uos, utque in profundis abissi,
in quibus nos ponemus, et relegabimus, si nobis et pre-
dictis sacratissimis rebelles stentis. Amen. fiat. fiat.

Dirai il Pad. Scongiuro rivolto ad Oriente e se non com-
pariranno lo rispetterai di nuovo a mezzo quò poi ad
Occidente, insi a Settentrione una uolta per parte,
e se anche a quest'ora non compariranno, farai in
fronte alli discepoli il Segno di Ihu, e dirai:

Eccce iterum signum et nomen Summi Triumphatoris
dei, per quod Vniuersum timet, et contremiscit, et
per illa sacratissima Secretorum uerba, et per uirt-
utem. Amen.

Coniuro iterum vos, et contestor, et exorizo, et potentius
 impetro per potentissimum nomen et corroborant^{ma}
 nomen dei Et forte, et admirabile per eum qui dixit
 et factum est, et per nomen Jah, quod Moyses audiuit
 et locutus est cum deo, et per nomen Agle, quod Jo-
 seph nominavit et liberatus est de manibus fratrum
 suorum, et per nomen Vau, quod Abram audiuit et
 cognovit omnipotentem deum, et per nomen Tetra-
 grammaton, vel quattuor litteras, quod Josue nominavit
 ad terram promissionis, et invenit introducere. Exerit-
 um Israel, et per nomen Ana bona, quod deus salva-
 vit hominem et totum Universum, et per nomen
 Arphaton quod Angeli ad hoc determinati cum corp-
 oribus in specie visibili, terribili ad iudicium Sonitu
 Tuba mundo inelamabant, et tunc peribit memoria
 impiorum, et per nomen Adonaj, et in nomine Adonaj,
 per quod deus iudicaturus est omnem carnem, ad cuius
 vocem boni et Mali in ictu oculi resurgent et stabunt
 cum Angelis in aere simul cum dno iudicaturus im-
 pios, et per nomen Onaj, Epheton per quod deus omnes
 vita sanctos, iterum ad vitam revocabit, et per nom-
 en Elojin, et in nomine Elojin, in quo deus turbabit maria
 et flumina spiciabit et tenuabit eorum profunda, et
 per nomen On, et in nomine On, in quo deus restituet
 maria et flumina in pristinum, et per nomen Mejiach
 per quod deus facit omnes bestias terre, in ter se pallare
 ut quotidie omnes moriantur, et per nomen Ariel in quo
 deus destruet turres, domos, et omnia Edificia una die.

64
et non remaneat lapis super lapidem et per nomen Saphar
in quo deus facit lapides inuicem in se ruere, et tunc ge-
-ntes fugient a mare, et dicent: Aquae coheperite nos,
et per nomen Emanuel in quo deus facit mirabilia in
volatilibus Celi, ita omnia insurgunt et intra se simul
pallabunt, et per nomen Ariel, in quo deus facit mi-
-rabilia, scilicet ~~et~~ omnia humiliabit, et valles et Colles
implebit, et erit superficies terre, uniusque equalis, et
per nomen Ledecia, in quo deus facit sol, et Lunam
et omnes Stellas etiam excuti de Celo et per nomen
Sephosiel et in nomine Sephosiel, in quo deus ad iud-
-icium ueniet, sicut Princeps cum Triumpho ad Ci-
-uitatem coronatus, et Zona aurata, precinctus, et Ang-
-eli praeibunt et in eius aduentu omnia Climat a-
-nimis turbabuntur, et ipsius praeibit ante eum in
Circitu eius per girum tempestas, et turbo pro no-
-mine Iau, in quo deus fecit diluuium, et aquae preua-
-luerunt montibus, et operientur Lamina illorum per
quindecim cubitos et per nomen Sochij, in quo deus
purgatis seculis effundit super Vniuersum Spiritum
Sanctum tuum, et vos rebelles Creaturas et indignas
in profundo Lacu, et miseriae et Luto feci, siue in
proffundis latebris igneis demerget in secula. Per
haec igitur nomina Sanctissima dei qua non profert
Homo, et vincet et quae omnis demonum turba timet
vobis impamus per terribiles et absconditas Sunitas
dei, et per Sanctissimas Sedem dei in qua regnat,
et impat in secula. Quatenus in virtute, et per eum

omnibus ^{sum} ^{supra}, quod non ad eatis in aliquo loco perm-
anere. Sed cito coram nobis ueniat et sine dilatione, et
contradictione aliqua, quaecumque uobis inferimus, ag-
atis, alioquin si non feceritis nostram voluntatem et
si eritis contumaces auctoritate summi dei qua fung-
imur vos cuiuscunque gradus sitis, dignitate uestra pr-
iuamur et in Regnum ignis, et Sathuris precipitamus
eternaliter exterquendos.

Venite igitur a quacumque Mundi parte, et uidete signa
et nomina summi Triumphatoris cuius omnes obedi-
unt Creature, aliter uos ligamus et coram nobis catenis
ignis, uis et contra uestram voluntatem conducimus, gu-
oniam ea, que de nostra opera et scientia exierunt sunt
igne feruentissima, que uos eternaliter comburunt et
sunt per que uniuersa contremisat terra concutietur,
lapides uoluentur, obediunt omni Creature, et loquent-
ur Spiritus rebelles summo Creatori.

Allora sebbene fossero legati con catene di fuoco se però
non fossero impediti in qualche negozio gravissimo
che in tal caso manderanno Nonis certi, mediante li
quali potrai conoscere quelli che essi uorranno fare.
Ma se non compariscono mediante li scongiuri Iudei
e stessero inobedienti sino a quell'ora, L'Esorcista si
leui, e agiti li discipoli ad auer fede, ne disperarsi
dell'opera.

Terisa, e percuota l'aria col coltello esorcizato, alle quat-
tro parti del Mondo, sopra s'inginocchi in mezzo del
Circolo, et li discipoli similmente dall'una, e dall'altra.

parte con voce bassa, dicano verso L'Oriente.

Adiuro vos et Deprecor Spiritus et Angeli dei ad estote in adiutorium meum estote et uidete Celestia signa, et sitis testes coram Altissimo inobedientie horum Spirituum, qui uestri sitis exhiberunt.

Tutta tali coe si alzi, e col seguente pia forte congiuro constringa come segue.

Capitolo VIII. Congiuro Fortissimo.

Ecco iterum uos dei hominibus et caracteribus insigniti in nomine et uirtute Altissimi uos coniuuamus et uobis impamus per potentissimum et fortissimum nomen E, quod est mirabile faciatum, magnum, gloriosum, atque terribile.

Iterum antequam uos coniuuamus, atque uobis potenter precipimus, ut nullas faciatis mores, sed statim nobis apparere debeat sine strepitu aliquo aut thumultu. Sed cum omni affabilitate in pulchra et humana forma. Se allora compariranno mostreateli li Pentagoni diui: Obbedite, obbedite: Ecco signa, et nomina Creatoris, estote pacifici, et obbedite eis, que uobis precipimus.

Ed allora si parleranno come amici ed amici et ugli addimanderai quello che uorrai, con ogni fiducia e costanza d'animo, ma riformerai il Circolo, e della terra che si muouera nel riformarlo, ne gitterai un poco, parte alle quattro parti del Mondo, poi posto il Coltello, ed inginocchiato a Settentrione dirai:

In nomine Adonay, Elohe, Elohim, Leuari, Salui, quod

67

et Dominus deus Exercituum Omnipotens, et feliciterv
agamus omnia opera manuum nostrarum, et dñus in
hac hora sit nobiscum in corde, et in ore nostro.
Dette queste cose inginechiati in terra, poi alquanto dispo
sti leuorai et appirai le braccia, quasi uslyn abbraiar
l'aria, e dirai:

Per nomina Sancta dei in Libro Scripta et per omnia
nomina ineffabilia, que sunt in Libro vite conuocamus,
ut ad nos ueniaty et uenite festinantes sine mora
ac temporis dilatione aliqua in pulchra et affabili forma
et per nomina Sanctissima Adonij, Zeuad, El, Elo, e,
Elojm, Sadaj, Heeje, Tod, Van, He, quod est no men
dei quattuor litterarum antepeditum et ineffabile
per deum uirtutem abitantem in Celis sedentem su
per Cherubim, et Seraphim, super uektorum penne
cuius potestas in celo, et terra, qui dixit facta sunt om
nia, imperauit, sunt uniuersa, et per nomen S^mud
et in nomine. Jah, Jah, Jah, Adonij, Zeuad, et per
nomina Sancta dei Veri uini summi, iterum coniuo
uos Spiritus Rebelles, et malignos in eternu habita
toris abissi, et tenebrarum. Coniuo inquam, vos, et exo
rigo ad conveniendum ante Ironum dei uini et ueri
et ante iudicium maiestatis eius coram Angelis dei ad
audiendum condemnationem, et penitentia inobedientie
uestre.

Venite ergo per nomen, et in nomine Sadaj, quod est
deus Omnipotens, corroborati fortis, admirabilis, laudati
Mundi, glorificati, uirtuosi, magni, iusti, terribiles, et sancti;

per nomen, et in nomine El, Jah, Jah, Jah, qui Mundum planauit, et Spiritus oris tui potentis effudit, et regit et gubernat et qui uos per uestram superbiam detraxit in tenebris et in umbra mortis. Per deum igitur uiuum, qui formauit terram sursum, et proiecit fundamenta terre deorsum, precipimus et firmiter imperamus, et cita in omni preposita mora de cunctis omnibus locis, et omnibus Vallibus, Nigris, Iugis, Colli-bus, Agris, Maribus, Fluminibus, Fontibus, Stagnis, Cauernis, Spelonchis, Hiualis, Quitatibus, Oppidis, Mundinis, Crudeis, Plauis, Pistrinulis, Hortis, Uineis, Viridariis, riuis, atque Cisternis, ac de cunctis terrarum locis, diuersiculis, et Sinagogs, de omnibus denique firmiter, et infirmiter locis, ubicumque sitis, ad nos sine impedimento ueniat, cum omni affabilitate ad iussa nostra exequenda per nomen illud ineffabile, quod Moyses audiuit et de Sanctissimo ore dei, et de medio Quatri audiuit deum Loquentem et conturbatus est, quod iussis nostris obtemperetis, et in omni mansuetudine ueniat, et diligenter persoluetis. Iterum super uos cum his potentissimis nominibus in his caracteribus infrascriptis, reuerenter impamus, et constanter exorcizamus, et cum socijs uestris omnibus uiriliter et gratulantes ad iustas uenite ad omnem nostram uoluntatem, et ad omnem nostram petitionem exequendam. Ista autem sunt nomina, per que uos exorcizamus, Anaij, Getha, Seramija, Arnath, Eije, Loua, Erotuch, Sitach, Senari, Baija, Degoch, que omnia nomina scripta sunt in Celo Malachim, hoc est lingua

Anachorum.

Nos igitur dei Iudicio per ineffabilem et admirabilem.
 Iusti viri, et ueri dei potenter clamamus, coniuuamus, et
 exoriamus uos per nomen et in nomine admirabile,
 quod super Tabulas, Lapides digito dei scriptum fuit,
 quas deus in Monte Sinai dedit, et per nomen, et in no-
 mine admirabili, quod Aaron Summus Sacerdos Scri-
 ptus ferrebat in pectore, per etiam deus secula cre-
 auit, quod nomen est Ilimeton, et per deum uiuum.
 a sempiterno seculo uerus, cuius habitatio est, lumen
 ineffabile, cuius nomen est sapientia, cuius scriptura
 est uita, antequam signis abiret, et in circuitu eius,
 flamma ignis, qui est ipse ignis, et in igne fecit fir-
 mamentum, igneque fecit stellas, et solem et per
 ignem creauit, et per ignem comburret uos, et qui con-
 tradixerit uoluntati sue. Venite igitur sine mora, et
 strepitu et furore ante nos sine ulla deformitate
 ad omnem nostram uoluntatem exequenda, venite
 undique sitis de omnibus montibus, Vallibus, Flumi-
 nibus, Riualis, Stagnis, Sinagogis, et de omnibus qui-
 buscumque locis. Deus enim fortis et potens, et glorios-
 us super omnia impellat uos, et cogat Principum Dene-
 brarum, venite statim, venite Angeli Dene brarum,
 Venite sine timore, et deformitate ante Circulum nu-
 tui nostro exequendo, et estote parati obedire mandatis
 nostris. Venite per Coronam caputem uestrorum Imp-
 eratorum, et per Scepta, et potentiam Magni Caco De-
 monis uestri, per nomen S.^{us} Angelorum, qui super uos

ante Mundi constitutionem ineffabiliter creati fuer-
 unt, et per nomen duorum Principum Mundi, qua-
 rum nomina sunt Soniel, Ananiel, et per Moysen vi-
 rgam, per baculum Jacob, per annulum et sigillum
 Davidis, in quo scripta sunt nomina Summi Dei et per
 nomina Angelorum, quibus uos omnes Spiritus Salomon
 adiunxit et signavit et per nomina vincula sacra, qui-
 bus scriptum funus circumdet et subiungabit, et per
 Angeli nomen, qui potenter et firmiter dominatur su-
 per uos, et per laudem omnium Creaturarum, quasi inte-
 ligibiles lingue, clamant omni tempore Deo, qui dixit
 solo uerbo et factum est plasmatum omne seculum
 et per nomen Agados Barcha, quod est Sanctus et bene-
 dictus ipse per decem Angelos Hetos, scilicet Seraphim, et
 Acherai, Heleijm, Eloij, et Iotim, et per nomen et in
 nomine sacro duodecimarum litterarum, cuius quilibet
 littere sunt, He, Sjn, Deleth, Caph, He, Tsch, Van, Rech,
 Aleph, per hec igitur et alia nomina. S^m Dei uos
 coniuuamus, atque exoramus per Angelum Fechiel
 per Angelum Dreali, per Angelum Donochiel, et per
 Angelum magnum Metraton, qui est Princeps Angel-
 orum, et introducit animas ante faciem dei, per
 Angelum Sayaniel, a quo custodiuntur Porte Celi, et per
 Angelum Cherub, qui gladio ignito factus est custos
 Paradisi ab ingressu pmi Parentis Adam, et per Ang-
 elum Michael, a quo expulsi fuistis ab excelsu Ieron,
 et in proffundo abissi idem dicens. Quis ut deus super
 terras, et Angelum Arjel, et per Angelum Sophitel, et per

Angelum Gadaiel et per alia nomina Angelorum
vos potenter coniuramus, atque ualde exorizamus, ut
de omnibus Mundi locis ueniatis cito, et absque ulla
ulla mora ad faciendam nostram voluntatem, et petit-
ionem cito obbedientes, et velociter plane et affabiliter
ad nos ueniatis per nomen Aleph, Debeth, Uron, Tod, vos
iterum potenter coniuramus et exorizamus per mister-
ium litterarum explicationem, quatum ignis Ardens
extinguitur, et Vniuersus, nec non tartarea habita-
cula contremiscunt.

Iterum vos sigillo Solis, quod est uerbum dei et Sigillum
Lune, et Stellarum contringimus et ligamus et per omnia
nomina Asinthia, quae sunt in Celo, quorum alij Caeli
tegitur, vos potenter imperio nostro ligamus ad nostram
Sanctam voluntatem faciendam, uosque sigillamus, et con-
iuramus, et terribiliter exorizamus, ut ad nos sine mora
et metu ueniatis de quibuscunque locis ante Circulum
Supplicij et magni, et descriptione ad omnem volon-
tatem nostram undique exequendam, quod si libenter uene-
ritis, adorabitis suffraganea nostra in odorem suauitatis,
et erit uobis gratum et delectabile. Videbitis insuper signum
uestri Creatoris, et eius San.^{ti} nomina Angelorum, uosque
nos hinc licentiabimus cum gratiarum actione. Verum
si repente non aduenieritis, sed rebelles fueritis, et con-
tumaces, vos iterum conjurabimus, et exorizabimus, et
repetimus omnia supradicta uerba, et etiam Secreta
dei, cum Sanctorum Angelorum nomina, uobis iterum
incautemur, uosque uerum ne dum ipsa, uerum etiam.

per maiora, et potentiora, et a vobis duo ꝑ nūdite dei
nomina, Vos, Principesque uestros preferire fauentia.
Iterum coniurabimus, nec desistamus ab opere, usque
ad complementum vestre voluntatis, et si forte vos Cre-
-atori vestro indurati, obstinati, pertinaces, inobedientes
et contumaces fueritis, et rebelles, coniurationibus nostris
validissimis resistentes. Vos dei omnipotentis nomine
hanc definitiuam sententiam promulgamus, quod vos
inter imas lepre cadentes, et in signum diuine vindicte
miserabili et horrenda morte moriemini et ignis, qui vos
exurit, undique vos stabiles conteret, et de ipsius dei pot-
-entia, ardore, cuius exiet flamma, que vos comburret et
ad nihilum rediget et in inferno in favillam ignis reducit.
Sed que adardabit, aduenite vos ab hostibus validissimis con-
-iurationibus dum vos vel iniunctos ad nobiscum alloquendos
impellimus. Eia igitur incipimus iterum vos coniurare
et exorcizare per nomen, et in nomine. Hocie, flayare
-hige, quod nomen dei denotat. Ego sum qui sum per
-nomen, et in nomine quatuor litterarum inegabile, Tod,
He, Van, Ne, quod est inegabile, cuius notitiam, etiam
Angelis laicis et per nomen, et in nomine. El, quod inem
denotat, quia deus ignis, potens est ut consumens est
et a facie eius egreditur ignis destructionis vestre, et lu-
-men sanctorum Angelorum, qui omnes spiritus fla-
-mma diuini ardoris inflammati sunt ineffabiliter
per hec igitur et alia B^m nomina, que reuerenter
in peccatoribus vestris penetrasilia comprimimus, que
omnia in vos si rebelles existetis, et inobedientes

deponemus, potenter coniuuamus, et fortiter exorcizamus,
ut ad nos ueniatis cum letitia, et hilaritate, et non in
falsitate, Venite igitur.

Eccè divina Pentacula, quorum uirtute concutitur orbis
sistunt astra, et contremiscunt abissi, uenite, uenite:
Dinteste queste cose uedrai uenire in fretta gli Spiriti con
li loro maggiori e con li loro Principi. Li Spiriti del primo
Ordine a guisa di Soldati armati di Lancia, e Scudo, e
Lorica, e gli altri secondi a guisa di Baroni, Principi, Cap-
itani, e Generali degli Eserciti, e nel terzo, et ultimo luo-
go uerra il loro Re, auanti il quale prederanno tutti
li stromenti, et organi diuasi, che suoneranno dolce-
mente.

Allora L'Esercista all'apparire del Re, quale uedrà or-
nato di Corona, e di diadema sopra li Pentacoli sacri
che auera sopra il suo petto coperto di Lanno sottili-
ssimo e di seta bianca, e gli mostri al detto Re, e Prin-
cipe, dicendo:

Hec sunt sacra nomina, quorum potentia omne genu
flectitur, Celestium, Aëreum, et Infernorum summi-
-amini, igitur sub potenti manu dei.

Allora quel Re e Principi si butteranno in ginocchio sino
a terra auanti di te e diranno: Che vuoi, ed a che fine hai
così pertinace^{te} fatta tanta istanza, che ci hai fatti
uenire dall'Inferno.

Allora L'Exorcizzatore con faccia, e voce graue, et impetu-
sa gli comandi, che si acquietino e si pacifichino, loro.
Imponga il silenzio, rinouando le suffumigazioni facendo

fragranza di odori, per acquistare gli Spiriti coll'impresione sopra li Pentacoli, che in quell'atto uedrai cose meravigliose, e quasi impossibili a narrarsi delle cose del Mondo, e di tutte le Scienze.

Doppo questo L'Esorcizatore, di nuovo mastri li Pentacoli, ed allo stesso He de Spiriti dimandi tutte quelle cose che egli uorra, e se sarai uno a più Spiriti e tutti fa il medesimo e doppo che haurai ottenuto tutto quello che haurai chiesto le dia licenza in questo modo.

In nomine Adonaj, et sempiterni Dei, unusquisque uestrum ad locum suum reuertatur et pax sit inter uos.

E poi dica tutto il primo Capitolo della Genesi.

Bereshit, Beraim, Berac, in principio creauit Deus Caelum et terram &c.

Finito escano tutti dal Circolo per ordine, ad uno, ad uno cominciando il Maestro e si lauino la faccia con acqua esorcizata come si e detto di sopra e si uestano d'altre uestimenta, e poi uadino ad attendere a suoi Negozij. E sappi che il predetto Scongiuro e di tanta forza e uirtu, che se gli Spiriti fossero legati con catene di ferro e di fuoco e costretti con qualche legame, e giuramento, non tarderanno a uenire, ma se fossero in qualche altra parte scongiurati da qualche altro col medesimo tuo Scongiuro, non potendo essi uenire almeno ti manderanno qualche uozio, o messo facendoti sapere doue sono, quello che facciano, e quando potranno obedire. Ma se, il che e quasi impossibile, stessero insino a quell'ora pertinaci e disubbedienti, allora scrui li Loro

z nomi in Carta Vergine, la quale sporcherai di imbrut
- erai di fango, poluere e creta, et accenderai il fuoco,
con un poco di Rula secca, e su quella porrai aggra-
- fetida in poluere e creta ed altre Spezie di cattiuo odo-
- re, e poi gitterai detta Carta con detti nomi scritti
come Sopra nella detta forma in detto fuoco pero' auu-
- nti di gettarla, dirai Sopra del fuoco.

Coniura te ignis per illum, qui concutit terram, quod
tu Spiritus illos Callestas, et comburas, ita ut te inui-
- olabiliter sentiant, et a te comburentur in eternum.
Dette queste cose gitterai nel fuoco la Carta sudetta, dice-
- ndo: Maledicti, et damnati et reprobati sitis in eter-
- num prope, qui perpetuo cruciemini, ita ut nulla
iaveniatis requiem, nec die, nec nocte, nec alio temp-
- oris momento, statim non obtemperaveritis, mandatis
illius, qui contremiscere facit orbem, et per hec nomina
et in uirtute omnium istorum, quibus nominatis ob-
- tediunt Creaturæ, et cum timore, et pauore illorum
omnis Creatura contremiscit et ipsa ualent exi-
- tare fulgura et tonitrua, que uos destruent et de-
- pellant. Nomina autem sunt hec: Agh, Beth, Dal,
Eph, Ghimel, Daleth, He, Vau, Iaim, Ghe, Tet, Lamed,
Mem, Nun, Samech, Ghain, Re, Tazdia, Coph, Qesam,
Tau, per iste igitur nomina, reconditationis, et mister-
- ijs plena, uos maledicimus, et in uirtute trium prin-
- cipalium omnes priuamus, uos omnibus officijs et
dignitatibus, quibus hactenus positi fuistis, et per
eorundem uirtutem in Stagnum ignis, et Sulphuris

et usque in profundum abissi uos relegamus,
et eternaliter con cremandos.

Allora L'Esorcista udrà uenire quelli senza alcuna
fardanza gridando: Signore e Principe nostro fa-
tacci ustire di pena, allora aurai appo te Carta,
penna ed inchiostro esorcizato come sopra e scriu-
erai li loro nomi. Quello fuoco nuovo ui mettev-
ai sopra Sandalo bianco e rosso, Storace e così su-
ffumigherai detta Carta co' nomi, qual Carta però
e nomi deurai auere preparati e pronti, e poi
L'Esorcista faccia, e fatto il Suddetto mostri i Penta-
goni e domandi ciò che uorra e sara' concesso, poi
potrai licenziare gli Spiriti nel modo seguente.
Per uirtutem horum Pentaculorum, et quia ob-
edientes fuistis et uerbis creatoris obtemperastis
ad erate suauitatem odoris, deinde pergit ad
uestra propria loca, et pax sit inter uos, et esole-
parati semper accidere, quacumque fueritis co-
nuocati, et benedictio dei omnipotentis in qu-
antum eam suscipere potestis, sit super uos, du-
modo fueritis obbedientes et parati accidere in
aliqua solemnitate, et obseruantia.

In questo modo ancora potrai fare un Libro in
Carta Vergine, ed in esso scriuergli sopra detti sco-
ngiuri e constringer gli Spiriti a giurare sopra
quello di comparire in qualsi voglia tempo che
sauranno semplicemente chiamati. In quel Libro
poi potrai coprire co' sigilli Sagri, e Lemine d'argento,

nelle quali siano scritte & scolpite le Sagre Canderie,
o Pentacoli, e questo potrai poi aprire in grō di Sole, o
di Giove, e più facilmente di notte, che di giorno, e
vedranno, ed intenderai per la notte quella, che seguirà
sussequentemente in detto giorno, poichè il giorno se
veggano a venire, essendo animati di tenebre, che
diano la luce.

Capitolo VIII.

De Pentacoli, e come si facciano.

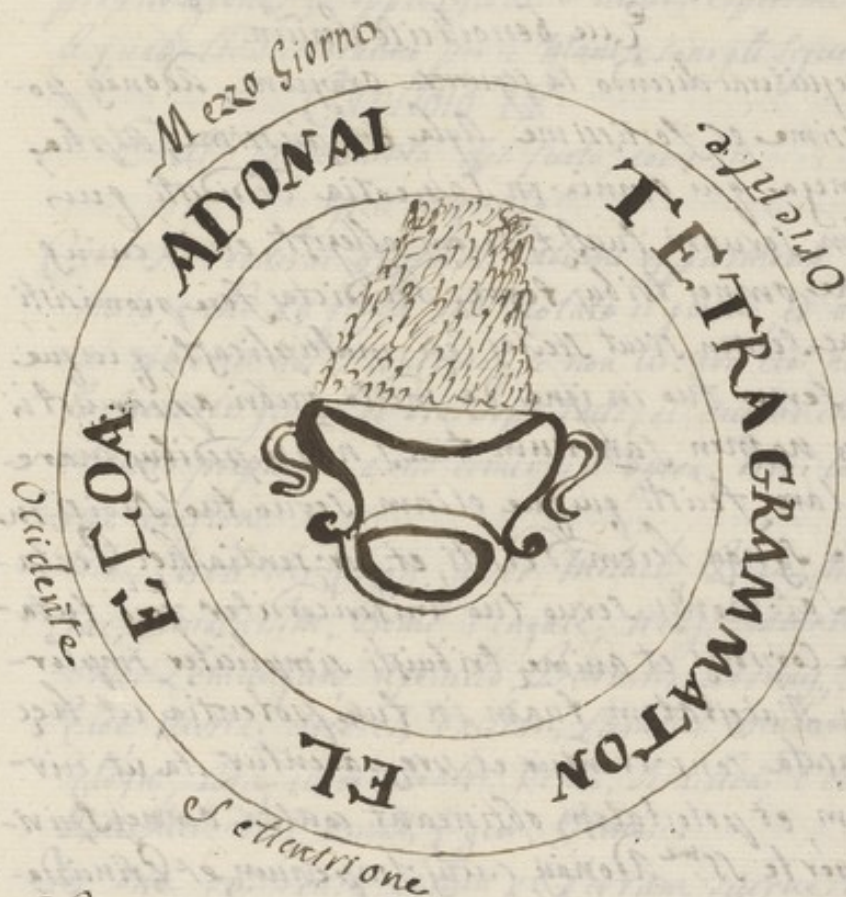
Ma poichè habbiamo fatta menzione de' Pentacoli o
Canderie; Sappi che dall' operare, o servirsi di essi,
dall' uso, e cognizione loro pende tutta la scienza
della nostra vita, però chi uorrà essere perfetto
operatore, mediante questi Pentacoli, deve eser-
ciare come si segue.

Ne' Pentagoni si trouano nomi ineffabili e sì mi-
erano scritti col dito di dio nelle Tavole di Moise, e
che io solamente seppi per diuina relatione, fattami
dall' Angelo, e raccolti assieme, ed ordinai e conseruai
ad salute della gente, e per difesa dell' anima, e del
Corpo. Questi ti deuono fare in giorno, ed ora di Mer-
curio, essendo la Luna in segno Aereo, o uero Ferreo
o sia crescente di Luna piena, ed in pari numero de'
giorni del Sole. Poi habbi una stanza, o camera nou-
amente imbiancata, e vi sy altro che te, nella entr-
erai co' compagni, e profumerai colli odori, e specie
dell' arte, sic il tempo bello, e sereno, ed habbi molte
cose vergini apparecchiate come si è detto di sopra, e

comincerai a scrivere detti Pentagoni in giorno ed ora
suddetta. in questi tre colori, cioè oro, cinabro, e l'elleghe,
il tutto facendo con penna e colori essorcizzati e dell'arte,
e quelli che non potrai scrivere in detta ora, contin-
uerai secondo le ore susseguenti sino alla perfezion
dell'opera, e se uorrai desistere, ricomincerai a finirgli
nel sudetto giorno ed ora e modo.

Questi finiti li riporrai nel Canno di seta dell'arte
come nel Lib. primo. Poi habbi un Vaso di terra pieno
di Carboni con incenso magchio, e legno aloce, essorciz-
-ato, e tu sarai mondo e netto come si è detto, e con l'ar-
tano dell'arte e col coltello farai un Circolo, e sopra
il centro del medemo ne farai un altro ed in quel
spazio scriverai il nome di Dio alle quattro parti
del Mondo, poi entrerai nel detto Circolo, col uaso e
Carboni accesi, e specie odoriffere, e tenendo li le-
ntacoli sopra il suffumiggio, li suffumigherai.

~ Effigie del Circolo ~



Con la faccia rivolta ad Oriente. Tenendo detti
 Pantagoni sopra il Suffumiglio dirai dicotam.^{Te}
 Dñe Deus noster
 Deus respice in me.
 Beati quorum remisse sunt iniquitates
 Misere mini Deus secundum
 Deus illuminatio mea.
 afferte dñō
 Deus iudicium tuum Regi da. ~

Deus in nomine. tuo saluum me fac
Ecce benedicite dñm.

È poi sequiterai dicendo la seguente orazione, Adonaj potentissime et fortissime, Ayla, An piissime, Alpha, et Omega, qui omnia in Sapientia credesti, qui Abram seruum tuum fidelem elegisti, et in cuius semine omnes tribus terre benedictas fore promisisti, cuiusque semen sicut stellas celi multiplicasti, quique Moisi seruo tuo in igne de medio rubri apparuisti, et per nomen sanctum tuum nudis pedibus mare ambulare fecisti, quique etiam seruo tuo Moisi in Monte Synay legem dedisti, et presentia hec Pentacula Salomonis seruo tuo misericorditer pro tutamine corporis, et anime tribuisti simpliciter imploramus Maiestatem tuam in tua potentia, ut hec Pentacula consecrentur, et preparantur, ita ut uirtutem et potestatem obtineant contra omnes Spiritus per te SS^{me} Adonaj, cuius Imperium, et Principatus sine fine permanet in secula seculorum.

De tutte queste cose proffumerai detti Pentagoni di nauo con dette specie, e quelli riporrà nel panno dell'arte, e gouernerai in luogo netto, e mondo da potere aprire, e chiudere a tua disposizione, il quale appenderai, e profumerai secondo l'arte, accio ritengano le sue mirabili uirtu, come dall'Esperienza potrai conoscere, e prouare e uedrai miracaglie. Tutte le cose sin qui dette seruono solo per il sconjuro solenne degli spiriti, resta ora a dirti il modo e forma, che si deue tener nella

preparazione. ed operazione d'alcuni esperimenti,
le quali ti occorreranno per le mani, e sono gli seguenti.

Capitolo IX.

Dell' Esperimento del furto, come si
open in questo.

Cioè se trouerai preparati alcuni esperimenti per
furto, e che in quelli sia notato il giorno, ed ora. farai
come in qui si contiene, se non uiderai ciò notato
lo farai in giorno, ed ora sopradetto, ed auanti che sia
il tutto preparato, e che cominci l'opera, dirai la segue-
nte orazione.

Alla, Melioch, Elion, aser, Melach, Beia, Maymentey
Sae, Amaladim, Beul, Vengale, Neugrammanu, Che-
sad, Lemangan, ajeindo, Baruch, Adonay, Heloym,
Eloe Awria, arcadel, daleon, Lemiel, malun, Eija.
Eloym, Aja, Armiserator, Venio, Maichia, Deuradum,
Ezechiel, deol, Omad, Egem, Gema.

Du dñe qui fecisti Celum et Terram, quicque cum pa-
lmo metus, qui sedes super Seraphim, et Cherubim,
et in locis supremis, ubi humanus intellectus peruenire
minime potest. Du qui fecisti solum ad paucum misterium
ante cuius conspectum sunt animalia, sex alias habē-
ntia, quorum sunt quatuor mitifica, uolatilia di-
centia: Cados, Cados, Cados Adonay Eloym, Ecuaro,
impleti sunt Celi et Terra. maiestate tua dñe deus
qui Adam expulsisti de Paradiso, et ad custodiendum
lignum uite, constituisti Cherubim. dñe es tu qui
facis mirabilia solus, fac mecum misericordiam per

per civitatem sanctam Ierusalem, et admirabile
nomen tuum quadriliterum, quod est Iod, He, Vau,
He, et per Shuctum admirabile et ineffabile. nomen
tuum Da mihi eum, et concede virtutem ut hoc ex-
perimentum recte perficere, et ad optatum finem
producere valeam in vitam, et seculum et eternum.
Amen.

Doppo profuma il Luogo secondo l'arte, e sia bello, pu-
llito remoto, come si e detto, appoggilo con acqua
esorcizata dell'arte, e quando sara cosi preparato,
in esso farai lo scongiuro, contenuto nell'esperimento
che uorrai fare, e finito, dirai appresso cosi.

Castor Omnipotens, qui Caelum continens, intuearis ab-
-issos per nomen Sanctum tuum, Iod, He, Vau, He,
quod quatuor litteris describitur, concede misericord-
-iter, ut per hunc exercitium possimus inuenire
virtutem Sach, Sach, Sach, faciant per virtutem
tuam Spiritus isti rem hanc, quam requirimus, et
inuenire desideramus nobis manifestam, et ap-
-te cognoscere a quo sublata fuit, et ubi res reperitur.
Contra vos iterum Spiritus prenominales per om-
nia nomina. Supradicta, per quos contremiscit om-
nis Creatura, quod festinanter mihi, vel huic
puero apparte. monstratis rem hanc, quam que-
-rimus.

Subito finito di far queste cose, que Spiriti tui
mostreranno quello che cerchi.

Osserva nondimeno, che l'Egocista sia come s' disse.

nel Capitolo Dell' Egorizatore, e Compagni, e se du-
fale, e perimento si debbano scrivere. Caratteri e
nome, oscrivete tutte le cose, che circa la penna-
Inchiostro, e charta. si debbono osservare come ne
suoi proprij Capitoli si insegna, poiche se altrimenti
farai, non potrai pervenire al tuo intento.

Capitolo X.

Dell' Invisibilita' suo Esperimento

e come si operi.

Quoi fare perfettamente L' Esperimento dell' in-
visibilita' volendolo fare. lo farai nel modo che
in esso troverai, e se in quello sara' notato il
giorno, ed ora come si e' detto di sopra. nel Capitolo
delle ore, E se in esso esperimento si d'cuora scrive-
re de' nomi, o' caratteri, tutto si faccia con carta, pe-
nna, inchiostro, sangue, e colori dell' arte, e sara'
con invocazione avanti che la faci diuotamente
nel tuo cuore dirai come segue.

Aabolley Ababaron. Elog, Glidingit, Gabaltij, Semi-
-tior, Majmoluch, Zabaltit'nea. Nero mabel, Calam-
ete, Dalusi, Disingueluir, Dagnet, Forenay, Serie,
Seress, Gavachada, Graiscum,

Per eum per quem habet Imperium ergo mortales
perfidatis hoc opus, et invisibilis evadere possim.
E se in questo bisogno dovrai far circolo, lo farai,
come nel Capitolo de' Circoli, e se sara' necessaria
altra cosa, il tutto farai, come l' arte insegna,

quando poi con tale esperimento il tutto sarà
preparato, se in quella sarà congiuro proprio,
benedica. L'istesso, se non tu sarà preparato, dirai
il Comune, ed in fine di esso.

O tu abnires Magister invisibilitatis cum mini-
stris tuis Checkay, Mayton, Betagos, Ehxos, dienidus,
Lighemenos, Abbaden, Beri, Berim, Gangialom, Iren-
tidim, Judeanos, Aleloy, Bloed, Bilancine, Castorig,
Detel.

Coniuro uos per eum qui contremiscere facit Celum,
et terram et sedet in Throno maiestatis sue, ut hoc
experimentum ita perficere valeam, ut perfecte cu-
adat secundum meam intentionem, ut in quacun-
que hora voluerim possim esse invisibilis.

Iterum conjuro te abnire Ducem invisibilitatis
ministrosque tuos per illum cui omnia uiuant
et Saturnalem Archiclerum daniellem, Belie, ag-
semahe, ut statim uenias huc cum omnibus mi-
nistrijs tuis, et perficias hoc opus, sicut suis perfici-
endum esse, et per hoc experimentum, invisibi-
lem me reddas, ut a nemine cognoscar.

A far dunque questo Esperimento habbi tutte le
Cose preparate, e formate con dilligente operazione
e con tutte le generali e particolari solenni ta con-
tenute in detto esperimento, ed ancora tutti li suoi
requisiti, come si e' detto e cosi facendo trouerai
la uerita nell'arte, che farai ma se tralascierai
mai otterai quello che cercherai, stante che si

entrare per la Porta, e non per le Mura.

Capitolo XI

Degli Esperimenti d'Amore, e come si
 Qualunque uolta occorrerà, da qualche esperimento
 d'impetrar grazie d'amore per arriuar al possedim-
 ento dell'amore di maschio, o di femina, conuiene
 prima che l'operante onninamente s'ij instruit o
 e nella maniera, che si disse nel Capitolo dell'Es-
 orizzatore, doppo diligentemente considerau l'espe-
 rimento, che si uorra fare, facendo tutte quelle cose
 che in esso saranno anotate, e se ui mancasse il
 giorno, di ora opererai come nel Capitolo delle ore
 si trouera, quali cose tutte dirai se sara immagine
 di Cera sopra di essa, doppo che sara perfetta detta
 Cera le sequenti parole, cioè:
 Hoija, Jos, Arpholem, Agmo, Corau, Labradet, La-
 radig, Lorim, Emis, Leuapa, Qeurim, Babas,
 Tatator, Stic, Cuppinus, Jounch, Veta hoke, Laujs,
 Javaduor, Adonaij, Godret, Aligora, Sancis, Ast-
 ropel, Saniel, Astraponiel, Lacionon, Berhouat,
 Dabistana, Amaratas, Epicarinas, Sopharri, Er-
 omaa, Sonotrabas, Bictorini, Inopceon, Necopo-
 tiles, Usiom, Omas, Vaudas, Moas, Sophina, Am-
 estrater, Samas, Sanara, ditel, Abigarenti, Jan-
 uuij, Aysarim, Atanentum, Darauiscies, Aras-
 natij, Eyeri, Antabel, Delisic, Banderich, Ojan,

Azeu, Zauber, Medior, Ariel, Lerial, Aluma, La-
 thater, Belphe, Emulzad, Ugalon, Der, Esphater-
 ion, Salaterce, Eymator, Tauano, Haglia, Sich,
 Suimeael, Genita, Serpora, Coribau, Fagan, Asse-
 nide Calami, Luame ni, Bermana, Quaglach,
 Tompatos, Seminador, Accuyator;

Coniuro uos ministros amoris per illum, qui uos
 quotidie constringit ut hanc presentem Ceram
 quam admodum conuenit consecretis, ut deside-
 -erium meum obtinere possim per uirtutem et
 potentiam Altissimi adonaj, cuius nomen sine
 fine permaneat in secula seculorum amen.

Detta queste cose formerai l'immagine, come
 si dice in quell'Esperimento, e se sara bisogno
 scrivere sopra l'immagine, se due scrivere con-
 ago, penna ed inchiostro dell'arte, e si doua
 profumare, ed osservare altre cose, il tutto si fara
 come sara notato ne suoi propri Capitoli, e se si do-
 uera fare sopra dell'immagine alcuna annotazione
 si fara come sara notato con quell'Esperimento
 che in fine proffumerai la detta Seconda L'arte,
 e tenendola sopra il suffumiglio, dirai:

O Amoris Rex Egrege, qui in oriente regnas,
 cuius Regnum, et Imperium principium habuit
 in seculo, et usque in finem seculorum factum est:

O tu Rajmon Rex Potentissime, cuius Regnum et
 Imperium gelidos extendit ad arctos: O tu
 Amaj mon Rex nobilissime, qui dominaris in

in medio, ego uos humiliter inuoco, et obstricte de-
 precor per eum, qui dixit factum est, qui solo uerbo
 creauit uerbum, et cui omnes obediunt Creature, per
 sedem maiestatis eius et per voluntatem et nomen eius,
 per quod permanet ante secula creauit seculum, quod
 quatuor litteris describitur Iod, He, Uau, He, et per
 omnes candelas et eorum uirtutes, per insignia no-
 mina Creatoris, ut presentem imaginem. Sicuti con-
 uenit consecratis et formatis, et uirtutem, quam op-
 tamus per istud nomen Denarij obtineat, quod non
 habuit principium, nec finem habebit.

Questo fatto, di nuovo sconiurerai col scongiuro pro-
 prio dell'Esperimento, e se la donna uerra' in
 quell'ora, sara' bene, e se non uerra' sepelisci l'im-
 agine sotto il capezzale del tuo letto e uedrai au-
 anti il terzo giorno cose grandi e meravigliose di
 quella donna, la quale accu' di te, subito ti man-
 dera' nunzio, o' ambasciadore, e se tu auerai oppor-
 tato, come abbiamo detto, le catene di ferro non
 la terranno, che non uenga da te; E se l'immagine
 si doua' dipingere, o' scolpire in qualche met-
 tallo, o' debbasi fare in stagno, piombo, o' altra
 materia, il tutto onninamente farai giusta il
 notato ne' suoi proprij Capitoli specificati.
 e se si douanno scriuere, o' dipingere caratteri,
 o' nomi, la carta, pecora, ago, colori Anchiostro, o'
 sangue, il tutto si prepara come Sopra. Ma se
 l'Esperimento sta' in modo, che con quello si debba

toccare l'amata, o di qualche breue, o altra cosa sopra la quale deve passar la donna. da mettersi sotto la soglia dell'uscio, o i Scalinii della Porta, o si debba far poluere da gittare adosso, o da essere mangiata, dalla stessa si facciano tutte per ciascuna colle solennità e sopra la poluere da gittar adosso, o da far mangiare, dirai doppo che sara preparata la seguente orazione.

In quacumque mundi parte sitis, quibuscumque nominabimur, Vocemini coniurs uos et conjstor demones, qui potestatem habetis subuertendis Corda hominum, et mulierum, per illos qui uos creauit, ex nihilo, quatenus super rem istam, statim hac nocte sine mora presentialem conducatij N. N. illam, que ut deat consecretis ut inde uirtutem habeat, coercendi omnes trascriptos, et feminas, quos et quascumque uolueris ad amorem meum.

Poi si operi quella tal cosa nel modo che insegna l'all'Esperimento, quando poi come sopra saranno preparati li Caratteri, figure, o immagini di Cera, o altra qualsiesi matteria sopra tali cose si doue dire il seguente. scongiuro.

Coniuro uos Anael, Doniel, Dabiel, o Jekiel Principes amoris, et uestros quoscumque ministros qui potestatem habetis ponendi Calorem in hominibus, et accendere illos ad ignem amoris.

Coniuro, inquam, uos per eum, qui sedet super cherubim,

intuens abissos, et qui contremiscere facit Orbem, et
 et cui omnes obediunt creature, quatenus has
 characteres, vel figuram, vel imaginem ita con-
 stituatis et consecratis ut cuiuscunque ipsam
 videro, vel super ipsam transire fecero, ita me
 diligere possit, et amare, et ita me desideret, in
 me speret, de me ardeat, ut omnes alias parvi pe-
 ndat, et tota eius excitatio, vel requies sit semp-
 er in me.

Di poi riporrà questo sale essivamente sepolto
 per una notte in un Quadrucio o sia Capo di strada
 in Croce, e poi levandolo, opererà nel modo, che
 insegna detto suo proprio esperimento.

Capitolo XII.

Del Lomo, o altro Frutto.

Quando poi vorrai fare l'Esperimento del bo-
 mo, lo preparerai in giorno ed ora come si disse. Cap-
 delle ore ed il detto pomo sia bello e senza alcuna
 macchia, e quello che dirò del Lomo, intendi anche
 d'ogni altro frutto, avanti l'ongue che tu il colga
 lo aspergerai con acqua esorcizata, e doppo stacato lo
 profumerai in luogo segreto, secondo l'arte, e tenen-
 dolo in mano li dirai sopra come siegue.

One Deus Omnipotens, qui formasti terram, et te
 opante mirabiliter facta est Qua de Latere Adam,
 que etiam cum dedisset ei fructum ad comedendum.

ipsum peccare fecit, ita pariter qui, uel quæ de
isto fructu comederit, uel tetigerint, uel ipsum appe-
xerint, semper voluntatem faciant meam.

Coniuro te fructus Comi uel N. per eum qui te fecit,
et ita N^{ro} nomine Hel, Elohim, Ehel, Apisirej,
Ehige, et per tres Principes Angelorum Paradisi Mi-
chael, Gabriel, Raphael, et per omnes Ap^{us} Angelor-
um, item per uirtutem dei, et nomina eius ineffabi-
lia, uidelicet, Tod, He, Vau, Ne, Primaton, Tadaij, Jah,
Jah, Jah, El, El, El, Ensof, qui omnia creauit et
secula in principio seculorum, ut qui uel quæ de
isto fructu comederit, aut ipsam tetigerit et appe-
xerit, nulla requies in eo, uel in ea sit, nisi totaliter
adimpleuerit desiderium meum. Coniuro itidem
fructum per Chedaj, Cochma, et Gina, et omnes
decem Sephiroth, ac omnes Demones Tartari Infer-
nalis, ut cuicumq. te dederò, uel ostenderò, uel cum
te tetigere, incendantur amore meo, ut nulla re-
quies sit in eo, nisi mee assenserit voluntati. Et si
cloua scriuere in detto fructo qualche cosa, si scri-
uerà con l'ago dell'arte come si è detto.

Capitolo XIII.

Dell'Esperimento d'amore nel dormire.
Se vorrai fare qualche Esperimento dell'amata,
si sogna auer usato feco, deue questo operare ne
giorni et ore dette di sopra, et auanti che li faci
deui operare che il Cielo sia chiaro, e sereno senza
abuira nubes, e stando scoperto all'aere, o i na

Camera sua, riguardando le Stelle, e la Luna, se vi sarà
 nel suo petto, però con voce bassa dirai: Agha, Tod, He,
 Vau, Sach, Vau, Vau, Sach, Sach, Sach, Aresarod, Adonay,
 Cheuu, Ve, Anigland, Vannu, Vbalmenu, Goel, Gollum.
 E ne Sancte Eater Omnipotens, qui cuncta creasti,
 qui cognoscis corda hominum, et mulierum per tua
 SS^{ma} nomina. Sup^{ra} illumina cor meum, et mentem,
 ut ipsa dillegat me equali dilectione, velut eam
 dillego, ita quod ipsa faciat omnem meam voluntatem
 sicut paratus ego uelle facere suam, et sicut presentem
 imaginem meo in lectu cubaturam dextero, ita B. V.
 somniet esse mecum, et me intra dulcissimorum amplexus
 ueraciter me B. continere sentiat. Quando poi vorrai
 operare per via di questo esperimento, porrai l'im-
 magine sotto del tuo Capozzale del Letto, e tre volte
 dirai il sudetto scongiuro.

Capitolo XIV.

Degli Esperimenti che si fanno a distruggere li
 nemici, ed altri, cioè come si segue.
 Gli Esperimenti d'odio, o distruggere si fanno in più
 modi, però in tutto obseruari diligentemente tutto
 ciò che in esso sarà notato, e se vi mancherà giorno,
 ed ora, obseruari come dissi nel capitolo d'ebbe ore, e
 se sarà da farsi qualche immagine di Cera, o altra
 materia, che si debba scrivere in essa qualche cosa,
 il tutto si faccia secondo l'arte, e sopra l'immagine
 dirai per una sol volta queste parole: Visor, Delapsi-
 -clator, Tentator, Somniator, Deuorator, Comisor, Deductor

vos, inquam, omnes ministros, et socios vestros coniuro, et
adstringo, vobisque impero, quamvis libenter faciatis
talia, ut recte consecratis hanc imaginem, vel has
imagines N. N. factas, ^{ut} ita ut se odio habeant, et
numquam se conspiciere possint.

Così porrai l'immagine in qualche luogo suffumigato
con orendo puzalente odore, come Zolfo, asina fetida,
e simile specie di morte, e vi lascerai per una notte
poi opererai come insegna il proprio esperimento
e si dovranno far caratteri o' modi da toccare o'
con parola o' in altra qualsivoglia materia, il tu-
tto si opererà secondo l'arte.

Quando in qualche esperimento si darà qualche co-
sa a mangiare quella si piglia e si prepara come
sopra, e quando l'hanno preparate dirai:

Ubi estis Somniator, Usor, Lapidator, Deversator, Pen-
tator, Seminator discordie.

Coniuro vos per illum qui vos creavit ad hoc Minis-
terium ordinavit, ut talia op'a faciatis, quod ille
vel illa, vel quæ de ista comedit, vel aliquo modo teti-
gerit, numquam ad concordiam possit revocari, ni-
si meam fecerit voluntatem.

Capitolo XV.

Degli Esperimenti di Giuochi e Burle.

Negli Esperimenti d'inganni, e burle deesi osservare
il giorno, ed ora, come al Capitolo di esse, e così si de-

deuono scrivere gli Caratteri, e parole in carta vergi-
-ne, o fare altra cosa, si faci secondo l'arte, se altro
però non insegnasse il proprio experimento, quando
adunque tutto sarà preparato dirai: Abbac Addac,
Istach Adach Conitac Coac, Saitos, Inistator, de-
-vise, detristator, Inantator adepte Inuicator, ad
rem istam inuicem itaq; ut eam apparere faciat ut
aspirante eam sint delusi, et prospiciendo cogitent
semper uidere que non uident, et audire que non
audiunt, et sentire que non sentiunt, ita quod Tadi-
-cetij sensus eorum ut eis appareat quod non est
ueritas, uenite igitur sistite et conseruate hanc in-
-antationem, quia deus, et dominus omnipotens ad
talia peragenda vos deputauit.

Capitolo XVI.

Come si preparino gli Experimenti
Straordinarij.

Negli Experimenti di sopra si è detto delli Commu-
-iti, li quali per l'ordinario sogliono oprarsi, e di essi pa-
-re siadi detto abastanza. Si cleue ora trattare degli
experimenti Straordinarij, come sono Amagliare, Legar li
uomini, ed altri simili, che da certe donne si fanno
senza alcuna solennità; Nulla di meno quando uor-
-rai sicuramente fare alcuni di questi, conuien farli
nelli giorni ed ore sud. nel Cap. delle ore, colle cose nece-
-ssarie secondo l'arte, e quando auerai preparati alcuni
d'essi experimenti, lo terrai auanti di te, e dirai Le-

Sequenti parole.

Deus qui omnia condidisti, et nobis scientiam tribuisti ad cognoscendum et malum per nomen sanctum tuum, per hec sancta nomina, Tod, Vau, Lali, deos, Storgau, Spozor, Zucor, Amator, Creator, concede mihi domine hoc experimentum in manibus meis verum esse per S^m Sedem tuam Adonaj, cuius potestas et Imperium sine fine permanet in Secula seculorum.

Delto questo opererai secondo l'arte et l'ora di tal. Esperimento, e suffumigherai ed aspergerai con acqua esorcizata come Sopra &.

Capitolo XVII.

De Pentaconi Sacri e di qual materia fare si deggiano.

Li Pentacoli o siano Canderie hanno grandissima uirtu, e possanza, e perche inuocherai gli Spiriti per uirtu di questi obbediranno, ed obbedendo che fossero venienti, mostrati questi subito alla lor uista resteranno attenti, e tal timor uirti, niuno aura ardire di preterire la uolonta. Vagliano ancora contro tutti li pericoli di terra, acqua fuoco e contro tutte le infermita e necessita, e contro tutti li nemici Visibili ed inuisibili contro ogni sorta di ueleno beuuto e contro le fatture, e mali, contro il timore paura o spauento, ed in tutti i luoghi ritrouerai armato di questi sarai sicuro, salvo da ogni pericolo tutto il tempo di tua

93

usta, portati adosso uagliano ad aquistar grazia ed amore tanto dalle donne come uomini; Con essi si estingue il fuoco, si fermano le acque e tutte le creature, nel memorare li Santi nomi, che in essi sono scritti fremano, e per paura obbediscono.

Comunemente questi Pentacoli si fanno di metallo conforme il Pianeta, di cui sono gli Spiriti, ed allora non occorre osservare alcuna regola, ma si scolpiranno coll'istromento dell'arte in uso, ed ora conforme il Pianeta, e perciò deve sapere come Saturno ha de' metalli il piombo, Giove lo stagno, Marte il ferro, Sole l'oro, Venere il rame, Mercurio il Mercurio, o' mistura de' metalli, e La Luna l'argento.

Si facciano ancora di Carta Vergine esorcizata nel modo sudetto, e si scrivino con penna Inchiostro, colori dell'arte e ciascuno de' Pianeti, de' quali sono li Pentacoli, impercioche a Saturno si attribuiscono tre colori, il nero a Giove, il Celeste a Marte, il rosso al Sole, il Giallo a Venere, il Verde a Mercurio, il misto d'ogni colore.

La materia poi deve esser Vergine non piu' posta in uso, ouero almeno purificata col fuoco, che non si può fare de' metalli, si possono fare della grandezza che piace, purché si facciano bene, e con li debiti modi, e solennità necessarie come si è detto ne suoi Capitoli.

Accudono le forme de' Pentacoli espressi al uiuo con sue lettere, così Ebraiche, come Caldee, ed assieme

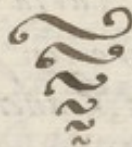
96

a Ciascheduna di essi Pentagoni sarà ajnta, e
 dichiarata la di lor uirtu, e valore.

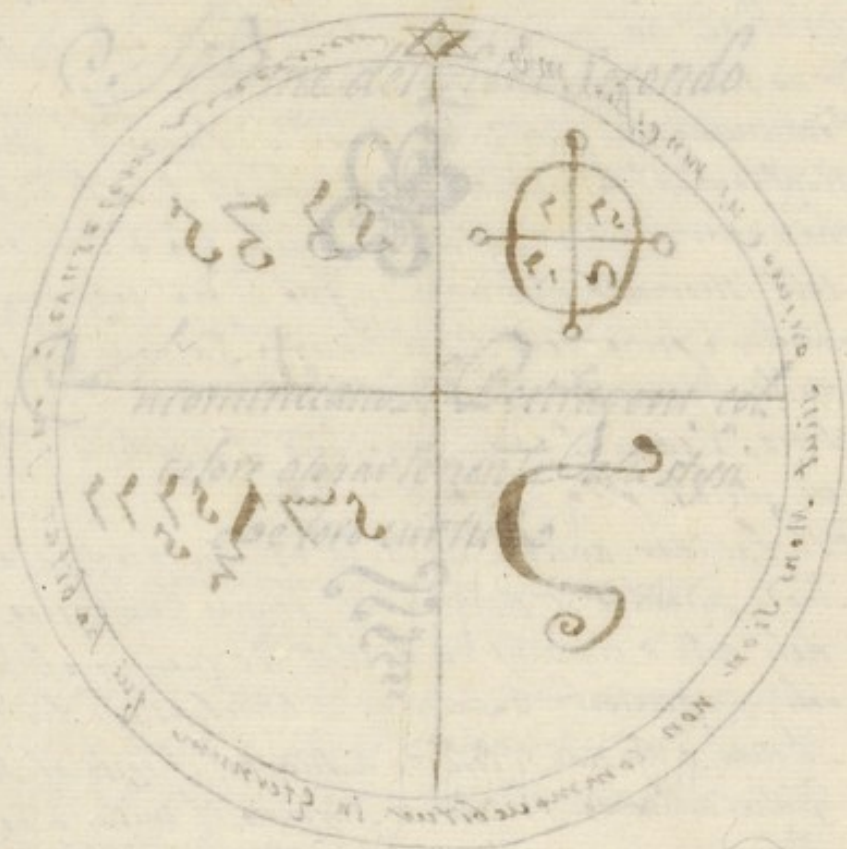
Il Fine del Libro Secondo



Cominciano i Pentagoni col
 colore appartenente alli stessi
 e loro uirtu



Collectio de rebus antiquis et modernis
 et de rebus antiquis et modernis

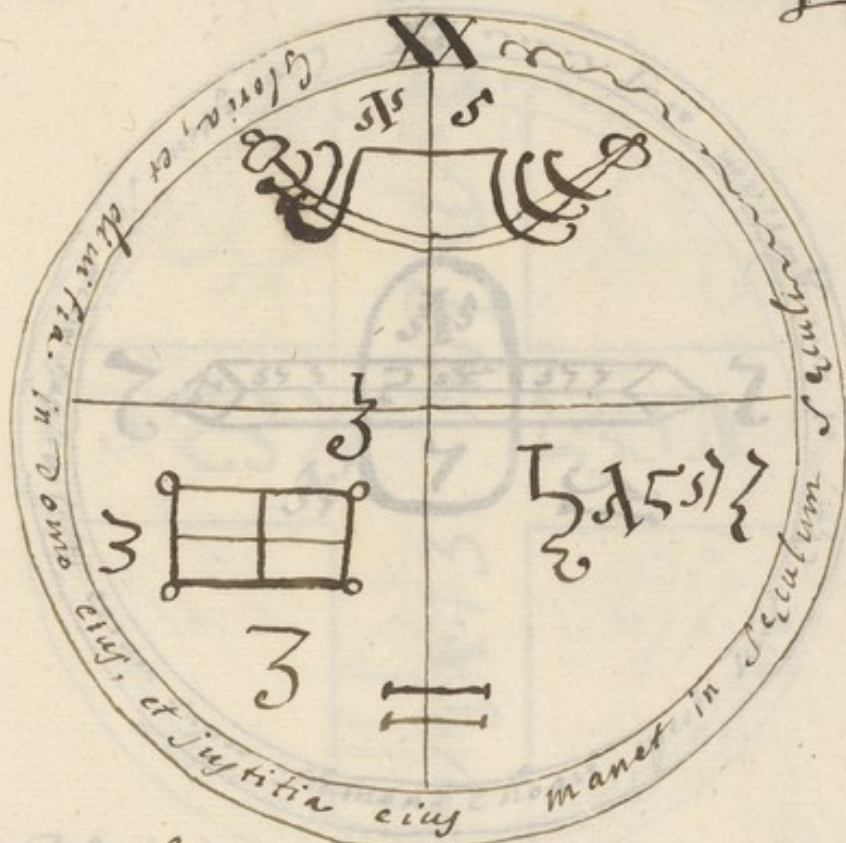


... de rebus antiquis et modernis ...
 ... de rebus antiquis et modernis ...
 ... de rebus antiquis et modernis ...

2

Celleste

H

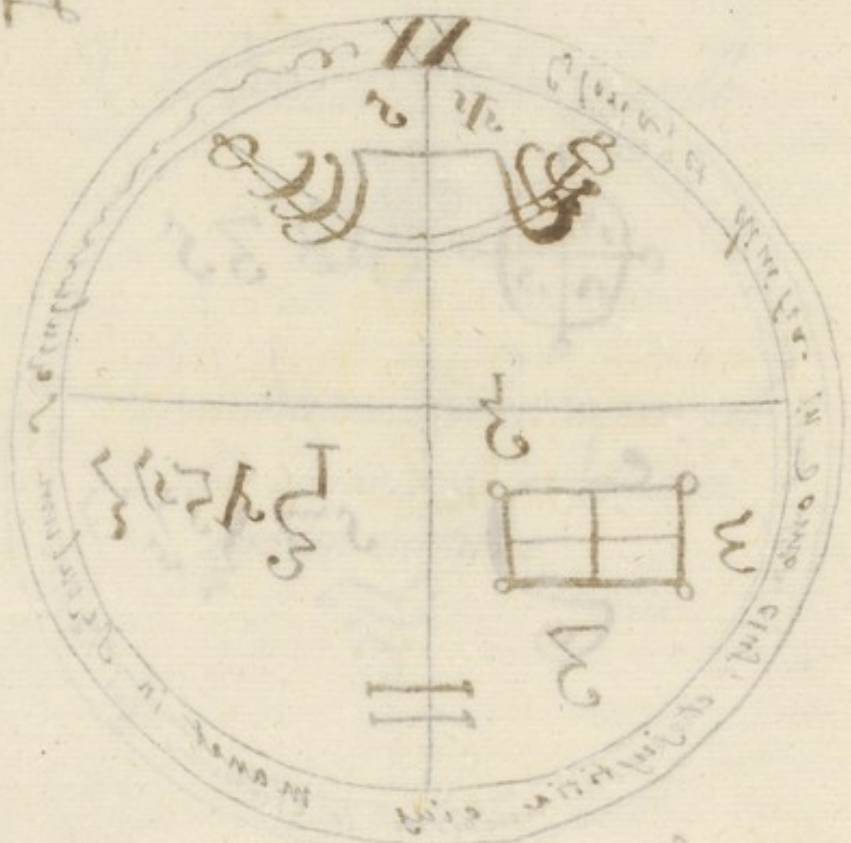


Vale ad acquistar gloria, ed onore, ed auer
 Molti beni, esi scolpisce in argento
 in giorno, ed ora di
 Giove
 M.

II

Cellate

2

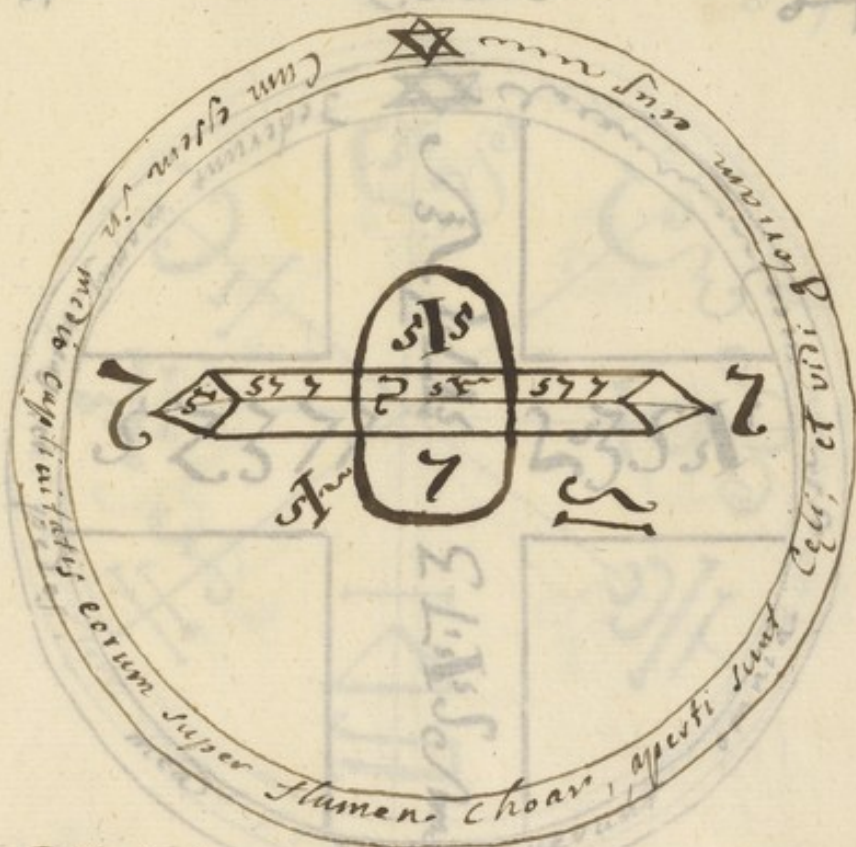


Et sic ad dominum glorie et crucis
 in fine et in fine
 Amen

3

Celeste

24

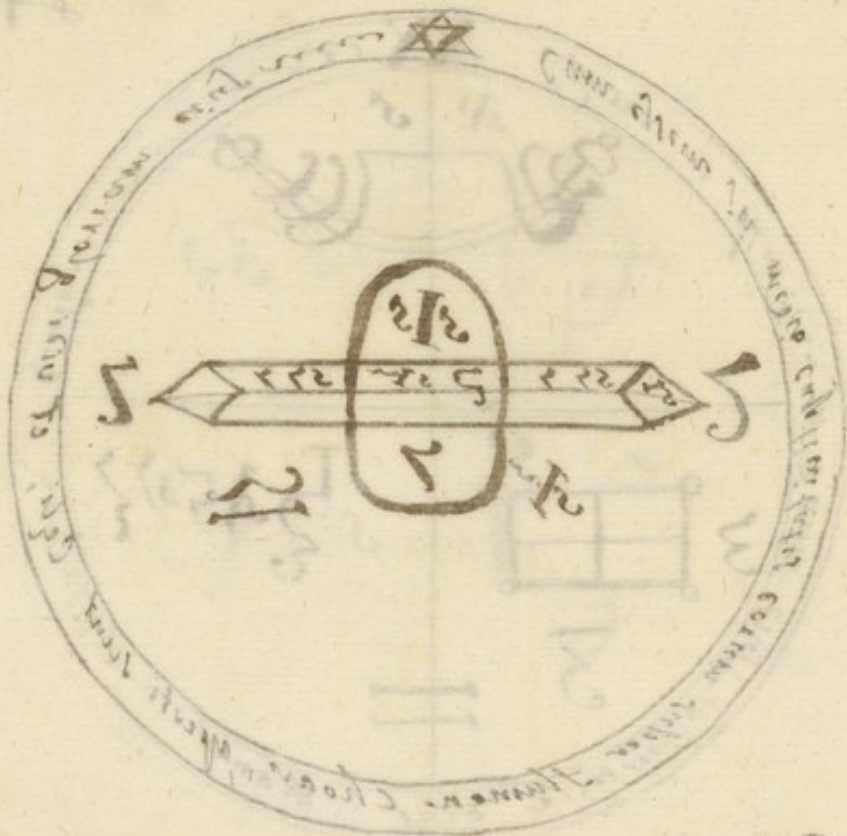


Vale ad avere sicure Visioni in sogno, essendo
armato di questo Pentacolo. Quando guardi
Giacobbe vide una scala,
che toccava il
~Cielo~
~Mare~

11

Celeste

3

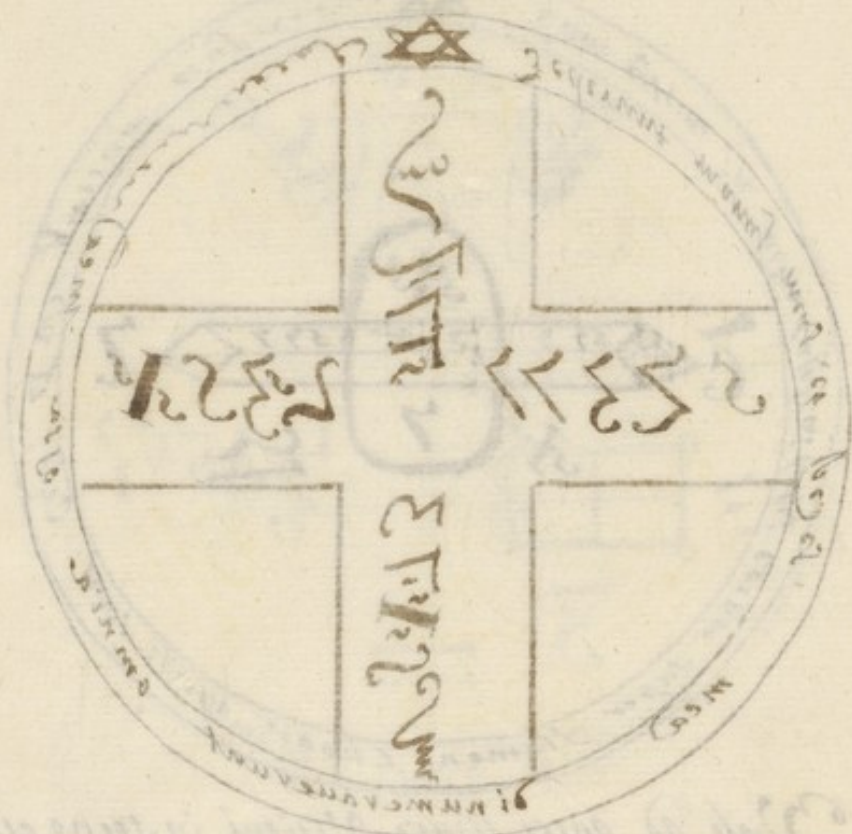


Chate de l'archevêque de Vienne in 1690
 armato di tutto l'antico
 grande vide una volta
 che toccò il
 cielo
 SSS.

2

Clute

3

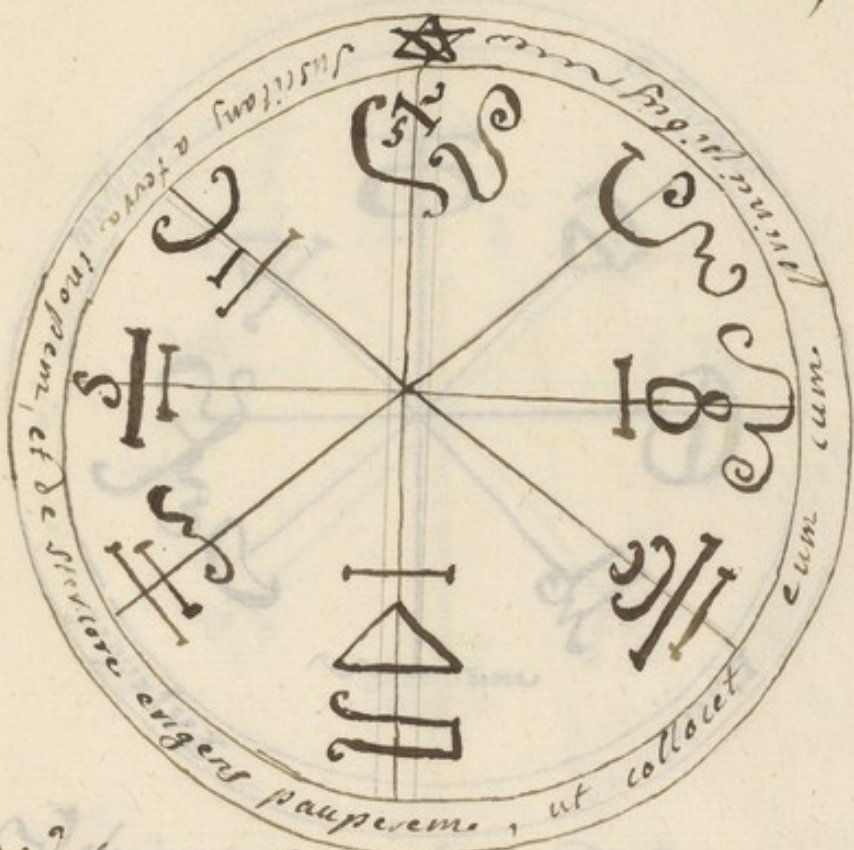


- anche ogni giorno dicatamente e di-
 - ce che il nostro padre venga.
 - e non finisse

3

Celeste

24

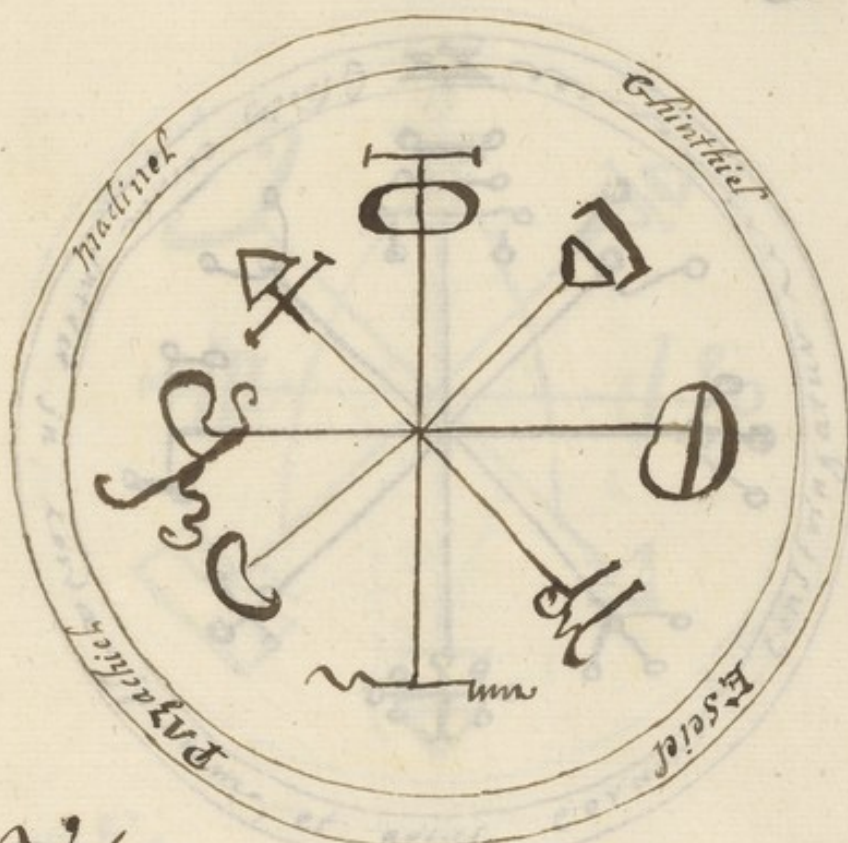


Vale contro la pouerta, se giornalmente si guarderà
 dicendo il Salmo Laudate pueri dñm.
 Serue per trouar tesori nascosti,
 e scacciare gli spiriti,
 guardarsi da
 synedemi.

222

67

Rasso

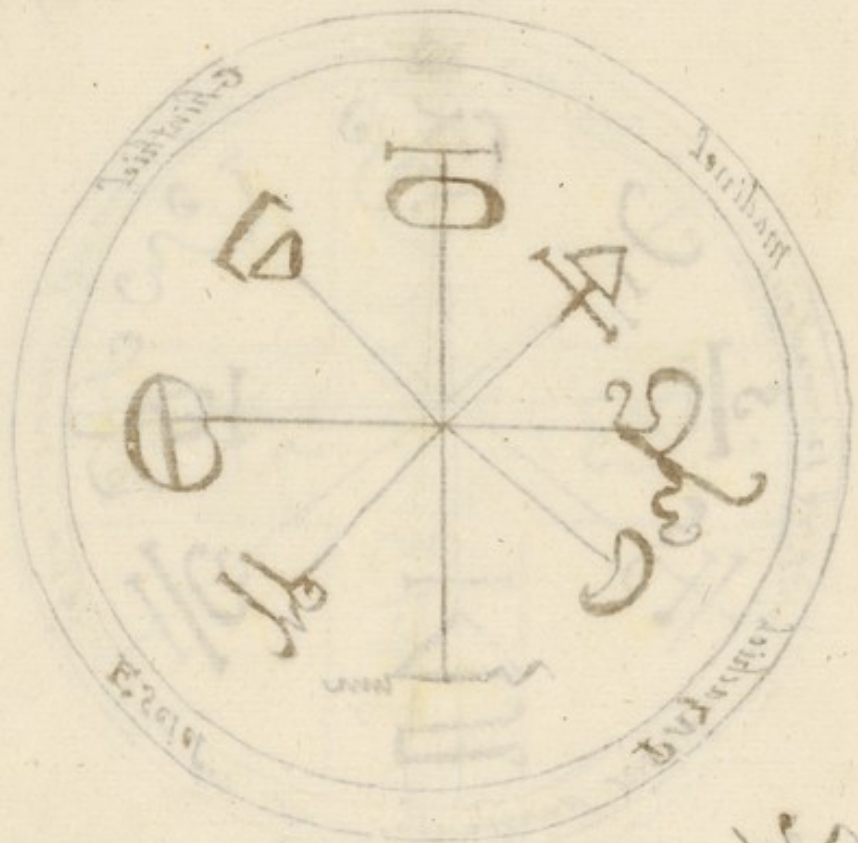


Vale per invocare gli Spiriti della natura
 di Marte, li nomi de quali sono nello
 ~Stesso~
 Rasso.

♂

uno R

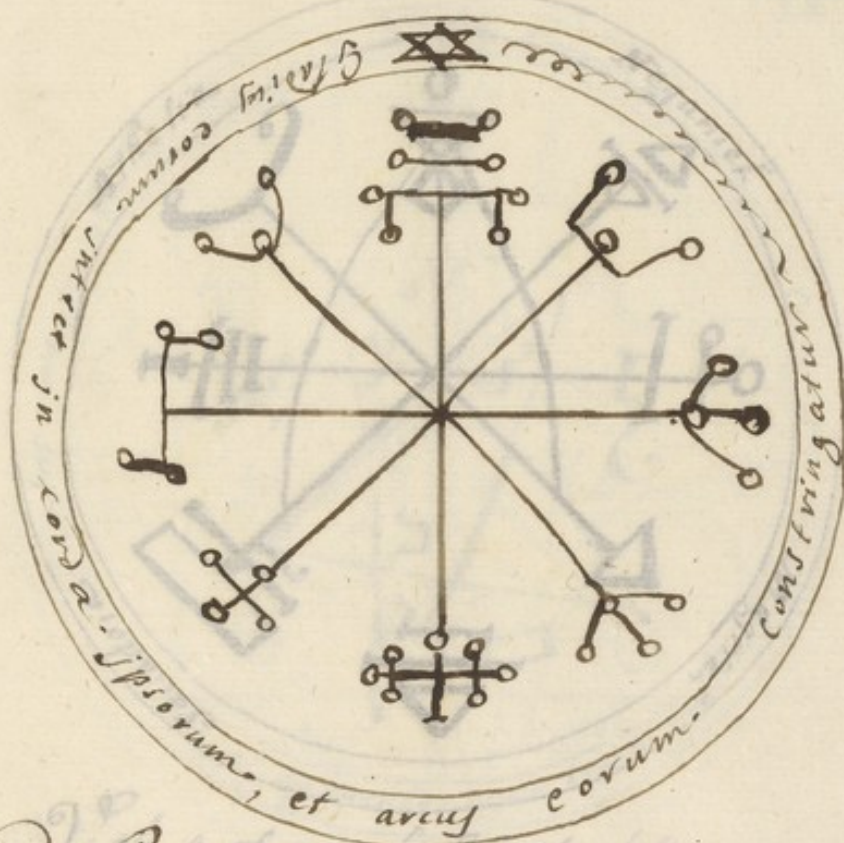
o



che per unione di spiriti della natura
 di Marte & nomi de quali sono nelle
 costure
 SSSSS

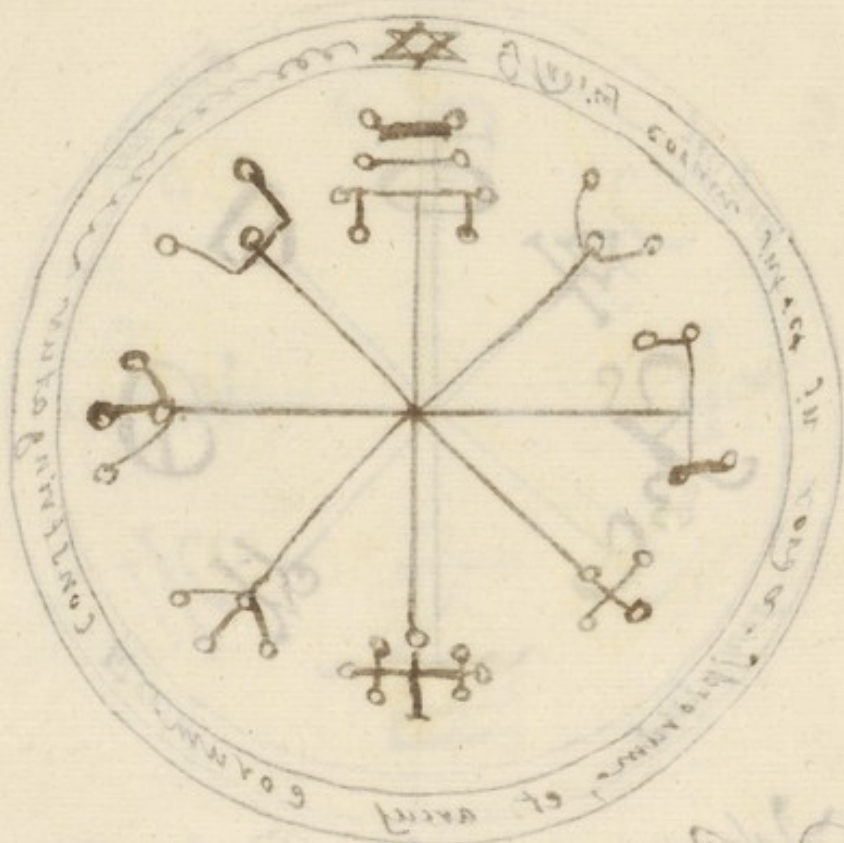
7

Rosso

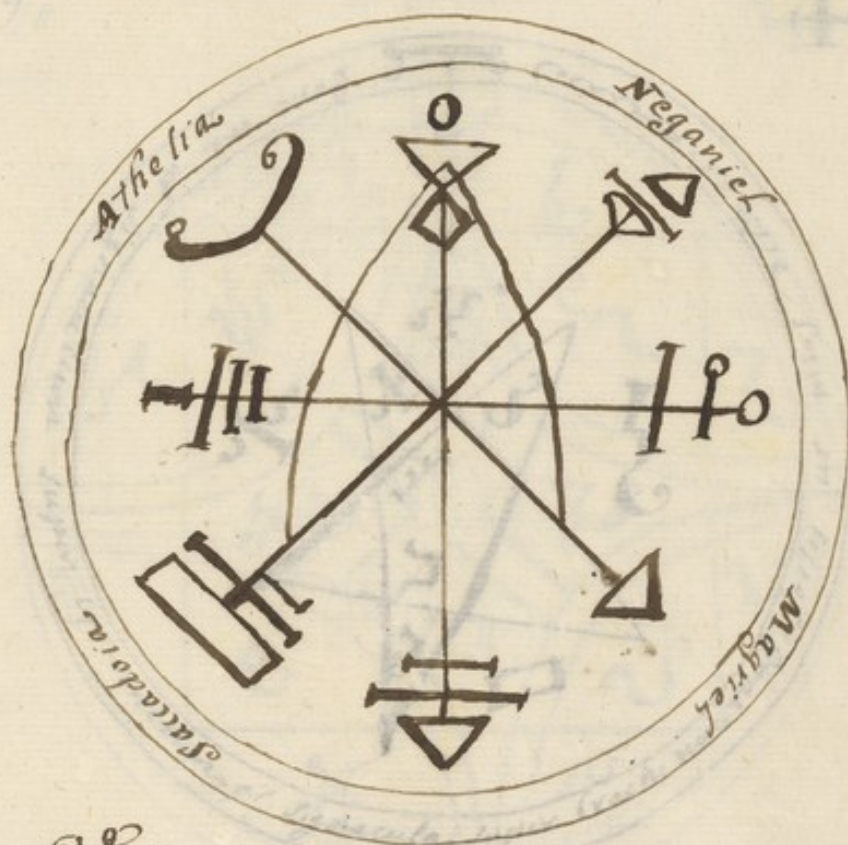


e armato sarai di questo non sarai
 ~ offeso combattendo ~
 22222

20



SSSS



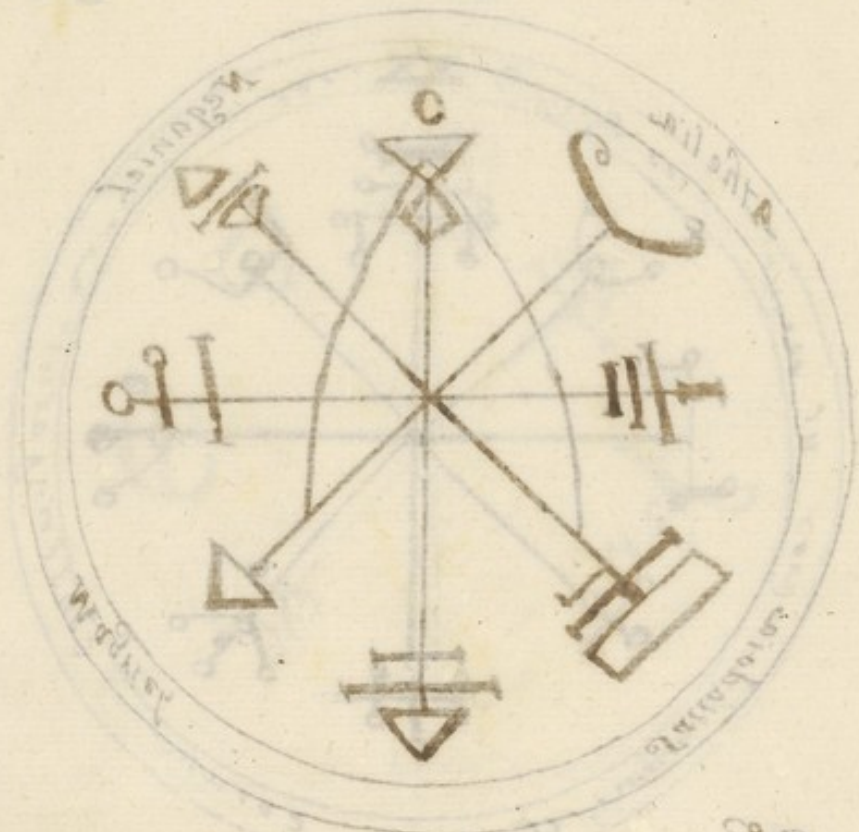
Vale a sforzar li Spiriti della natura di
Venere, e specialmente li Sud.ⁱ chiama.

222.

♀

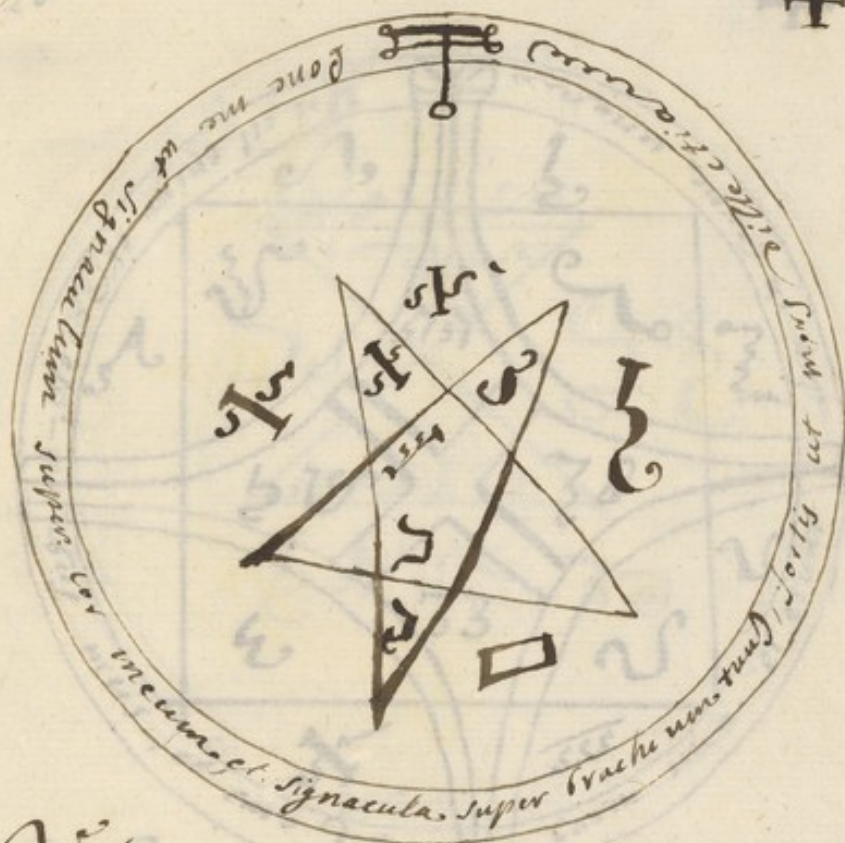
Mercurio

8



Dele e sforzo di spiriti della natura di
Vener e specialmente di lei.

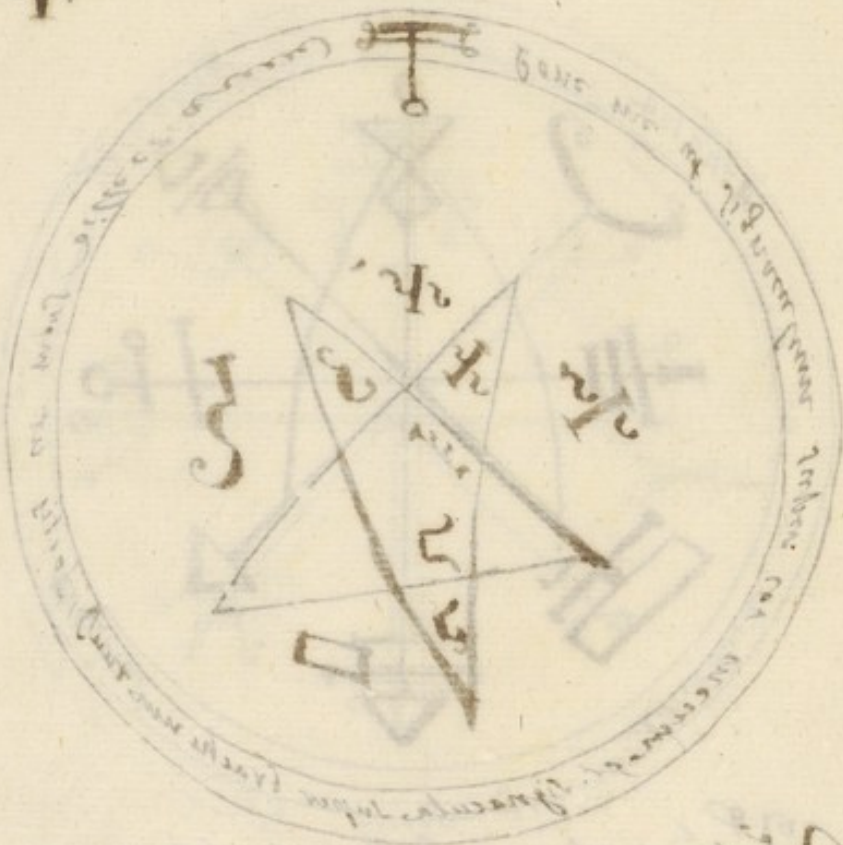
SSSS



Vale a provocare in presenza gli Spiriti che stan-
 sotto il Firmamento protti a chi li chiama.
 ogni giorno, e per acquistar la grazia, ed
 amore per tutte le cose,
 che sono di Venerea

¶

♀

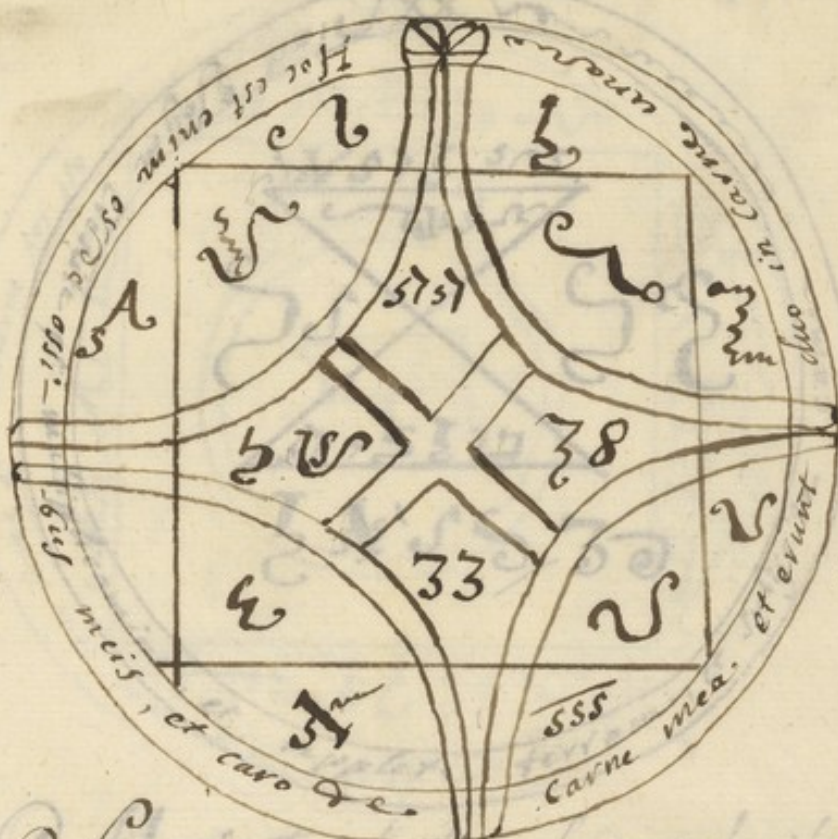
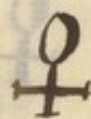


Tale a provocare in oroscopo di spiriti che non
 sotto il firmamento nostro è chi li chiama.
 ogni giorno e per ogni cosa la pratica
 essere per tutti le cose
 nelle loro di natura

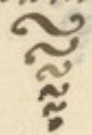
SSS.

10

V'erde

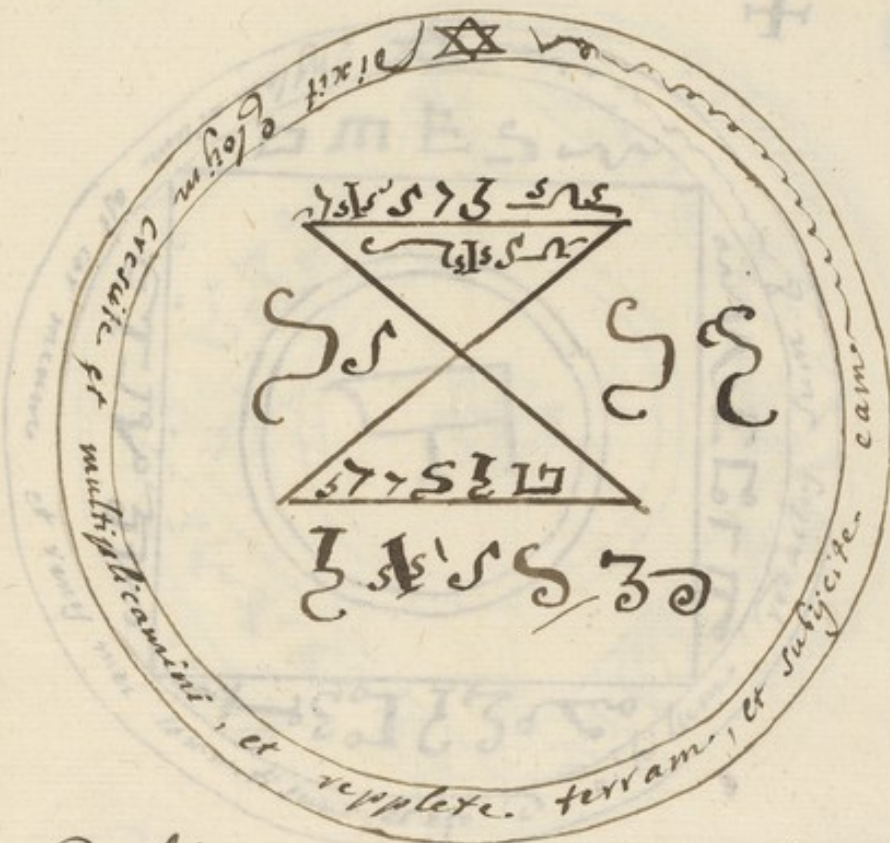


Forza gli Spiriti di Venere ad ubbidire,
 quali moueranno ogni donna a
 fare la Sua
 Volontà



II

Verde



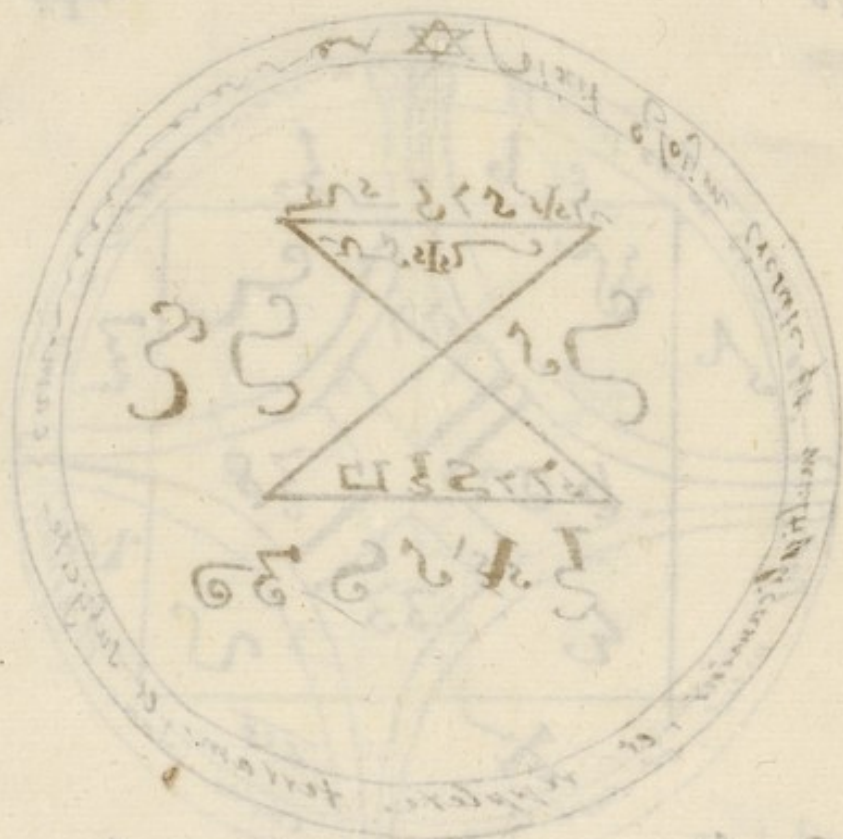
Mostrato ad alcune le accende il suo amore
e Monachiel s'invoca in quò, ed ora
~di Venero. ~

~

♀

Vierge

11



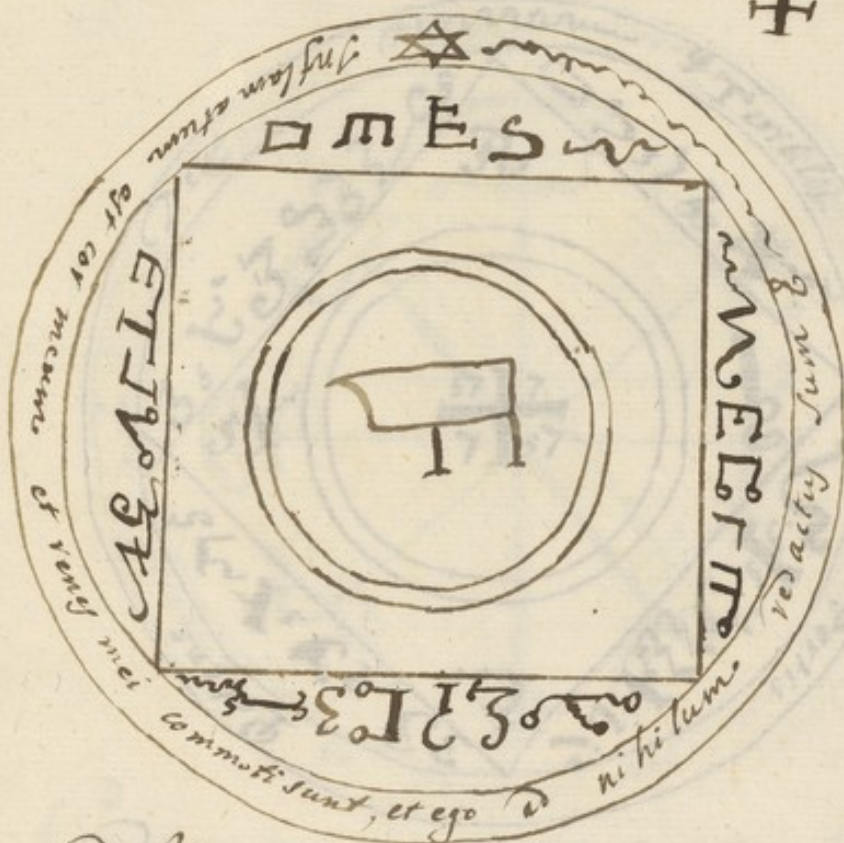
Il astroto ad alcune le accende. il suo nome
 e chiamato Vierge in uno di qua
 e di Vierge.

11

12

Verde

♀



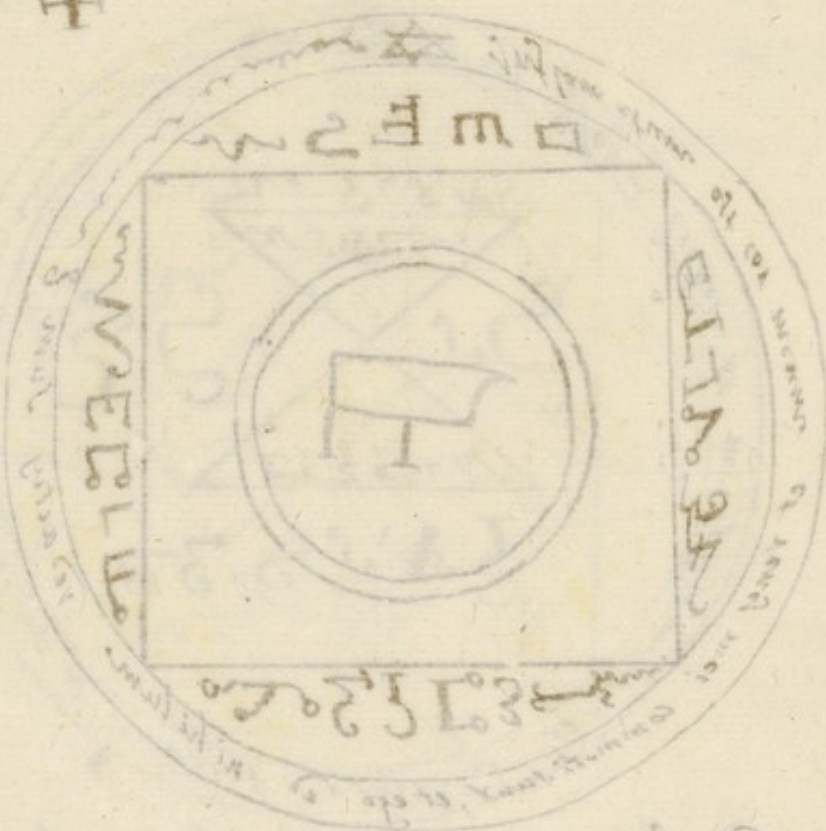
Mostrato ad alcuno l'infiamma d'un
grande, ed ardente amore.

2222

of

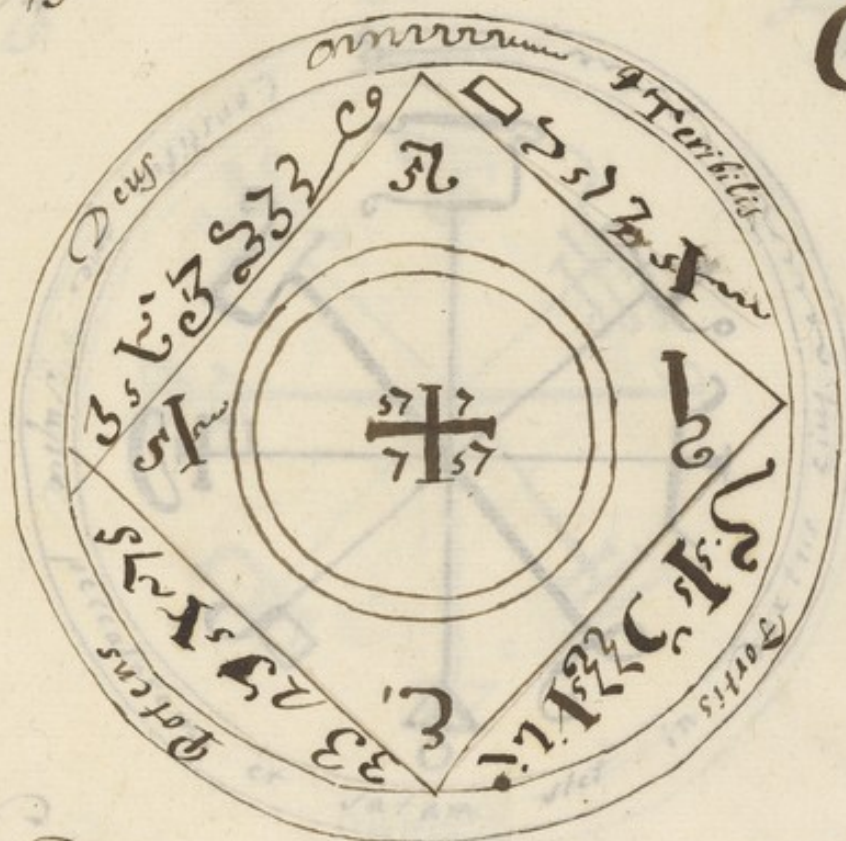
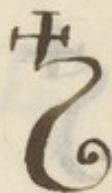
1646

161

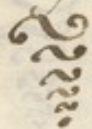


Manuscript of some of the
originals of the
SSSS.

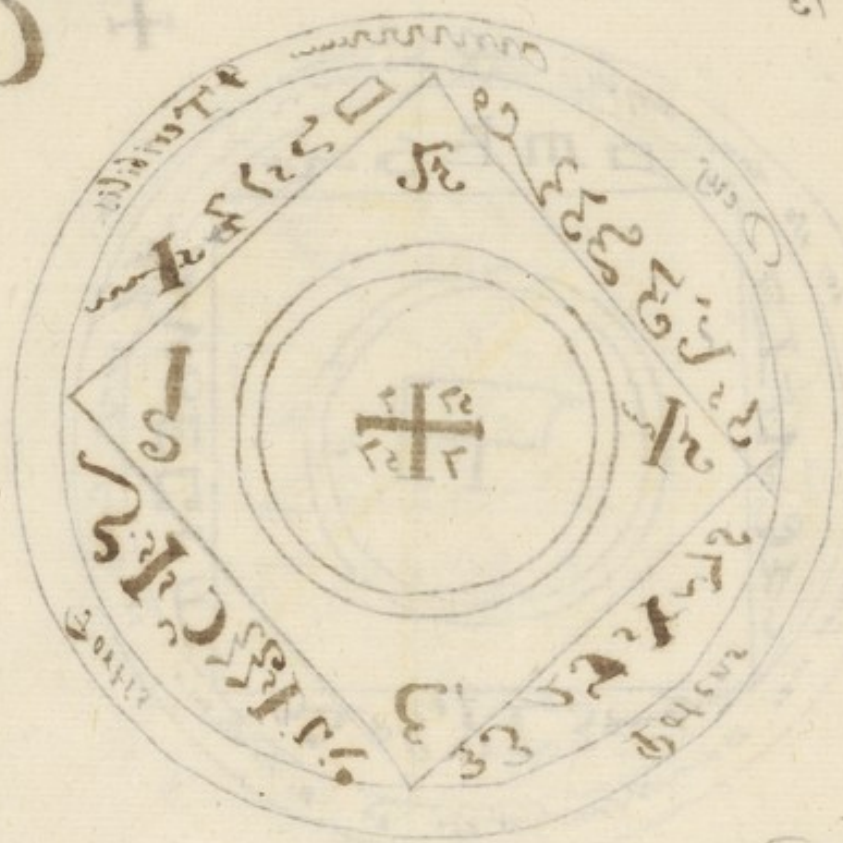
Verden



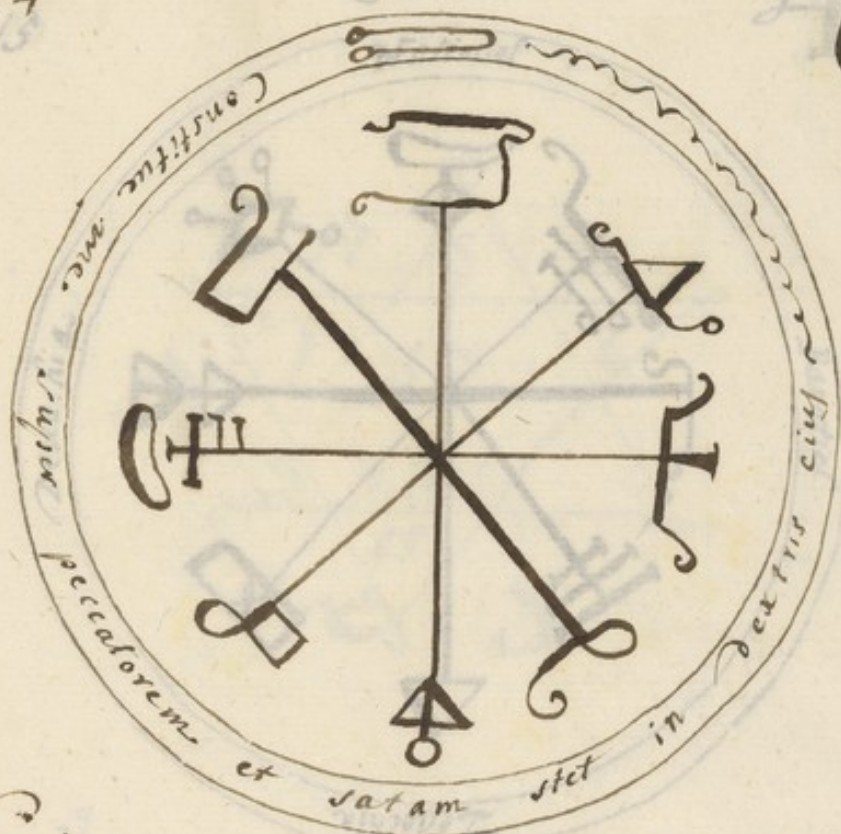
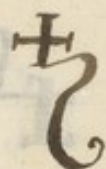
Questo difende chi invoca gli spiriti di Saturno
tempo di notte e scaccia gli custodi
~ de' Negoci ~



♂



SSSSS
 Ave Maria
 Tempus in nocte e Maria qd custodit
 Sicut effunde in invoca qd fuit et.



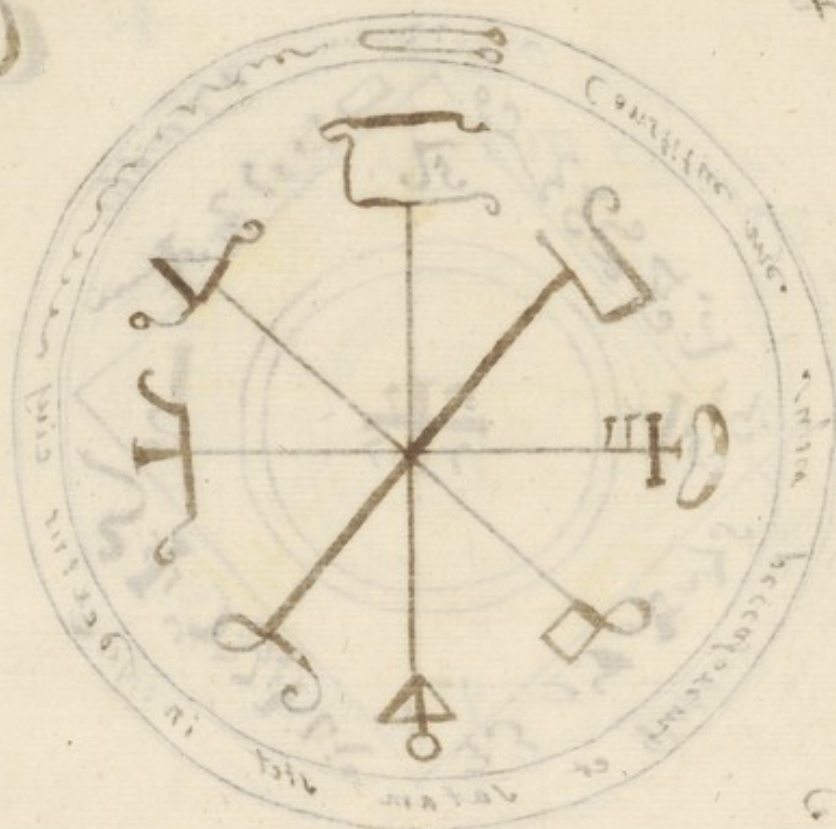
Ciascun nome scritto distintamente nel Centro di
questo Pentacolo di qualunque persona, sara'
~ offeso dal Demonio ~

Verdene

+

Verde

41



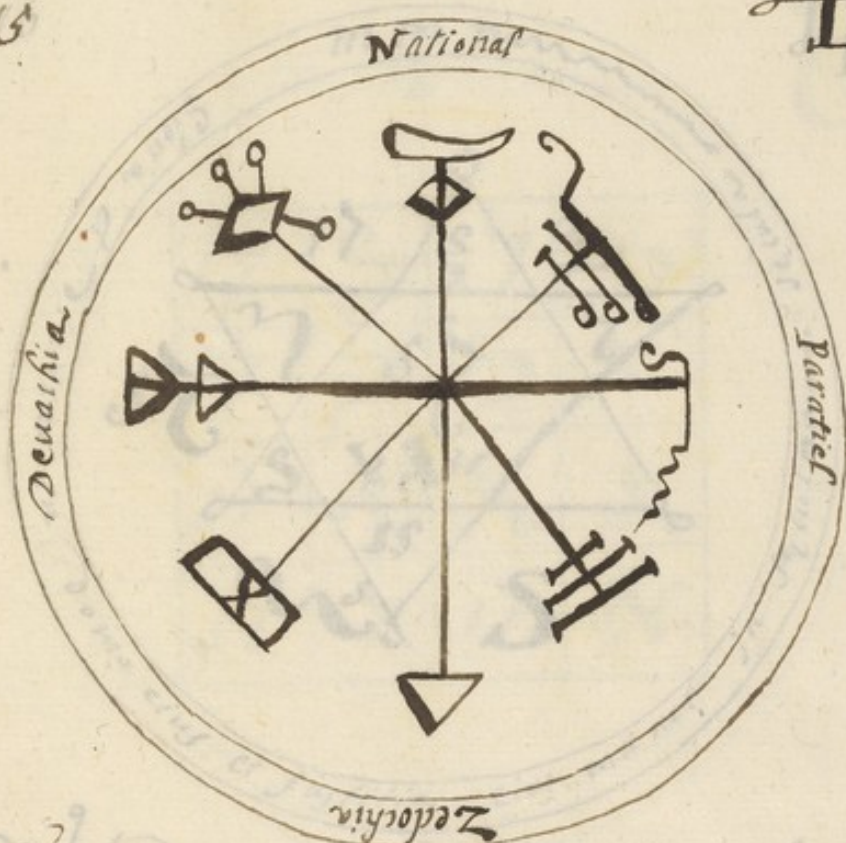
C
 l'istore come detto di
 parte l'istore di
 effer del
 SSSSS

15

Celeste

II

National



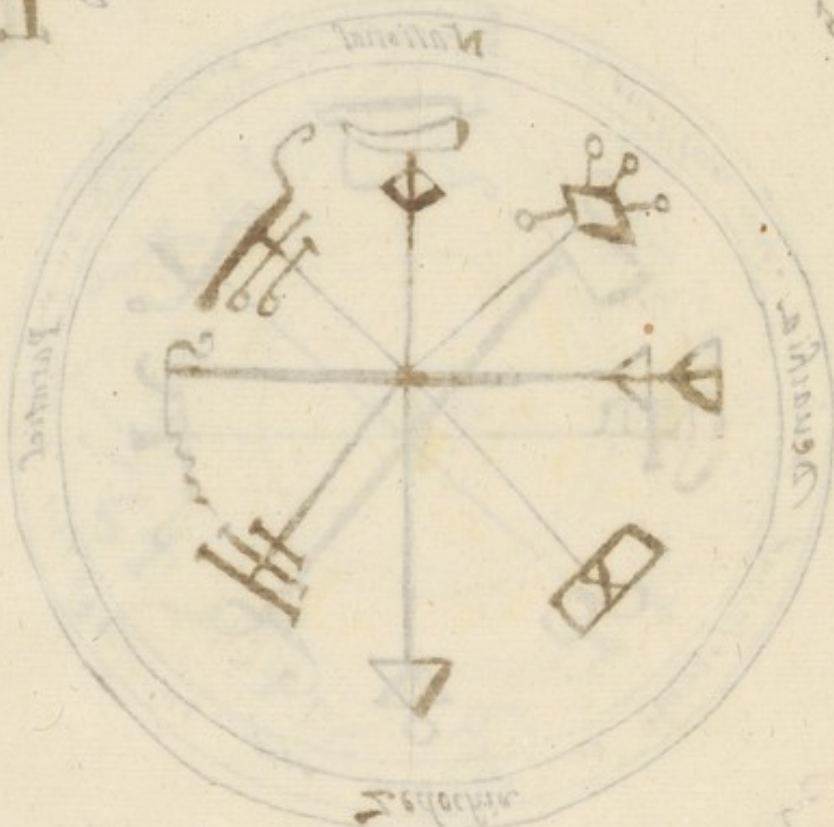
Vale ad invocar gli Spiriti di Giove. e specialm-
-ente fra' Uguelli Paratiel che e' signor
de' Tesori p' insigna. ad imp
ad onirsene. ~

22222222

21

Class

March 1874

[illegible]

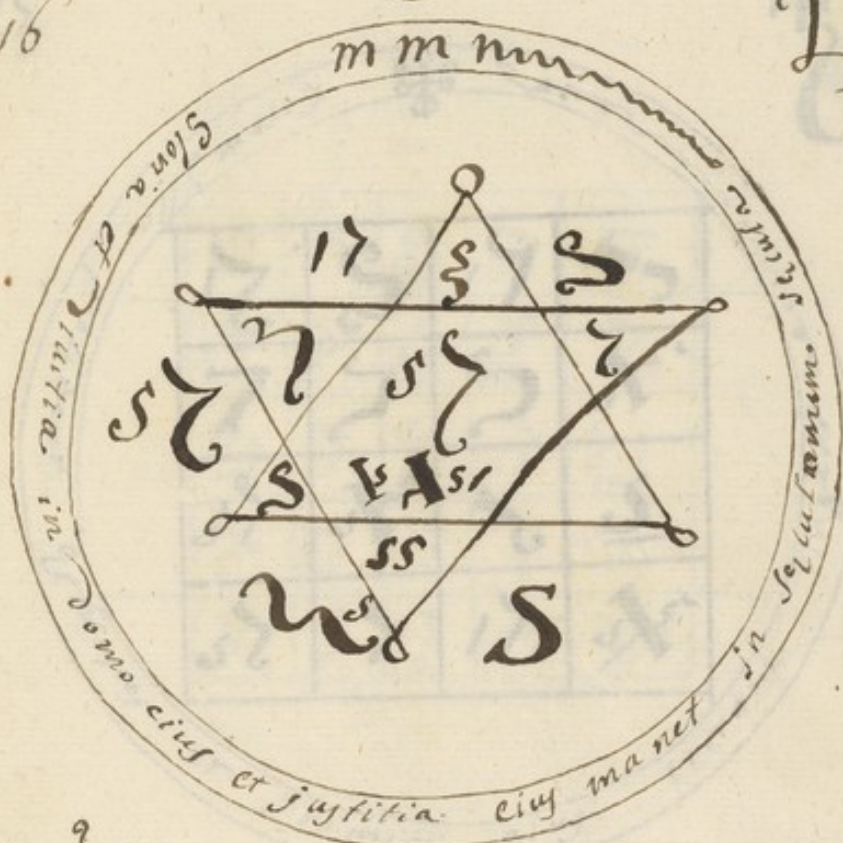
๕. ๖. ๗. ๘. ๙. ๑๐. ๑๑. ๑๒. ๑๓. ๑๔. ๑๕. ๑๖. ๑๗. ๑๘. ๑๙. ๒๐. ๒๑. ๒๒. ๒๓. ๒๔. ๒๕. ๒๖. ๒๗. ๒๘. ๒๙. ๓๐. ๓๑. ๓๒. ๓๓. ๓๔. ๓๕. ๓๖. ๓๗. ๓๘. ๓๙. ๔๐. ๔๑. ๔๒. ๔๓. ๔๔. ๔๕. ๔๖. ๔๗. ๔๘. ๔๙. ๕๐. ๕๑. ๕๒. ๕๓. ๕๔. ๕๕. ๕๖. ๕๗. ๕๘. ๕๙. ๖๐. ๖๑. ๖๒. ๖๓. ๖๔. ๖๕. ๖๖. ๖๗. ๖๘. ๖๙. ๗๐. ๗๑. ๗๒. ๗๓. ๗๔. ๗๕. ๗๖. ๗๗. ๗๘. ๗๙. ๘๐. ๘๑. ๘๒. ๘๓. ๘๔. ๘๕. ๘๖. ๘๗. ๘๘. ๘๙. ๙๐. ๙๑. ๙๒. ๙๓. ๙๔. ๙๕. ๙๖. ๙๗. ๙๘. ๙๙. ๑๐๐.

555

16

Celeste

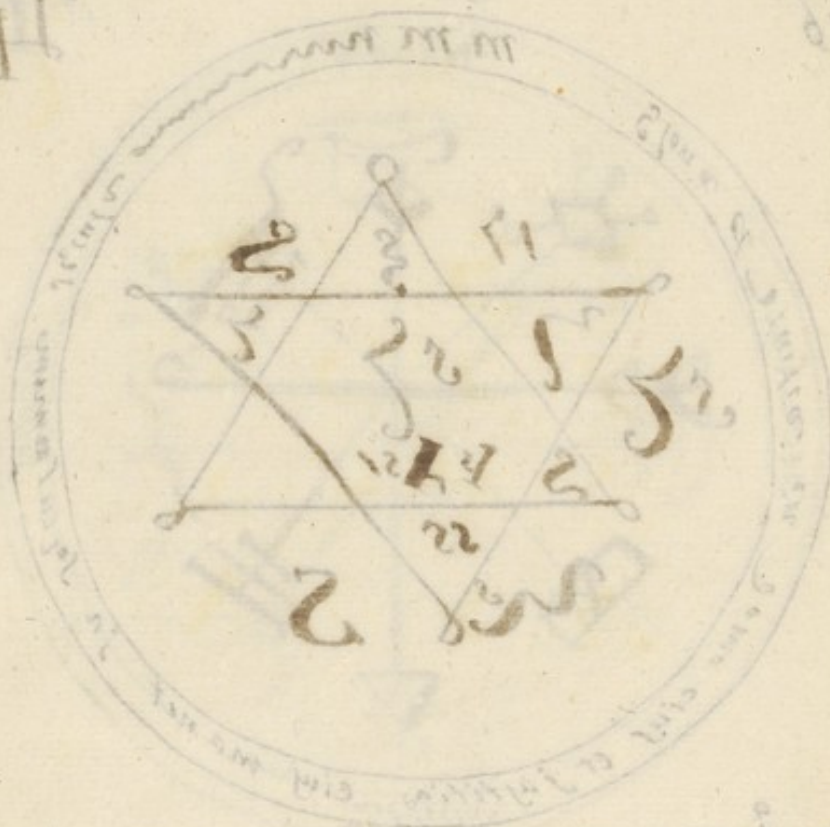
H



Vale ad acquistar Gloria, ed onori e ricchezze. e.
 Vale per scacciar gli Spiriti da
 Deforiz

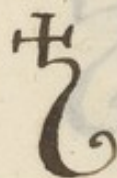
H

Celeste

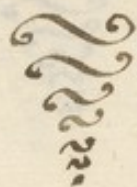


St. John

100



Vale a spaventare gli Spiriti, mentre loro si
mostra, si ingiunochiano, ed
obbediscono

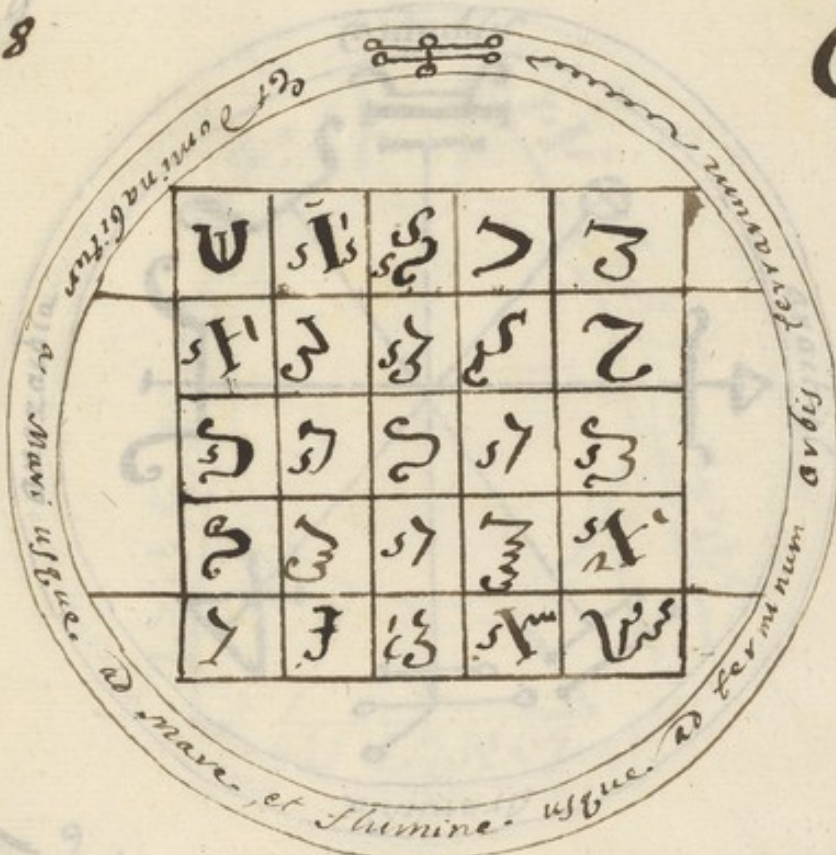


5

1	2	3	4
5	6	7	8
9	10	11	12
13	14	15	16

Table of numbers in the Latin alphabet, arranged in a 4x4 grid. The numbers are written in a stylized, cursive script. The table is surrounded by a circular border containing the text "Table of numbers in the Latin alphabet" and "Table of numbers in the Latin alphabet".

SSSS



Vale questo Contro le auersita' e particolarmente
a reprimere la Superbia de
Spiritu

St

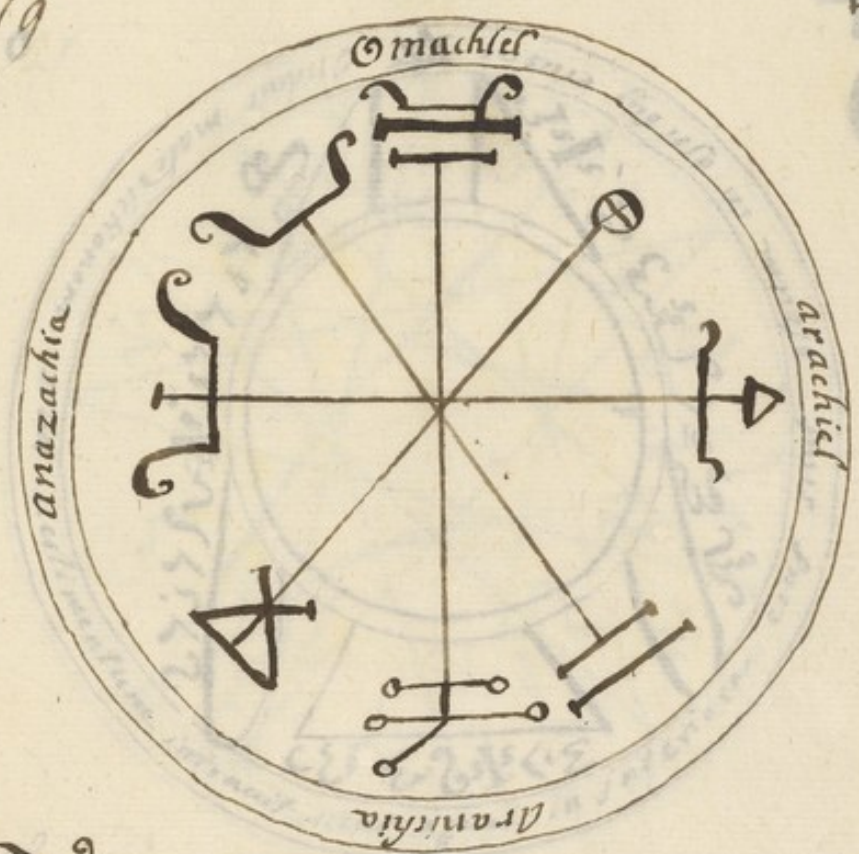
8

U	U	U	U	U
U	U	U	U	U
U	U	U	U	U
U	U	U	U	U
U	U	U	U	U

De facto Copto le curvita e cartilaginea
 a reprimere la lingua de
 cojuntiva
 SSSSS

19

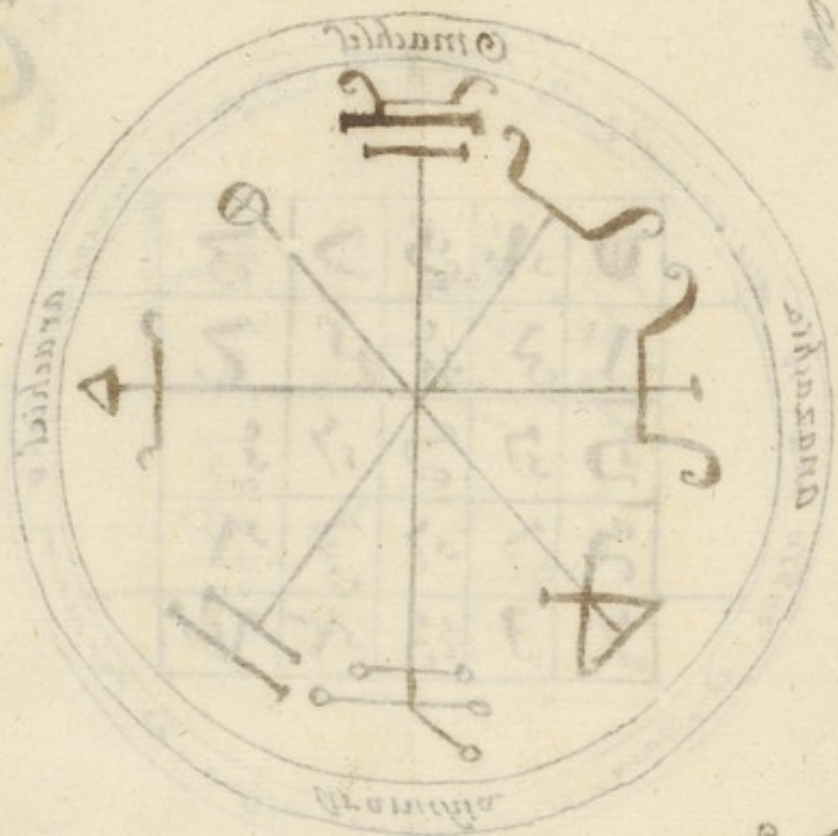
Thy



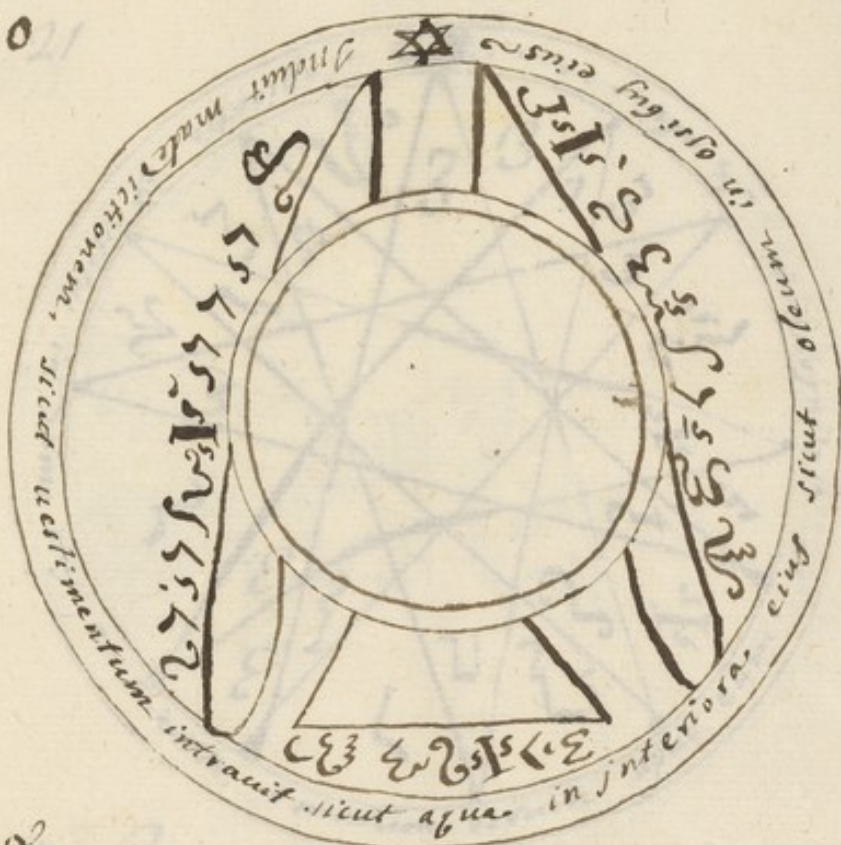
Vale questo quando in tempo di notte
 s'invocan gli Spiriti di Saturno, e si fa
 nel Circolo
 22222222

Se 4

100



Et hoc quod dicitur in tempore de nocte
 et invocant de spiritibus de latrone et de
 et de circulo
 SSSSS

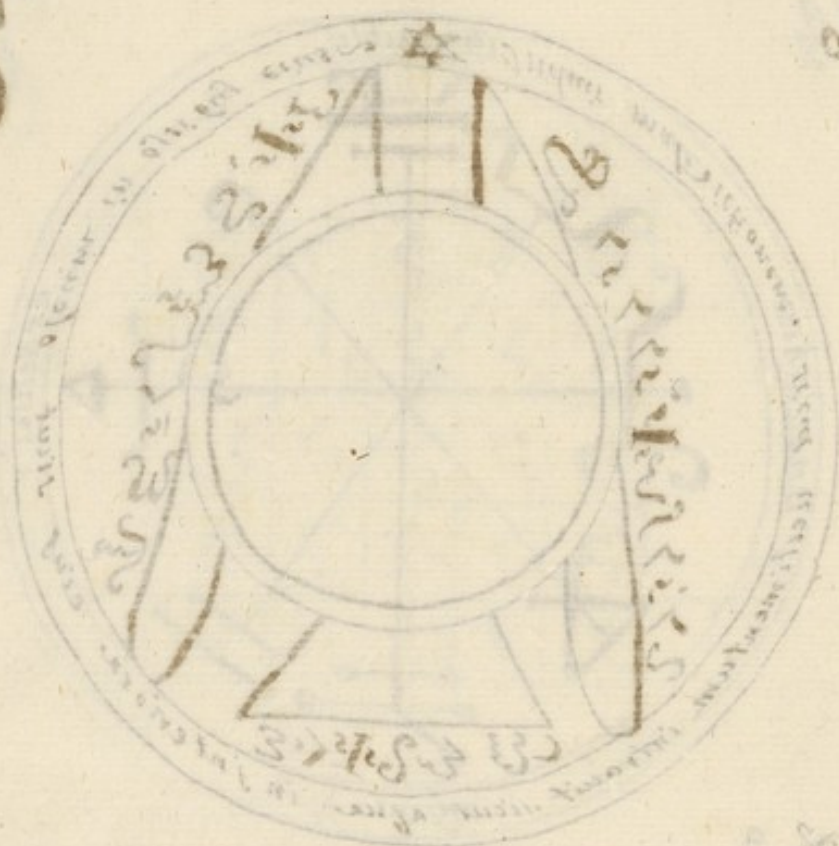


FF

Vale a rouine, e distruzioni, e morte e si perfeziona.
mediante gli spiriti, detti demonij
Meridiani

2222

Et

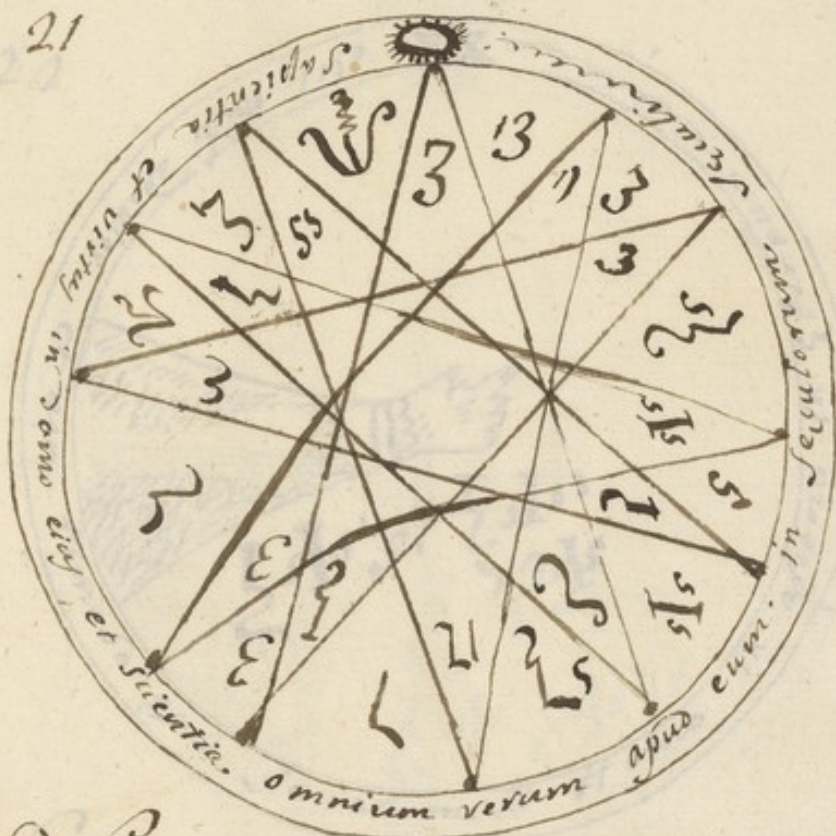


5555

Celeste



21



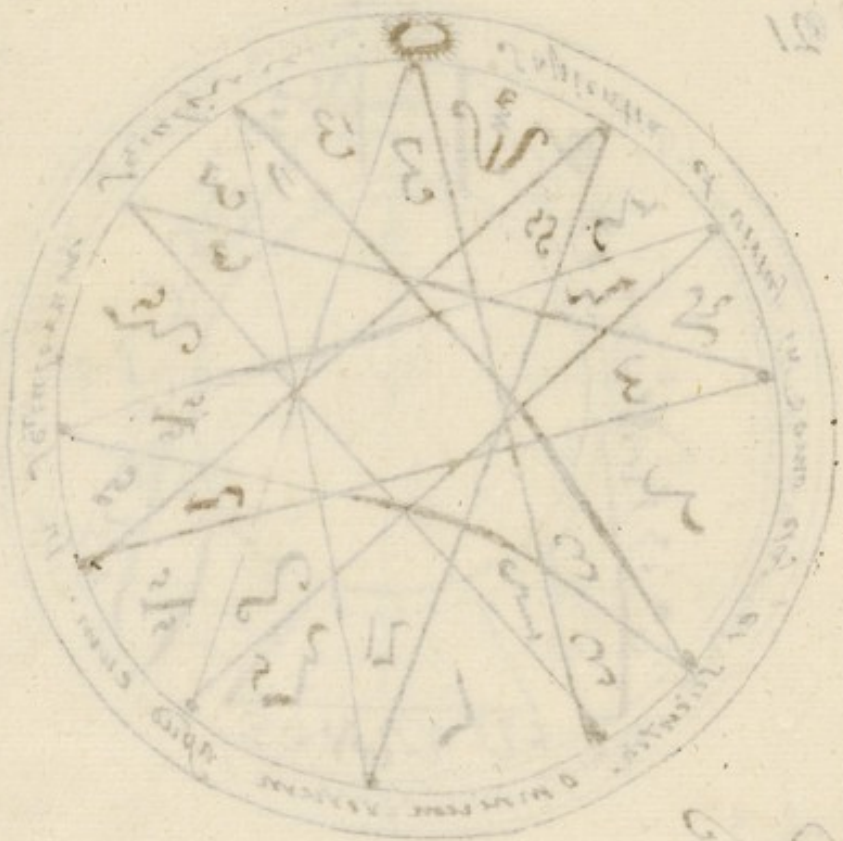
Sono ancora proprij ad acquistar l'intelligenza, e
la scienza di tutte le cose per ricercare
le cose segrete, e comandare agli spiriti
di fare ambasciate. chi amargli
allatori, o obbediscono molto
facilmente

•••

804

Celeste

101



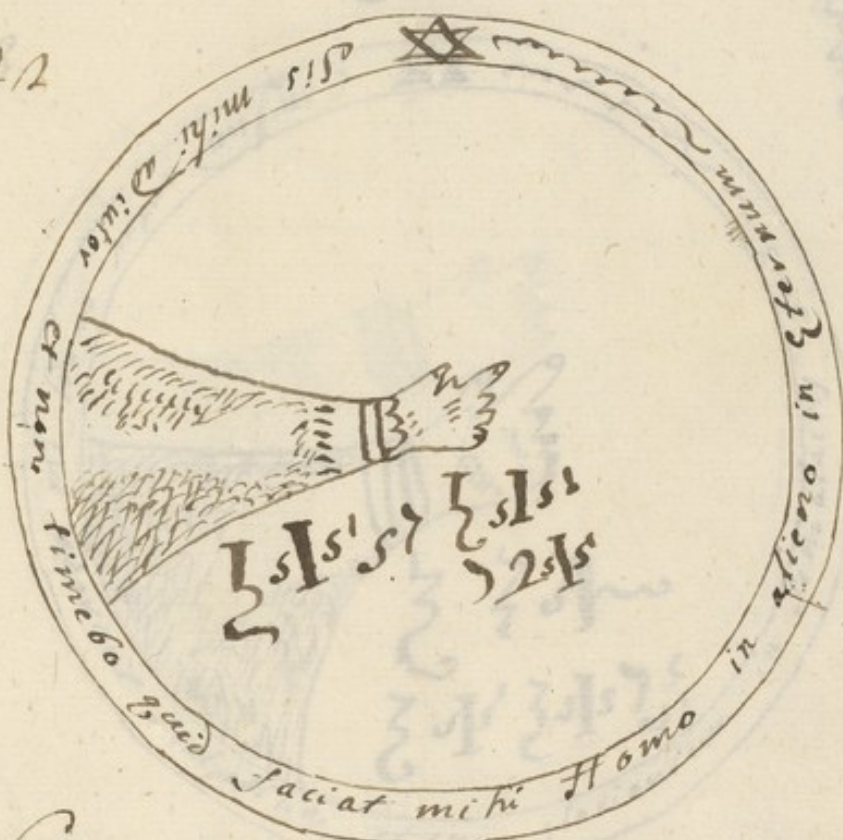
que l'on ne peut pas en dire plus
 la science de tout le monde
 le monde est en un point
 de la science de tout le monde
 et la science de tout le monde
 et la science de tout le monde

1555

Rosso



22

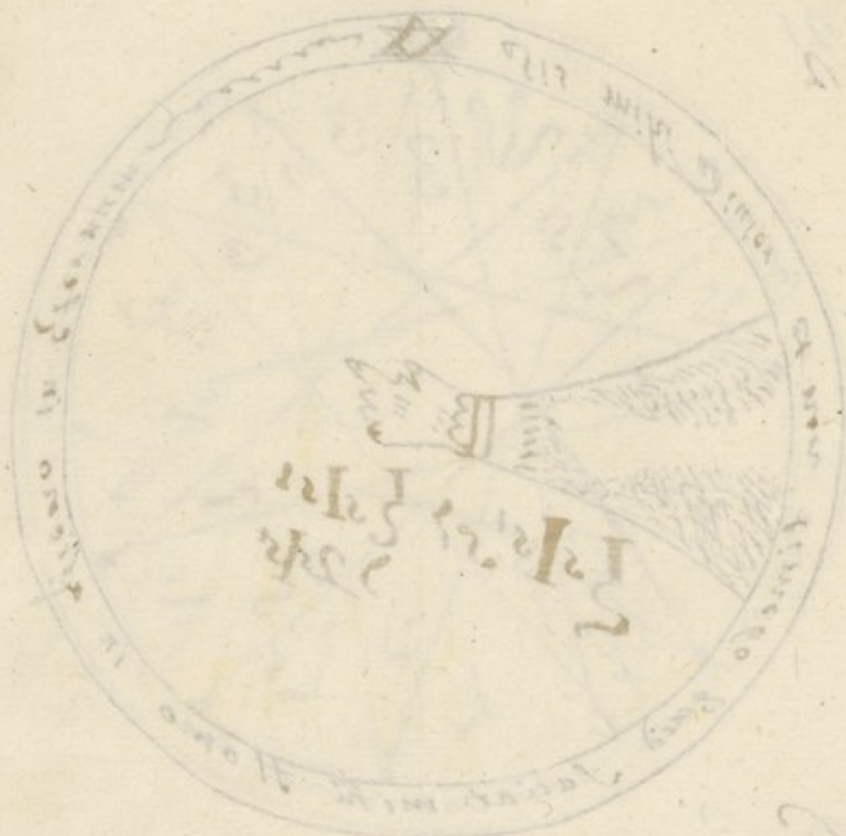


Contro pericoli dell'acque, e se mai arriuasce che
gli Spiriti Cucumari suscitassero delle pioggie
o tempeste intorno al Cerchio, mostrandogli
questo Cessera subito ~

222222



R. 1110



Carta di privilegio del Re di Napoli
per la città di Napoli
e per la città di Capri
e per la città di Ischia
e per la città di Procida
e per la città di Stabia
e per la città di Sorrento
e per la città di Positano
e per la città di Vietri
e per la città di Salerno
e per la città di Amalfi
e per la città di Capri
e per la città di Ischia
e per la città di Procida
e per la città di Stabia
e per la città di Sorrento
e per la città di Positano
e per la città di Vietri
e per la città di Salerno
e per la città di Amalfi

SSSSSS

Celeste

123



Differenza da tutti i nomi, e da ogni cosa
del corpo, e dell'anima. Per questo da
Intelligenza delle cose dell'Ordo
e Naturale si a quello che
lo nominano, e da
la Consuetudine di tutti

Colarte



23



Verde



24



Diffende da tutti li sortileggi maligni e da ogni danno
del corpo, e dell' anima, il tuo Angelo da
intelligenza delle virtù dell' Erbe
e Pietre ed a quello, che
lo nominerà, aura la
Conoscenza di tutto

Verde



Grade



Difficile da fare il giudizio di tutto
 del corpo e dell'anima. Il vero sapere del
 intelletto delle cose, delle
 cose e di quella che
 lo nomina, non è
 conoscenza di tutto.

23

§



Serue per inuocare gli Spiriti, che sono

sotto il Firmamento

danno facio

entro ma dis

finalmente



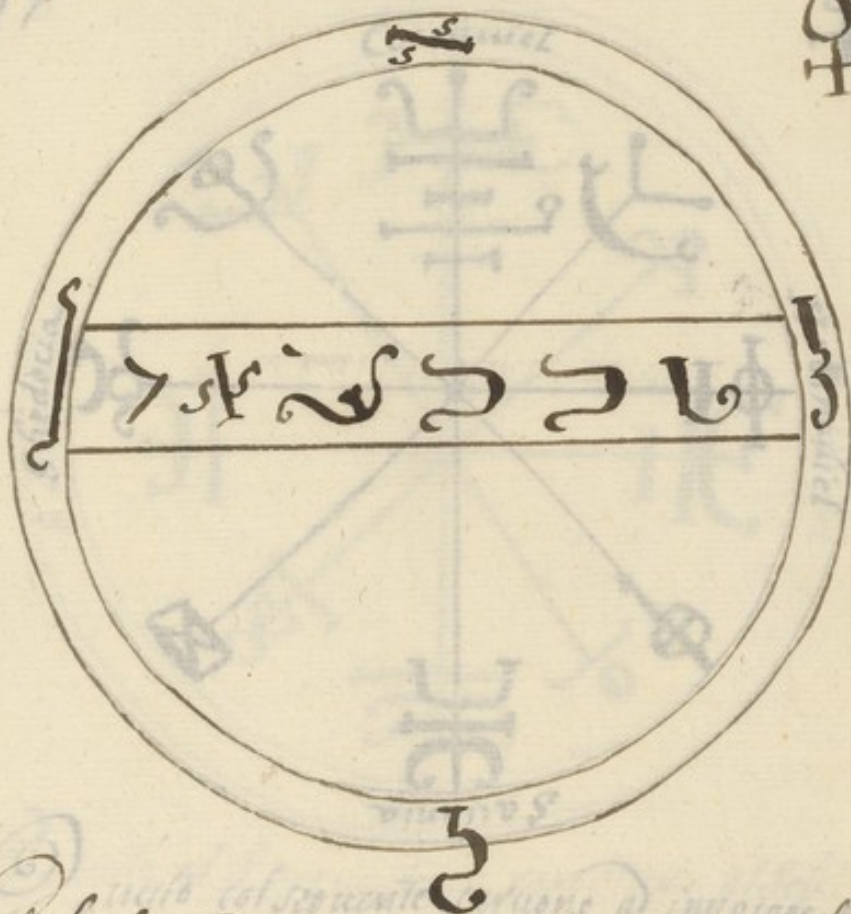
et per hoc innotuit de spiritibus
 et de illis firmamentis

SSSS

26

Celeste

8

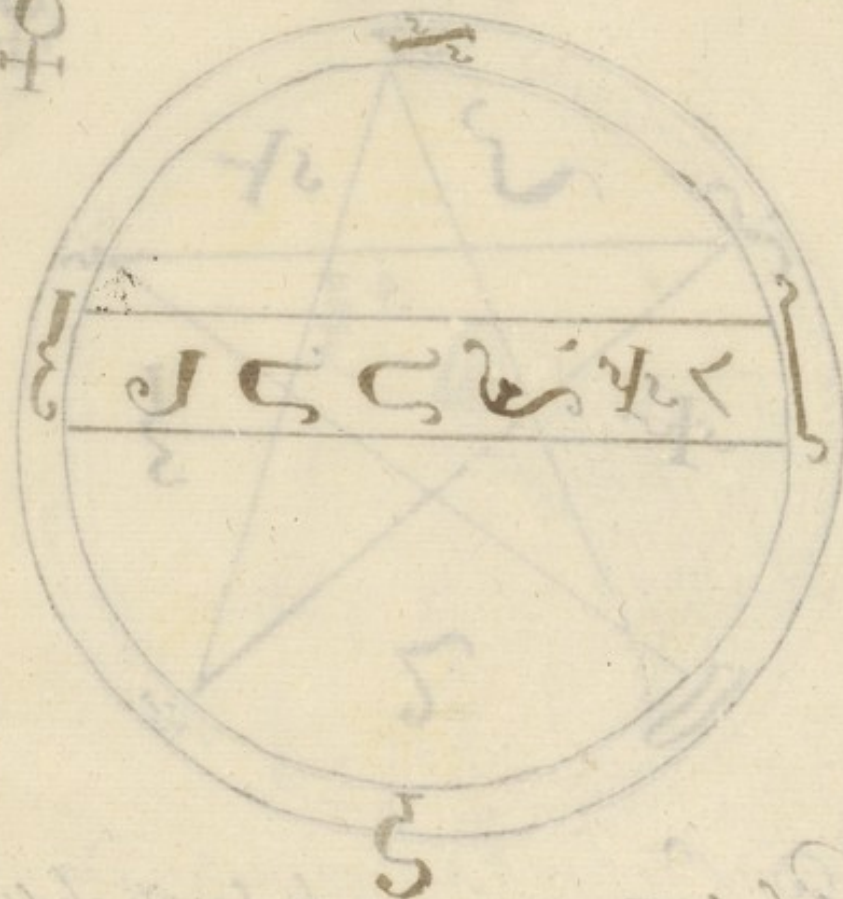


Gli Spiriti qui auanti scritti seruono per le cose
 Straordinarie contro l'ordine della natura
 danno facili riscontro, ma dif-
 ficilmente si vedono ~

~
 ~
 ~

84

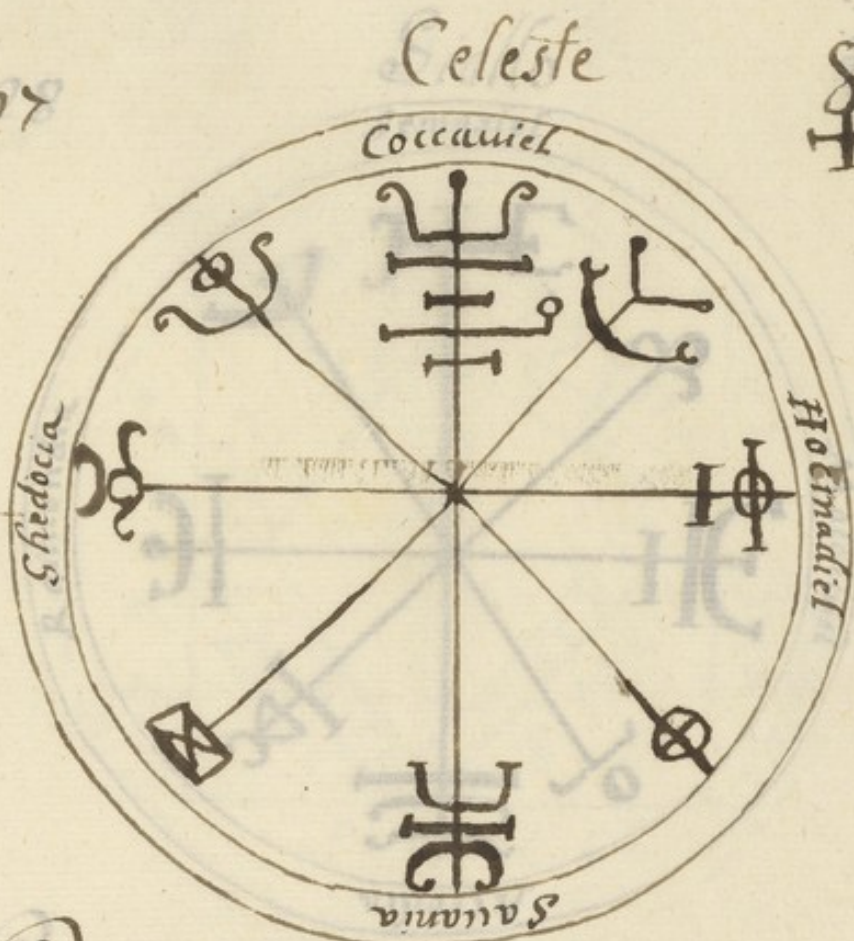
583



Questa figura per la memoria delle cose
che si fanno in questo mondo
hanno fatto questo disegno
e chiamano il mondo

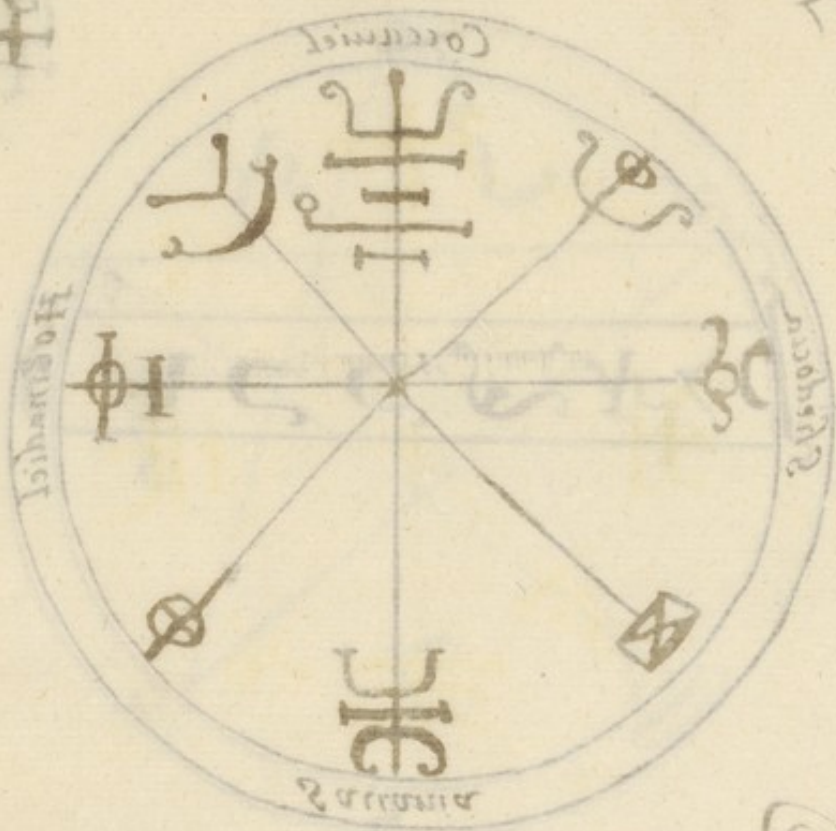
SSSSSS

27



8

Questo col seguente servono ad invocare gli spiriti
 Soggetti a Mercurio, e particolarmente. Li
 ~ Scritti in questo Pentagono ~
 Muu.

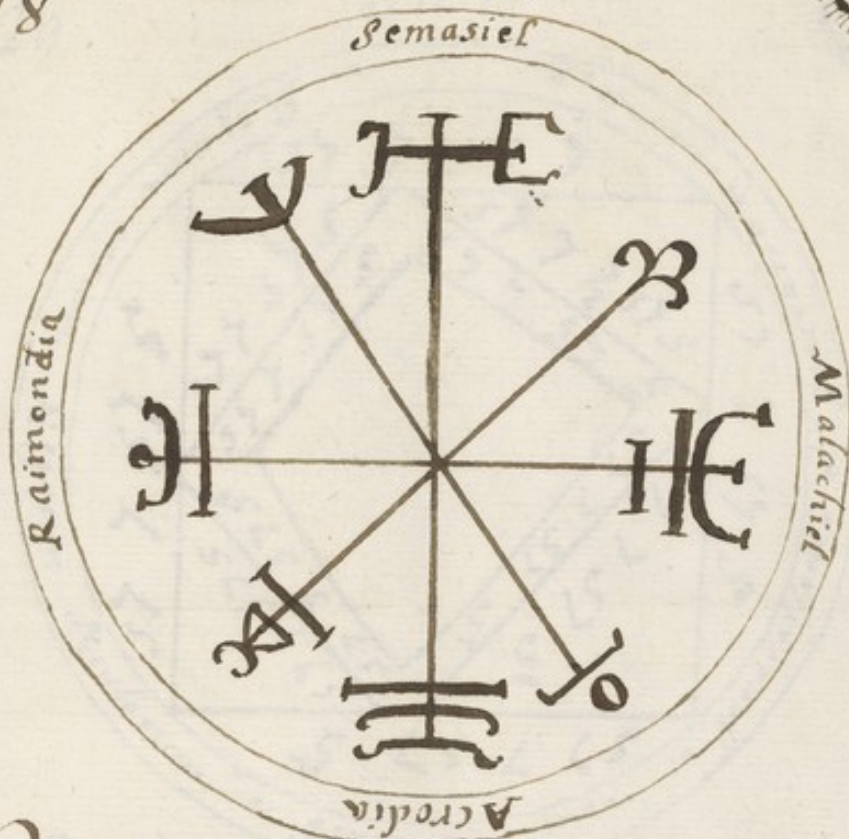


Questo col presente lavoro di nuovo si
 presenta e illustra e ha il suo
 e tutti in questo Contorno

8

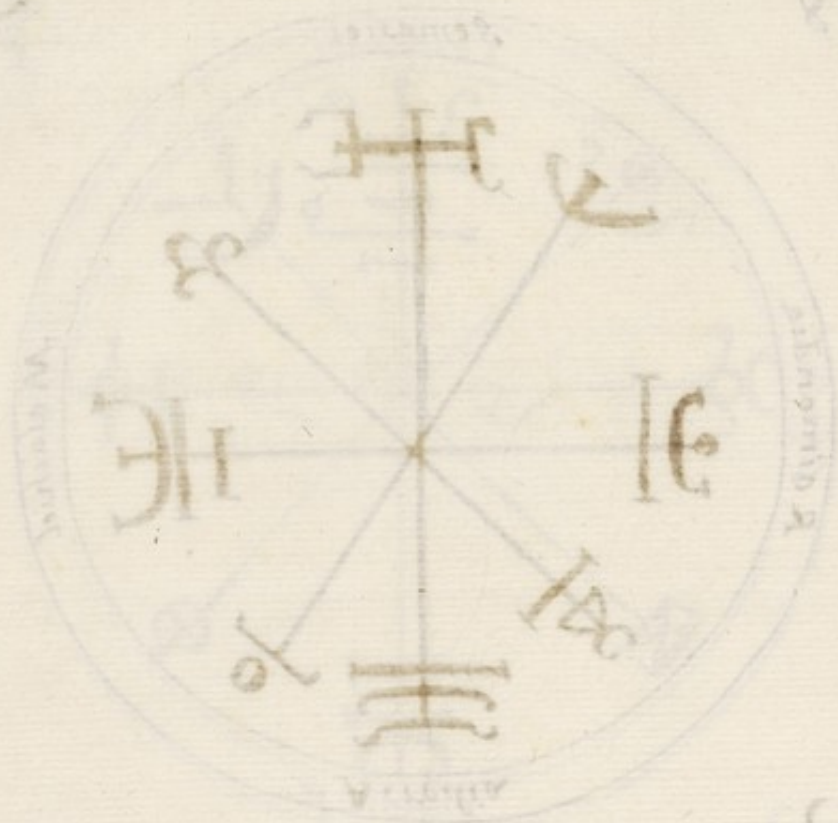
67

Siallo
Gemasiel



Questo ed il seguente si rapportano al Sole, serue
a reprimere gli Spiriti Solari, che sono di lor
natura arroganti.

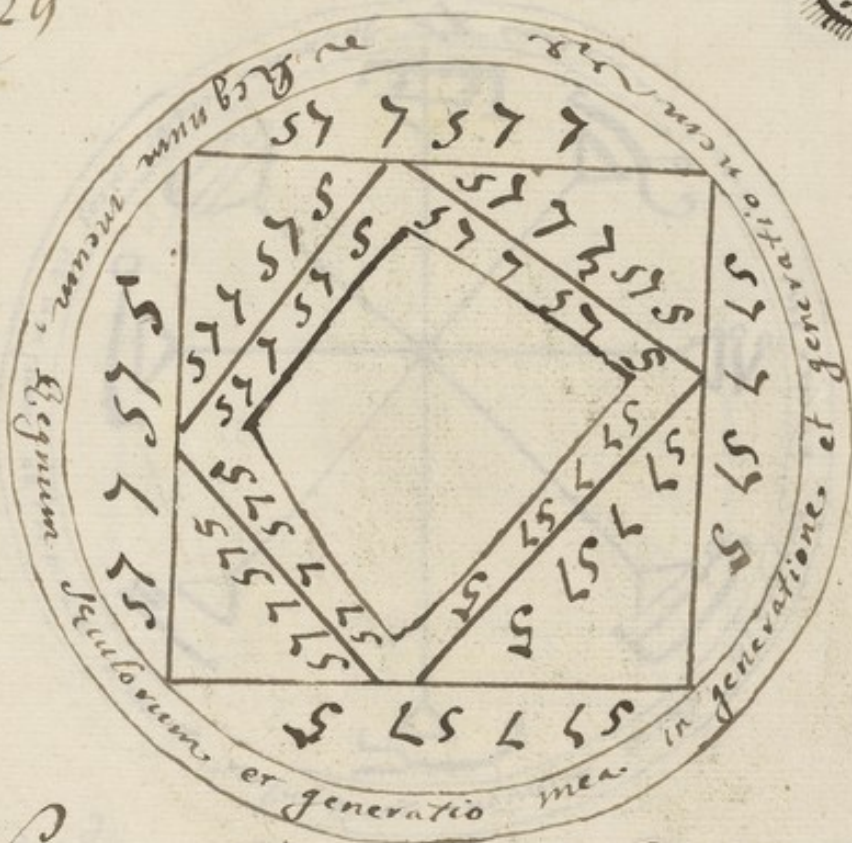
Primo



⑥ This is a representation of the
a representation of the
a representation of the
a representation of the

29

Giallo



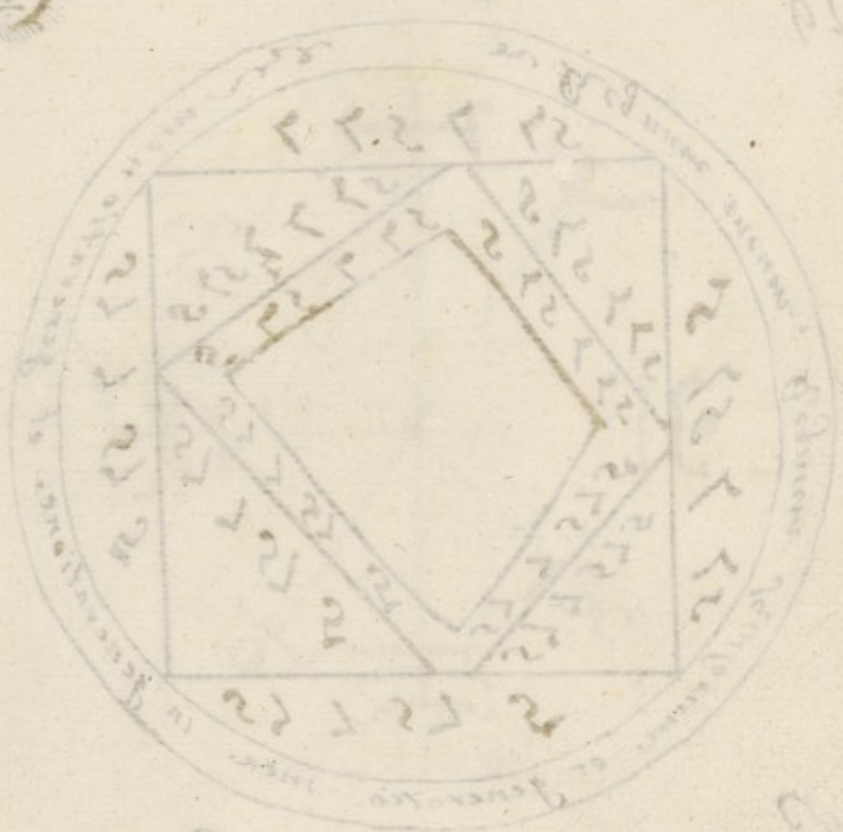
Serue per acquistar anche. un Regno per dane-
 -giare. far auer molta fama, e gloria. e parti-
 -colarmēte. per il nome di Dio Tetragra-
 -mmaton, che vi e' scritto
 ~ dodici volte. ~

22222



Stallo

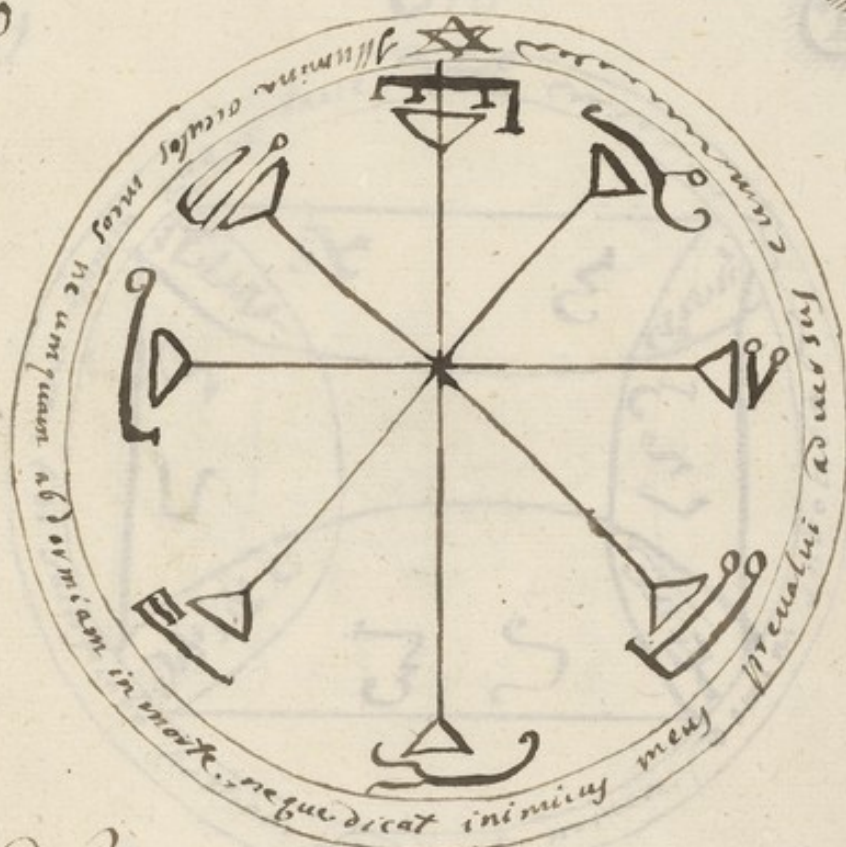
Co



Die hier beschriebene Methode ist ein
Hilffs zur Erinnerung der Sachen
welche man zu erinnern hat
und ist ein sehr nützliches
Instrument zu allen Zeiten

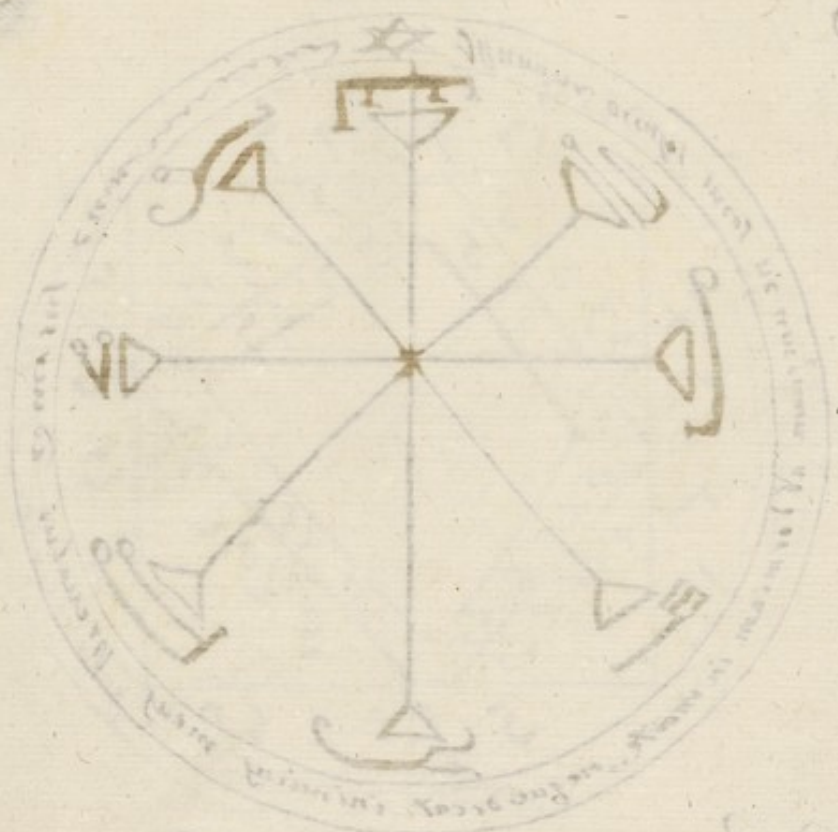
SSSS

Oro

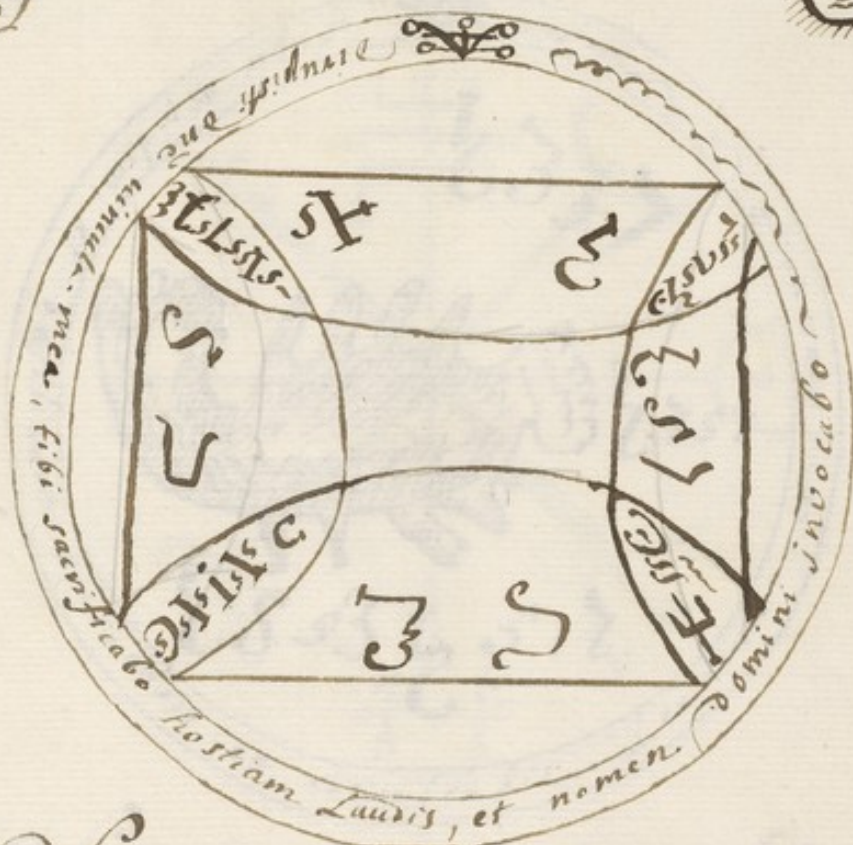


Serue a veder gli Spiriti quando sono
 Invisibili a chi gli invoca perche
 discoprendolo si fanno
 ~visibili~

2222

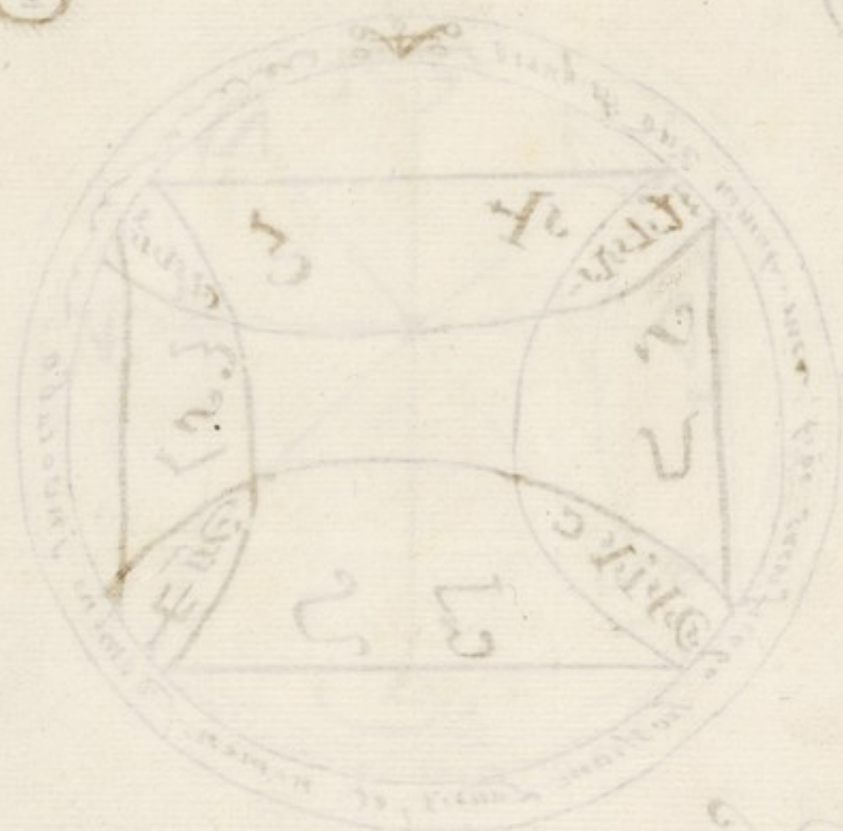


Quia & inter se spiritus quidam sono
spiritus & spiritus quidam sono
spiritus & spiritus quidam sono
spiritus & spiritus quidam sono



Se qualcuno fosse in prigione alla vista di
questo in giorno ed ora del Sole. sarà subito
Liberato

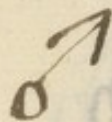
31



De quibuslibet rebus in quibuslibet rebus
quibuslibet rebus in quibuslibet rebus
liberato

32

Rosso

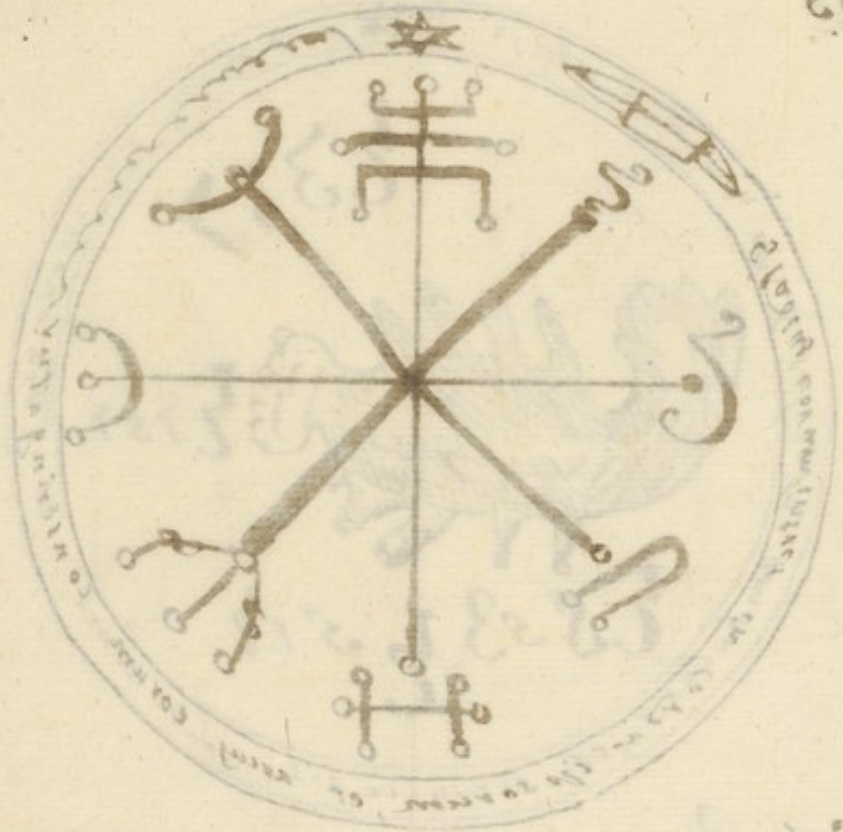


Scrivi in carta Vergine, e alla di lui vista
 ~ ~ Obbediranno demonij ~ ~

22222

Romo

0

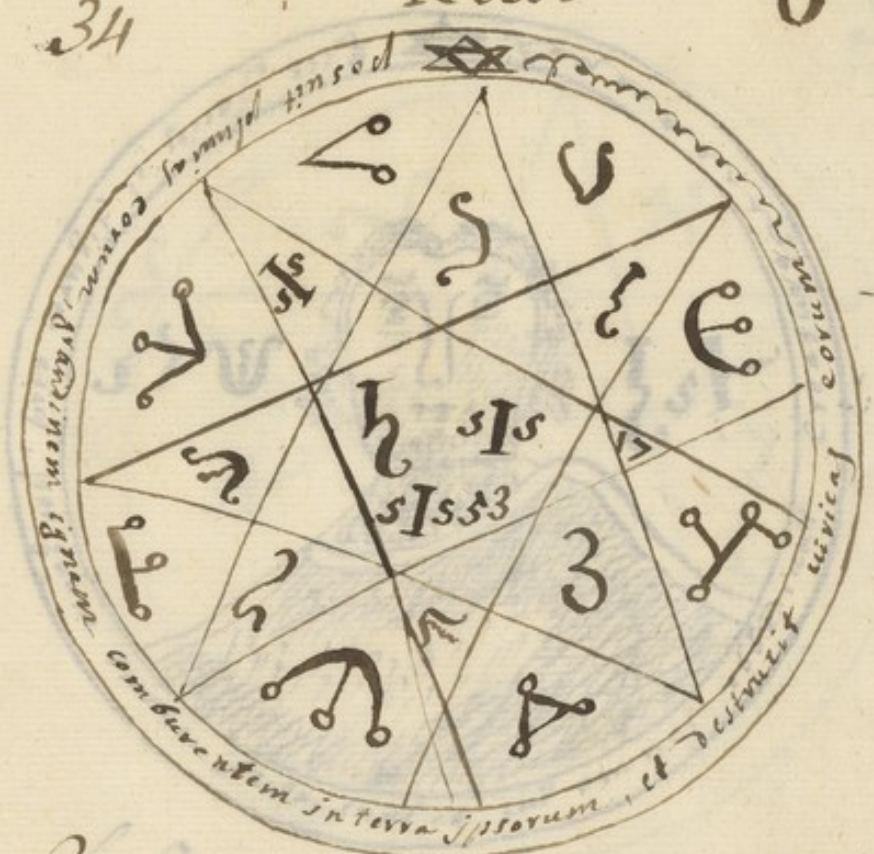


Q. de contra le officio e fante nel Comfatore, fante
le armi del m... e fante

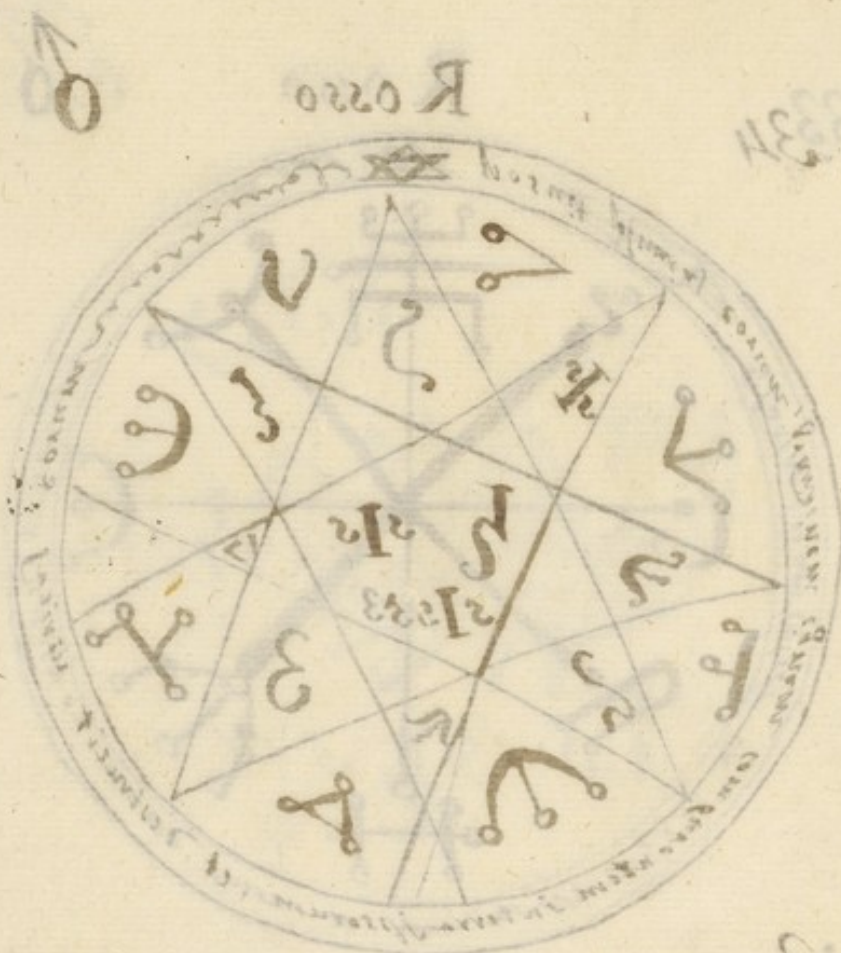
Se di esse
S...
S...
S...

33
34

Rosso



Scrivi in carta Vergine col sangue di notola in
giorno d'ora di Marte. Se scoperto nel
Circolo, invocando li demonij
vedrai subito a
tempestare.



In fine in carta d'ordine col nome di notolo in
 giorno 25 ore del Monte de capote nel
 Circolo indovinato di Giovanni
 e d'Alfonso indito a
 1555555555



La Faccia del Sadajj potente, alla cui vista
 obbediscono tutte le creature, ed ingino-
 -chiati, riveriscono gli Spiriti
 ~ Angelici ~

222222



La Jencia del Sacerdote
 obediencia a la de la
 - Santa, y a la de la
 - Santa, y a la de la
 - Santa, y a la de la
 - Santa, y a la de la

36.

36

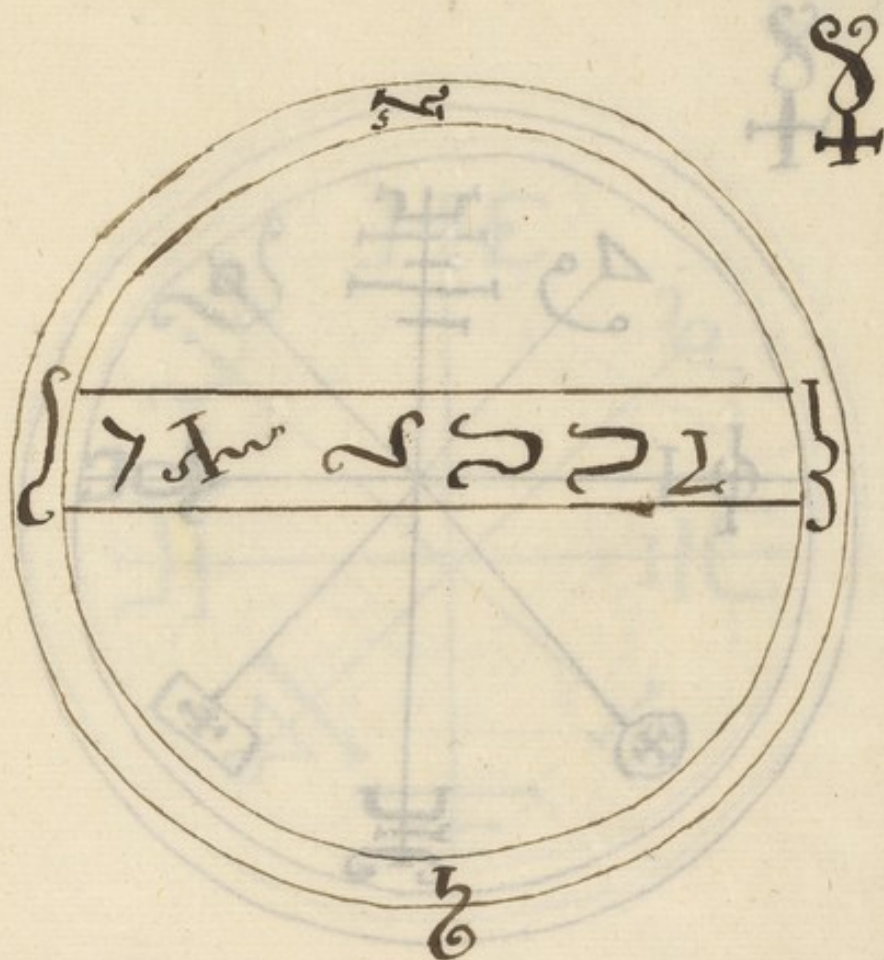


100

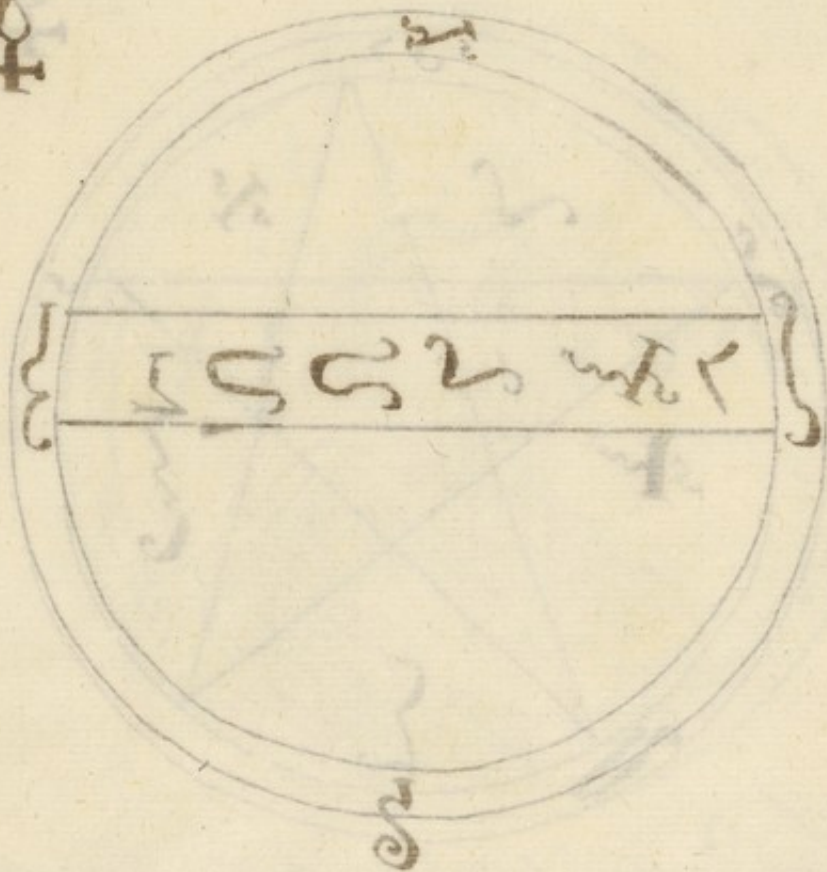


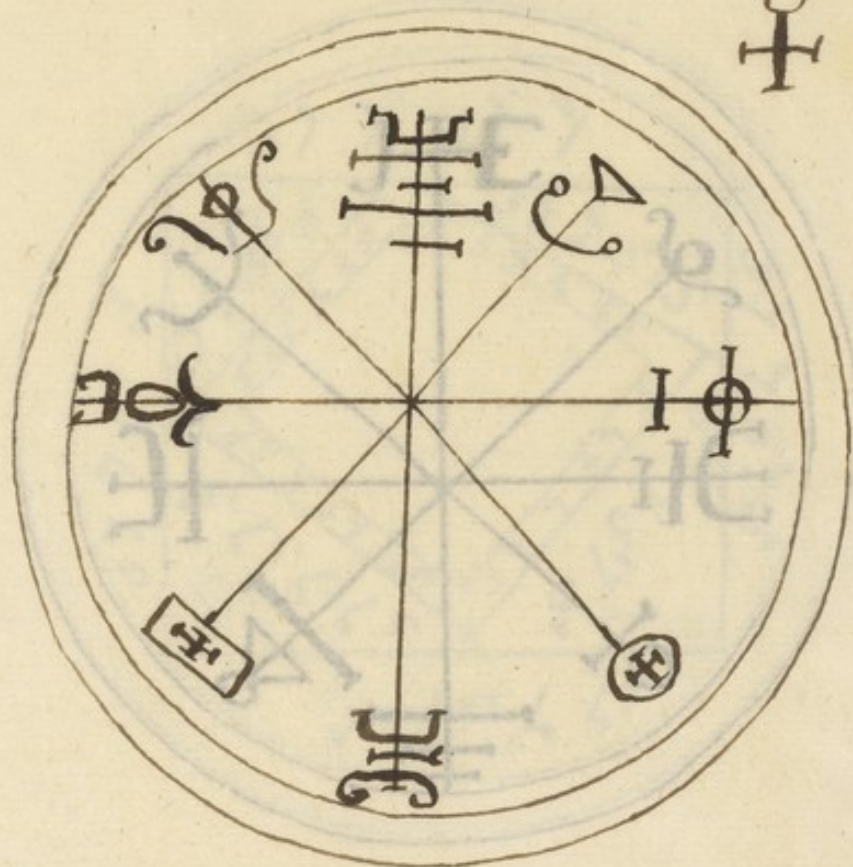
de

37



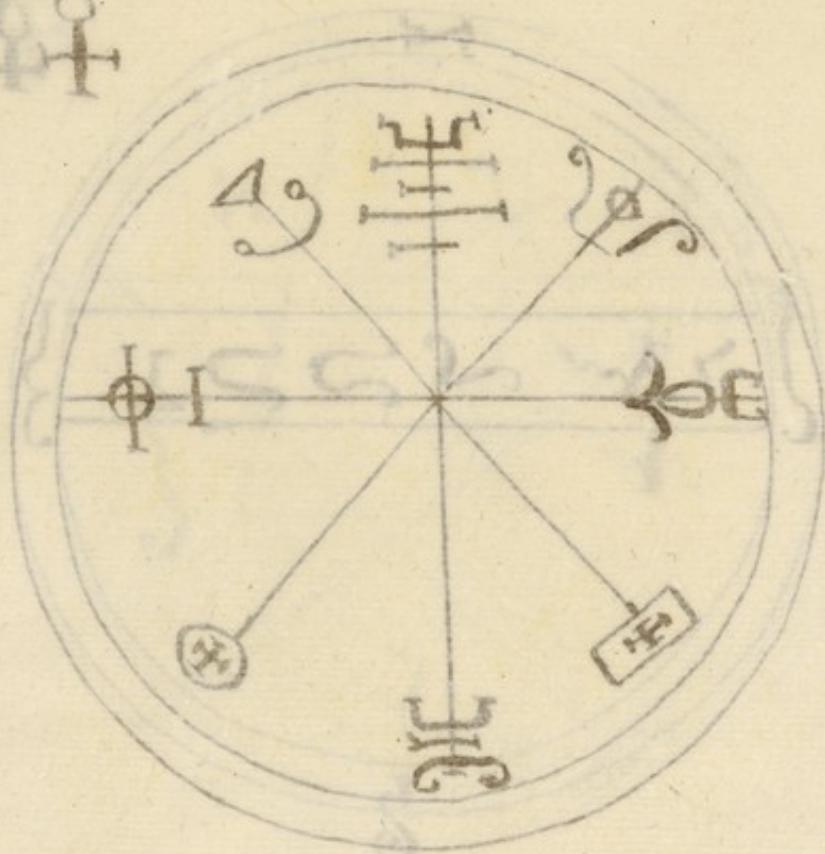
St

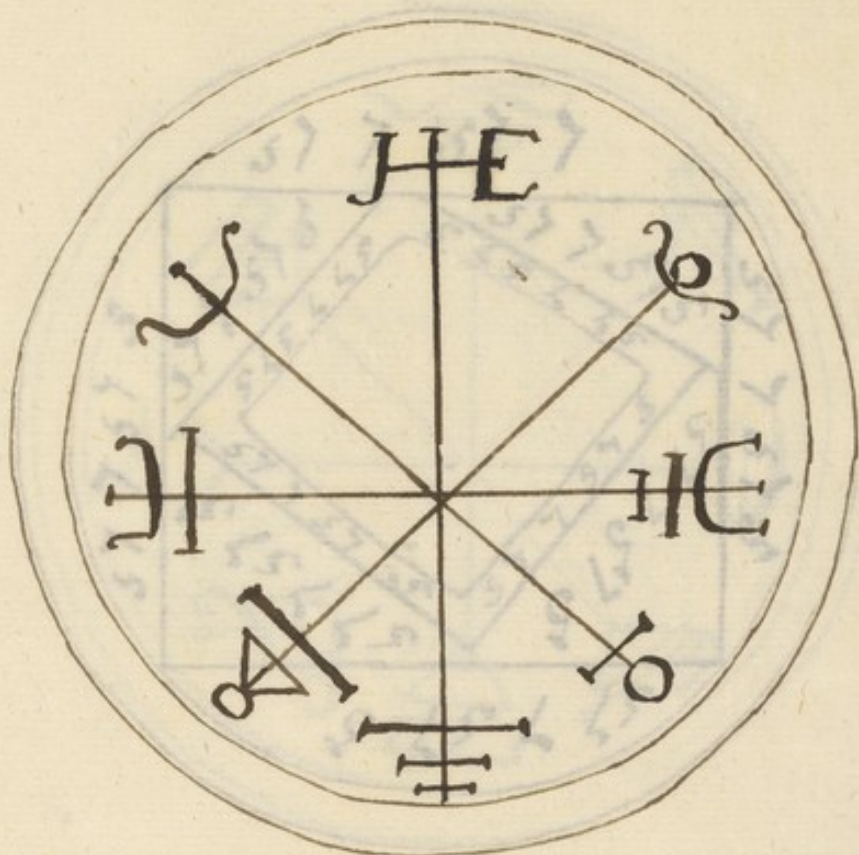


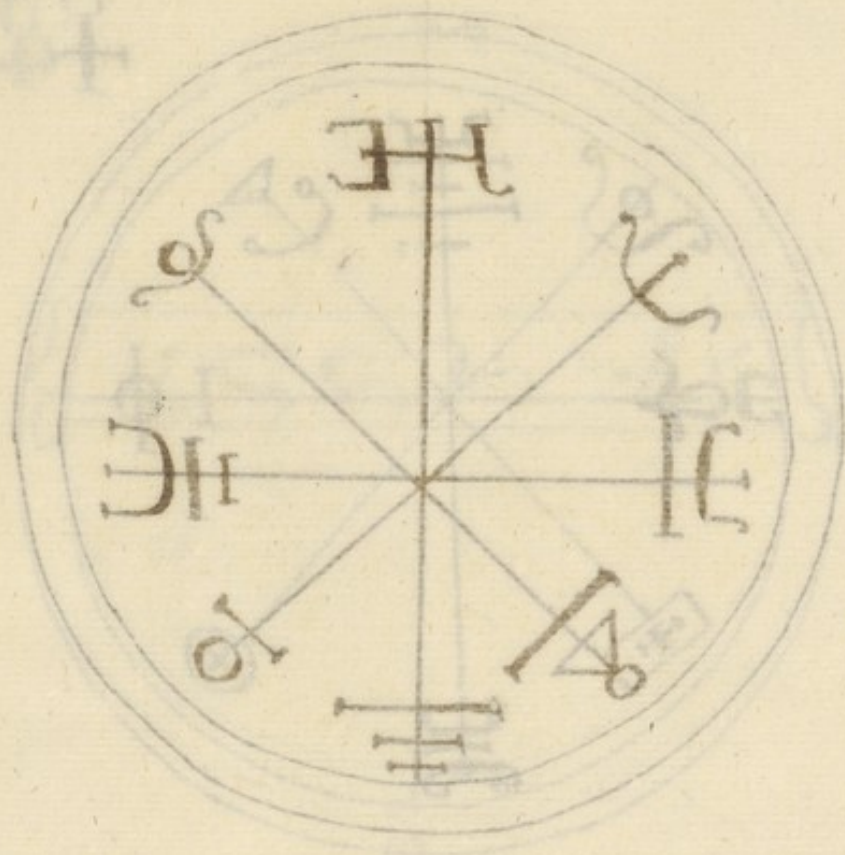


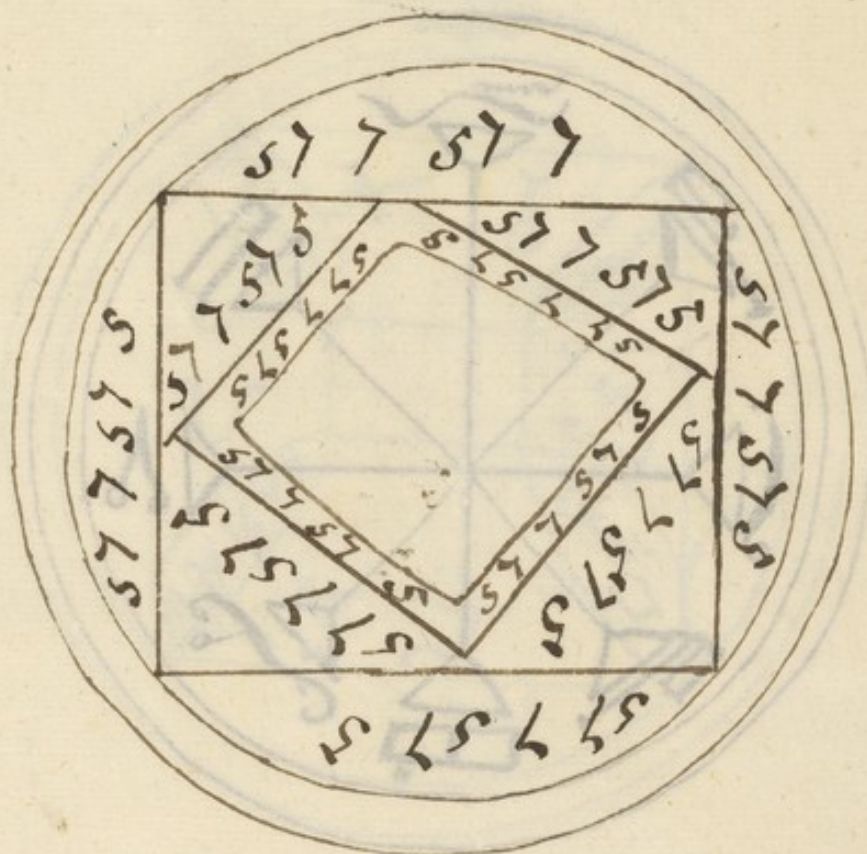
8
+

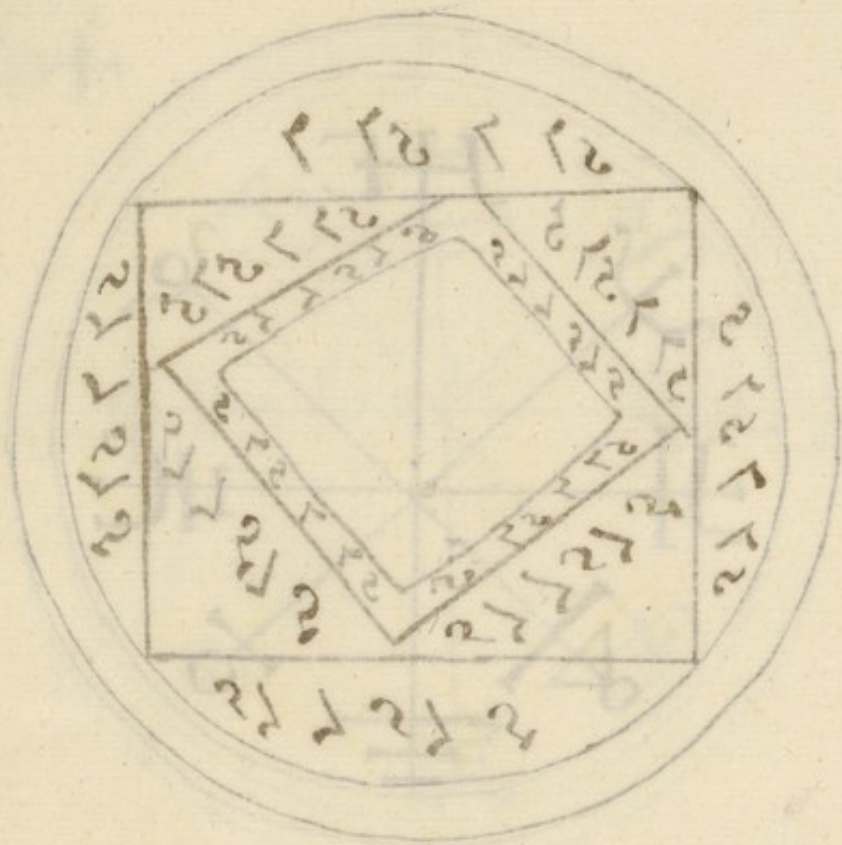
88

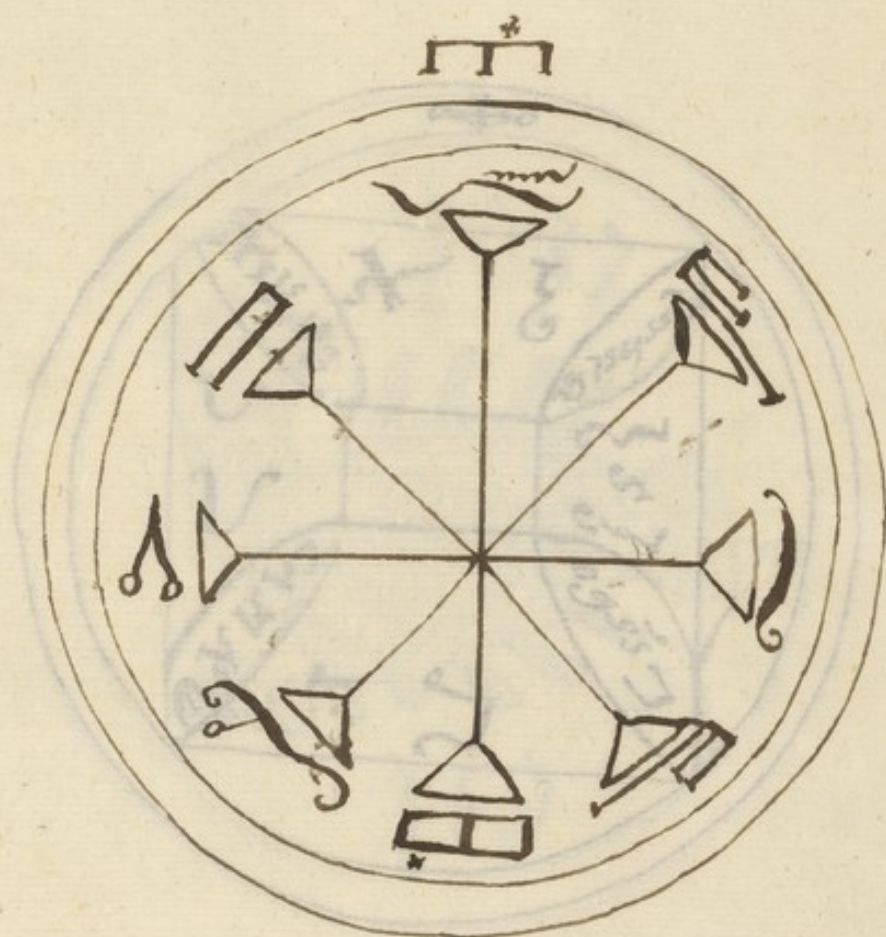




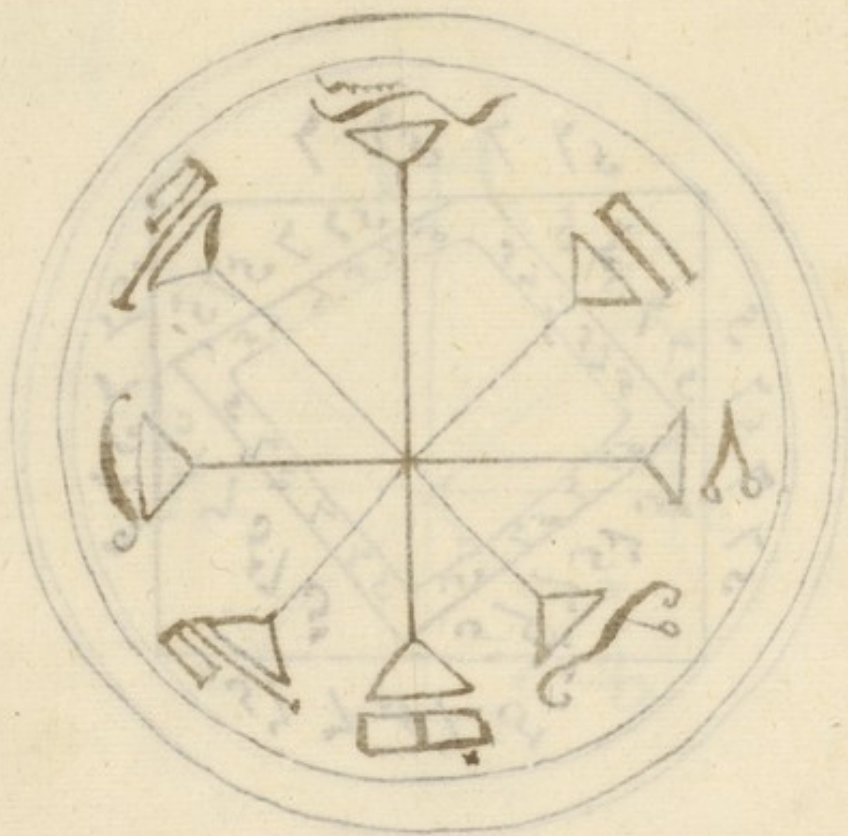


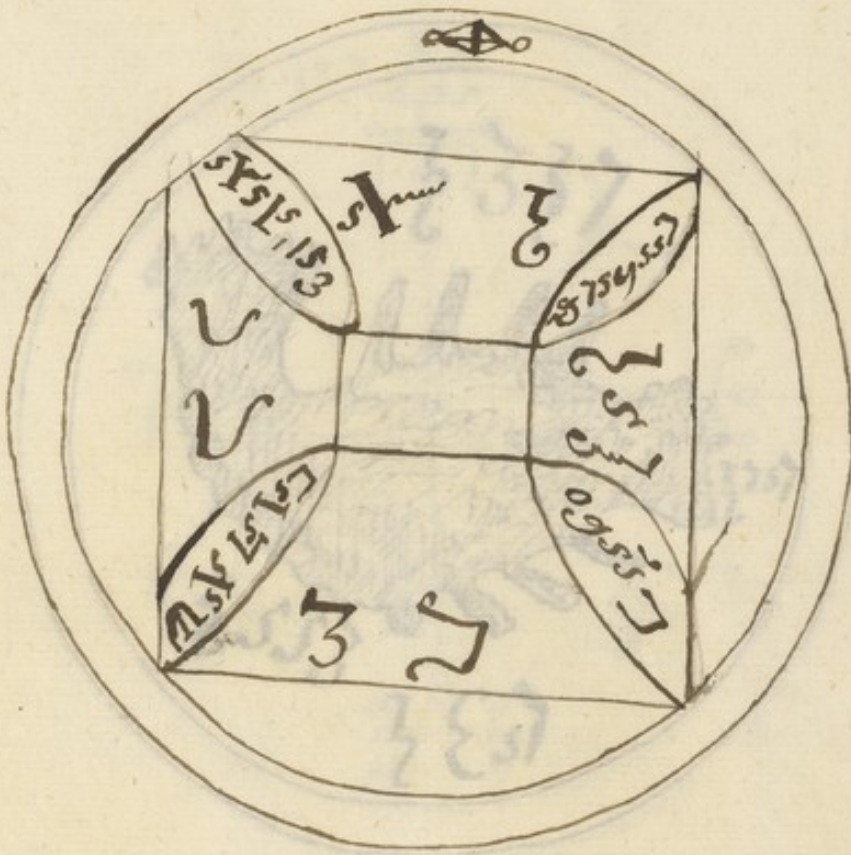


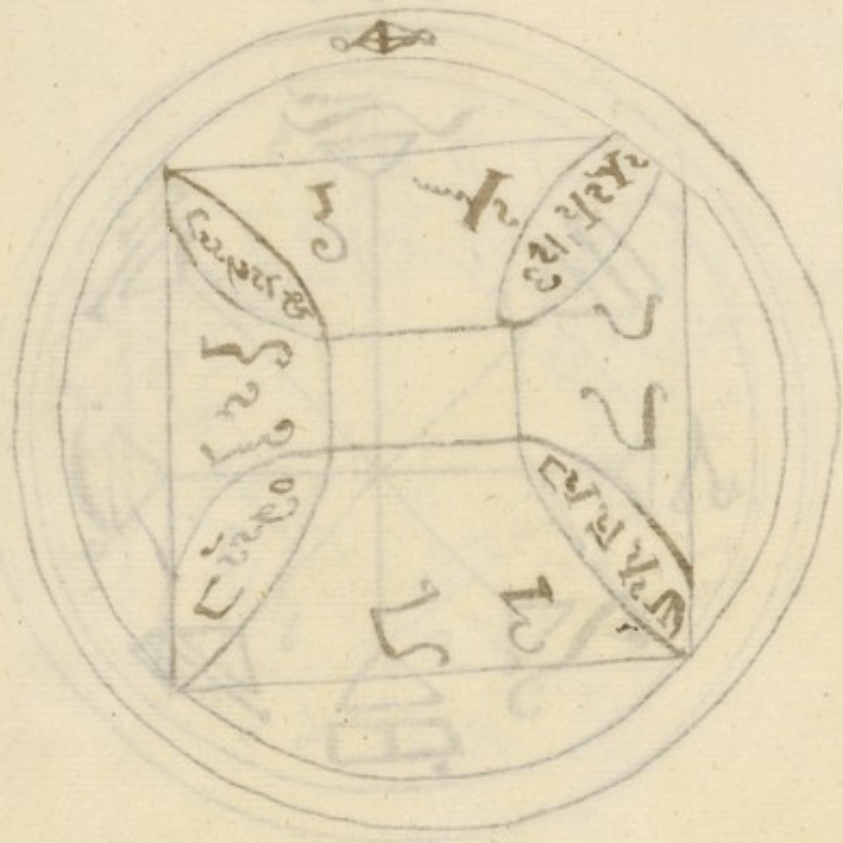


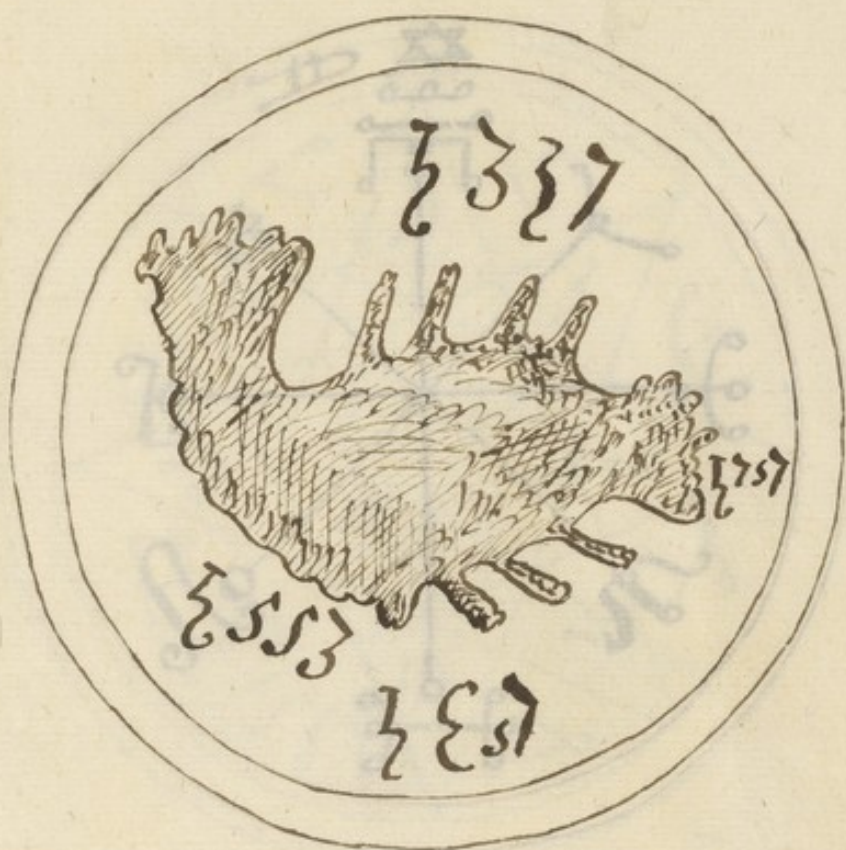


III



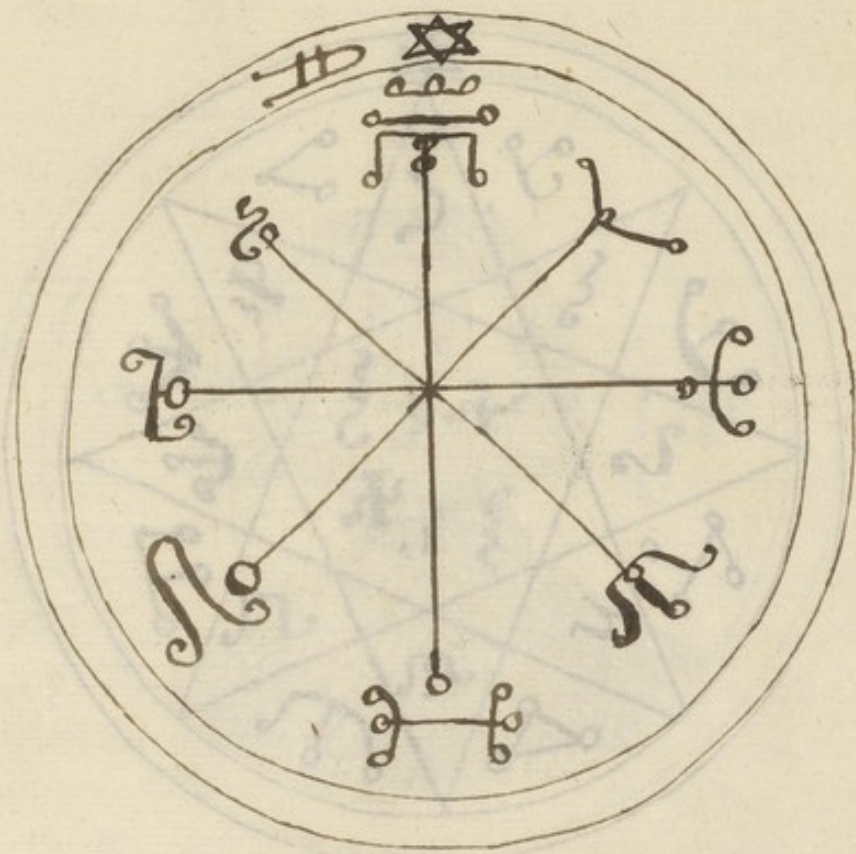


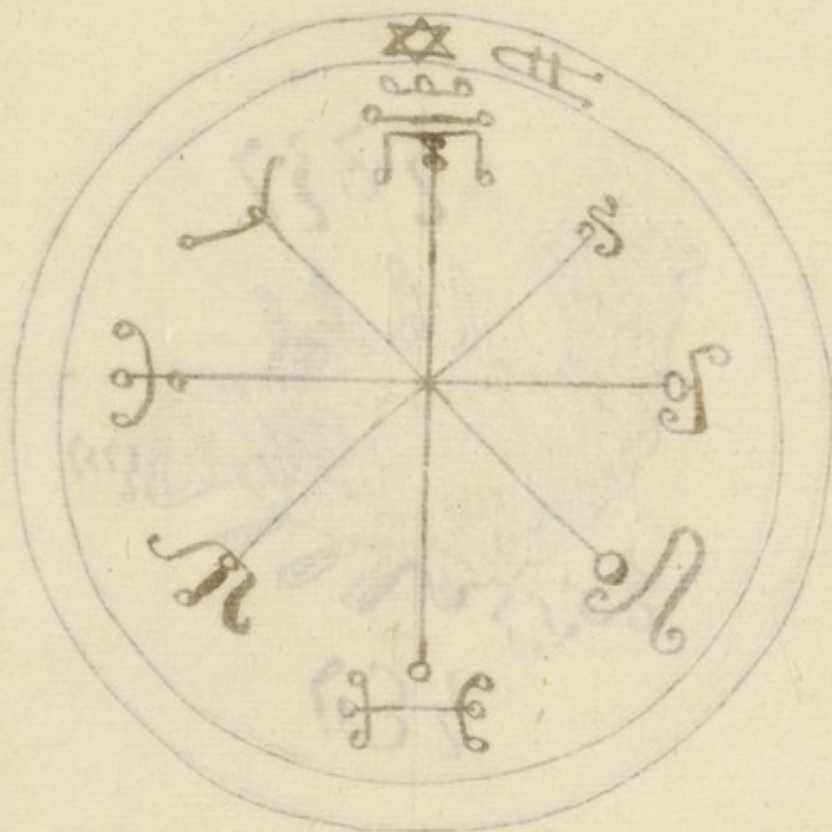


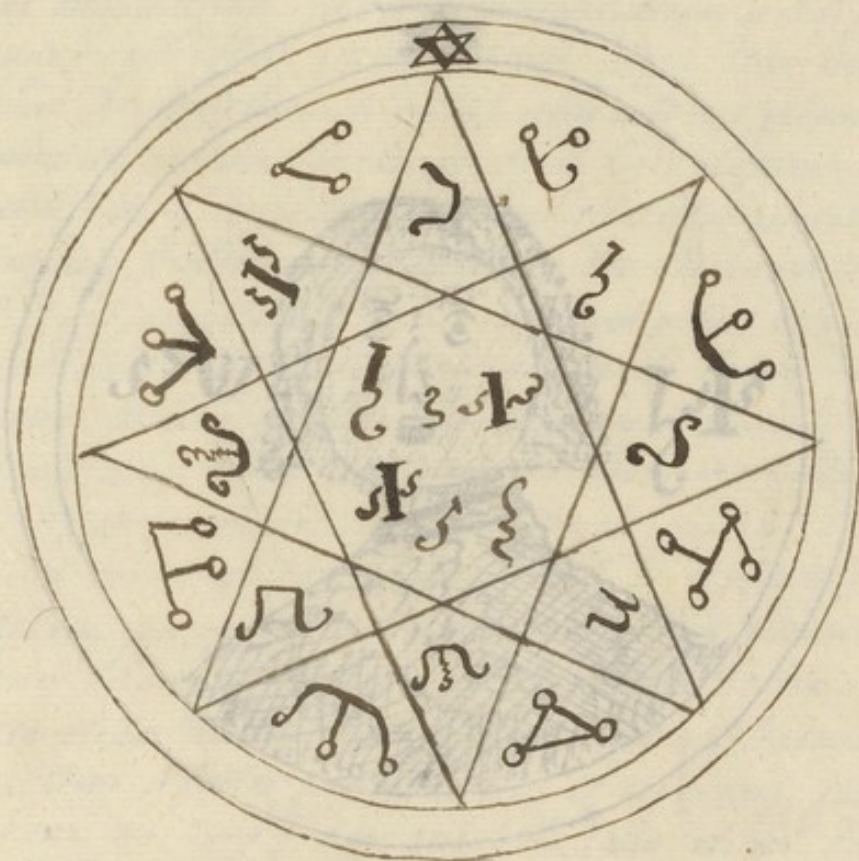




46









LB



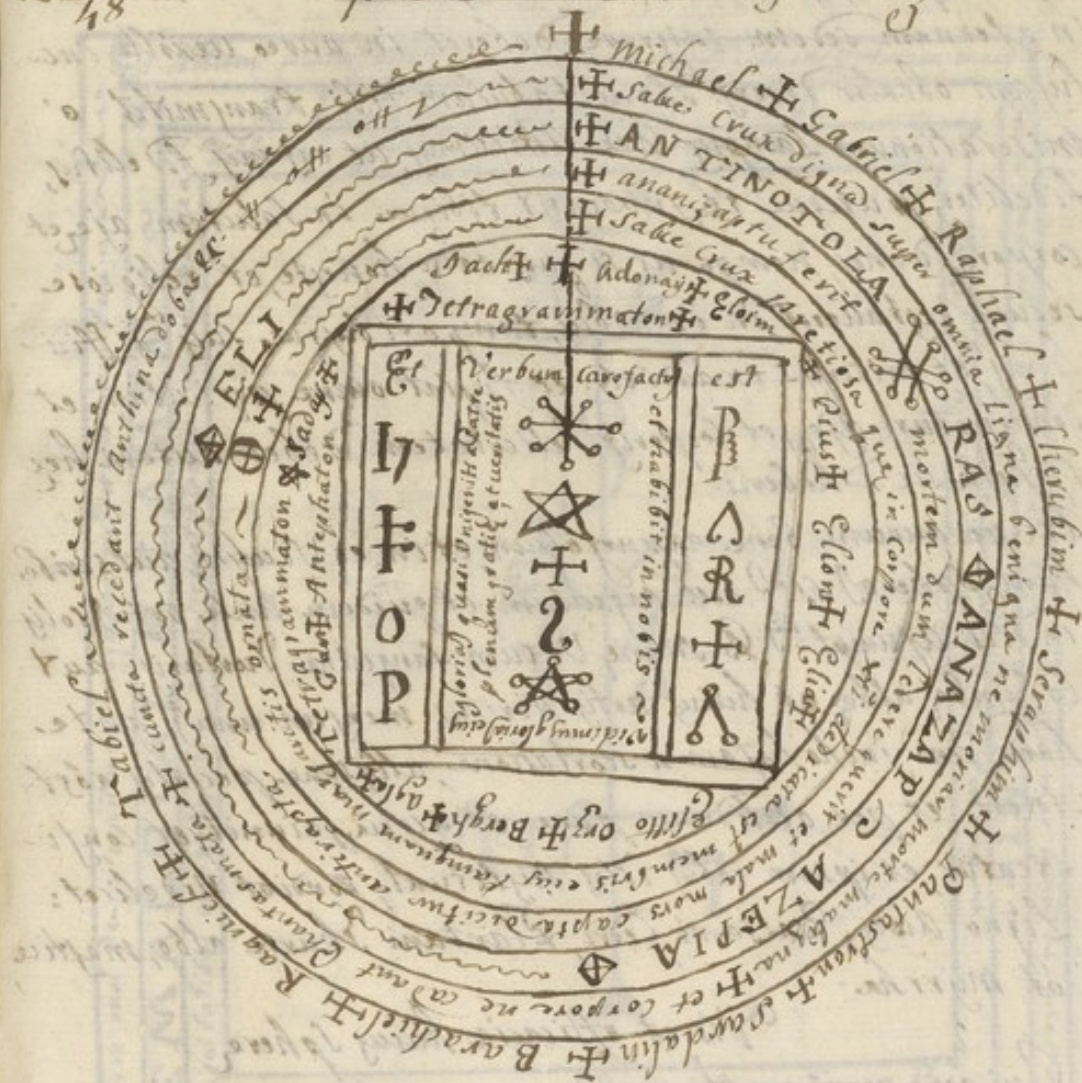


Siquis huius ^{me} artis negligia indagare machinet. Unō
 virtutibus corporis animam disciplinā exornet. nam beatorū
 virtutis prædilecti Angeli delectantur, horum supremus
 eas amplectitur. Ex his autem virtutibus primas et præ-
 cipuas castitatem esse asserimus. atque cum unicuique
 huius diuinæ hanc scientiā reservatam cupiamus. (Est
 enim ut præterea floribus, et fructibus dulcissimis reffer-
 etur) etiam requirimus ut homo sit castus, pietatisque
 insignis. Præterea ut firmam in deo fiduciam collocet.
 Fretus omnipotentia ipsius, quod sicut potuit celum et ter-
 ram ex nihilo creare, ita et adminiculo harum fabul-
 arum. hinc a quovis Noe, corporisque periculo libuere.
 queat. Huc accedit ut veram, eximiamque cultus divini
 religionem colat, et sciat quod Angeli, quod ei in tutelam
 sunt concessi, et doli magis gestent, et exultent, deumque
 assidue pro ipso orrent, et quod mox ipsius videant prob-
 itas, utamque in cultu Dei assiduam. Postea ut San-
 cta etiam ieiunia, amēt, laborisque et vigiliarum penul-
 titatem libenter exerceat, scilicet et cognoscens, quod omnia
 bona ab omnipotēte deo acceperit. Tum etiam tempora
 et horas scriptas observet præterea vestes abbaynimis-
 um, et pretiosas candelas uigas, et suffragia, aliisque
 hic antea arti diuinæ, necessaria adhibeat. Nouerit
 etiam sibi frequentissime deo clementiss^{mo} pro his
 beneficiis gratias esse agendas. denique ut crebram
 peccatorum contritionem, et confessionem continuet
 omnique virtutem monumento se sepiat non non fa-
 bulas has onyge, religiose, secreta amēt, et observet

Quare eos, qui huius artis notitiam desiderant impune
rogo seduloque exortor, ut proxime nominata monita, quae
diligentissime observent, et cara habeant si modo ea quae
fabule pollicentur consequi uelint. Nam si hi locum non
relinquant, illas autem adhibere uelint et in aliquod peri-
culum incidant sciant culpam, nec in nobis, nec in Fabulis
sed in eorum uitijs esse. Qui rectius has Fabulas fideliter
sincere, occulte, caste, cauteque una cum fidei constantia
morumque praestantia usurpant, cum Xras adiunxerit.
Prohibemus hanc artem morum uitae, ex per libus incestu
maculatis, inhonestis, infidelibus, Inuidia, Superbia,
Crapulaque, Conexis, rebellibus, atque Hereticis; nec enim
hi tam dno, et excellenti munere digni conascendi sunt.

Sequuntur Tabulae

*Ars notoria Sapientissimi Salomonis
 Psalterium Sⁿⁱ Michaelis arcangelis*



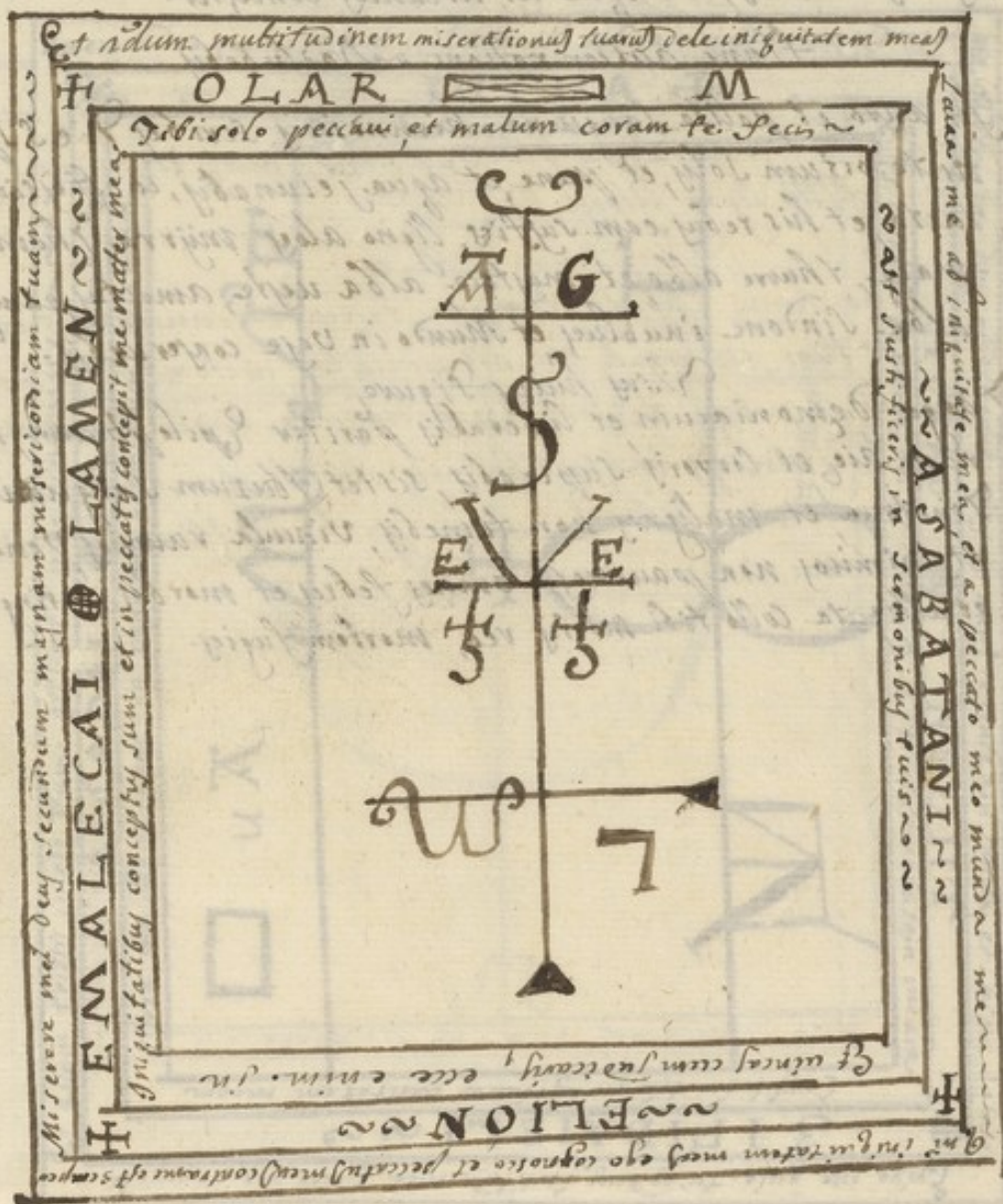
Hec est Tabula, et Sphera S^{mi} Michaelis Archangeli Para-
disij Propositi, quas B^e Mariae semper V^{ir}gini cum et hoc in d^o
in eternam sedem inigrare deberet in aureo vexillo in-
cluyam obtulit dicens: Hanc tabulam tibi transmittit o-
mniserationum Lampus Rex Altissimus, ut eas tuis, fidelibus,
fideliter, pureque te invocant, tibi que in salutem aje et
corporis donec, nempe ut si quis eam honeste, et religiose
secum gestauerit in omnibus, temporibusque suis diffi-
cilibus, et miseris exaudietur, et fugiat omne periculum, et
consequatur aje, et corporis felicitatem. Debet autem hec
Sphera sic adhiberi.

Accipe aurum bene expurgatum, et in eo sculpe, aut scribe
hanc Sphera S^{mi} Michaelis aut argentum, et quidem ante ortu solis
in dies Assumpt^{is} B^e Mariae V^{ir}gini cum sanguine Iustitiae, aut
Columbae albe, et huius artis peritus mensem unus ante
hanc rem inchoatam a scortatione, aliisque peccatis abst-
ineat, et per octiduum pane, et aqua ieiunet, et confi-
scatur, et ipsam rebus istis substituat, condicat videlicet:
Ligno aloes, Balsami Cedri, Plantani, Thuris albo, mastice,
et myrrha.

Vis et efficacia huius Spherae

Qui eam gestauerit, nequaquam peccabit, omnia fortune
scela dispellet sicut B^e Maria malos spiritus, et demon-
iacos fugabit, Venena effugiet, Vincula dirumpet, et
in igni, et aqua tutus erit, Tonitrua non timebit, super-
abit inimicos, et mala aje, et corporis declinabit. ¶

Figura Ezechielis Prophetæ

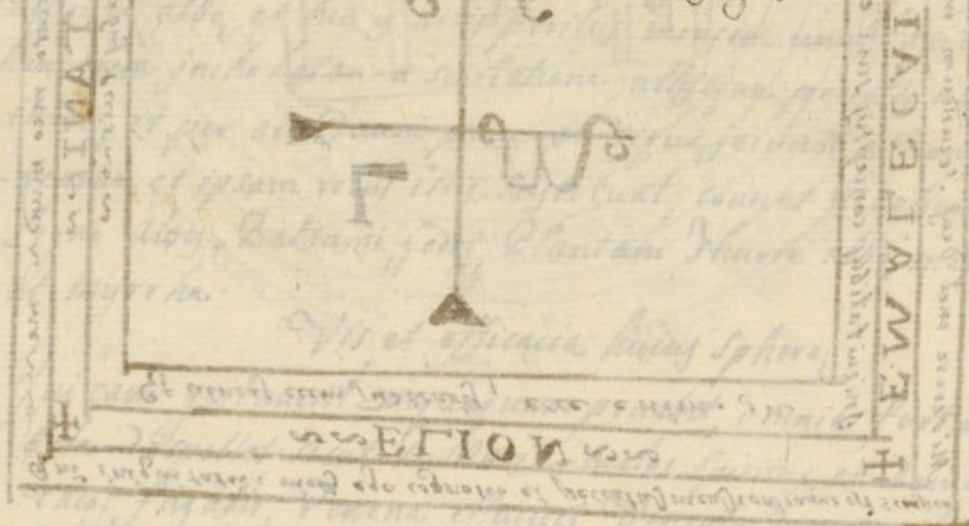


Hanc Tabulam vidit Exechiel Propheta. in celo aurijs litte-
ris instar solis, nobisque ut arcana concessit.

Hanc autem ratione ea adhibebis

In auro, et polito sanguine hirundinis scribes Die S. Sphæ-
ræ ante ortum Solis, et pane, et aqua jeiunabis, confessione
facta, et his rebus cum suffris, ligno alcy, myrra, Thimiam-
mate, thurn albo et mastice, alba ueste, amictus, eamque
alba Sindone inuoluas et Mundo in vase conseruabis.

Vnus huius Figure
Tange demoniacum et liberabis pariter Epilepticum, sep-
ram aie, et corporis superabis, sistet fluxum sanguinis,
Tonitrua et malignos non timebis, Vincula rumpes, Venena,
et inimicos non pauesces, omnes febres et morbos exstingues,
et alligata collo tibi mortis vea, mortem fugies.



Tabula Aaron Prophete

50

Et quam tristis incido Dum affligit me. Inimicus

Spera me deduxerunt in montem Sanctum tuum

Confitebor tibi in Cythara ueritatem meam

Et in Tabernacula tua

Et in introitu ad domum Dei ad Deum qui se efficit iuuentutem meam

Grise me quia tu es Deus fortitudo mea, quare me reuoluit

IO TH A

HERO

NEO HT

3 I FIDA IELI

ABS AD AI

AG LAI

UN

ME

W

□

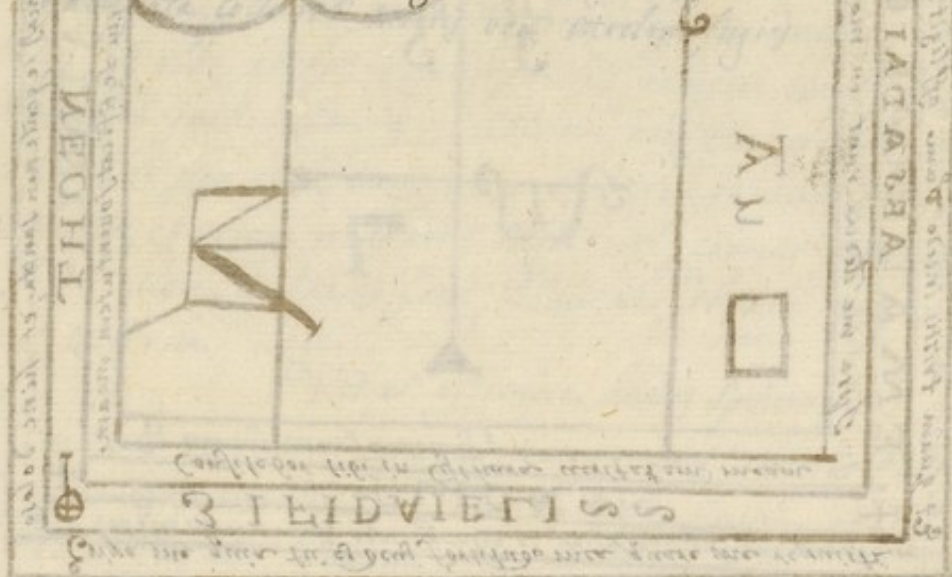
Hanc accepit Tabulam Aaron, ducens per desertum Kopulim
Israeliticum, qua multa est bona consecutus.

Utitur hac modo

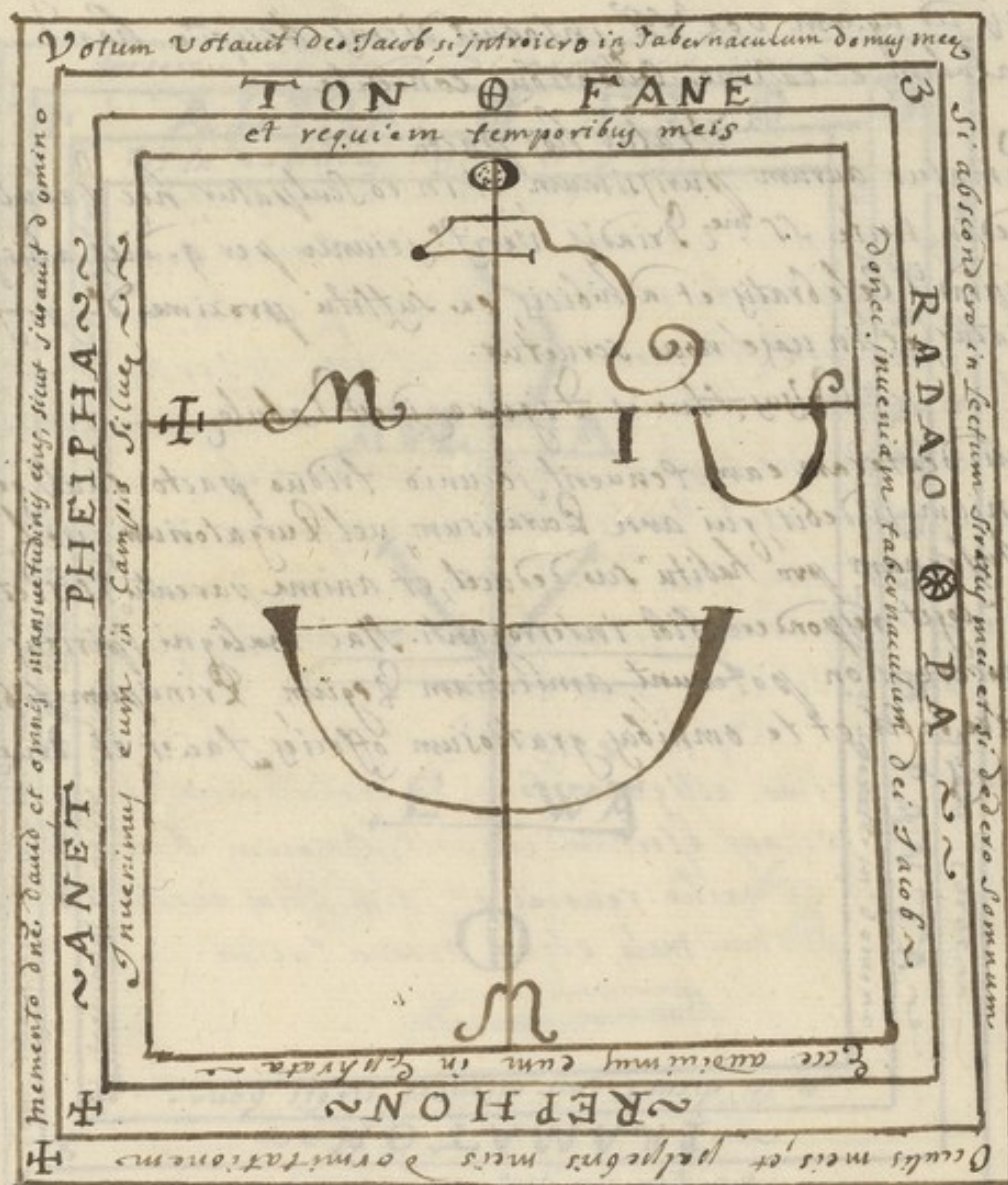
Sumite aut aurum aut Membranam Virgineam aut aliam
quamcumque papirum et scribito sanguine Turturis die
Mercurij hora prima, Luna 6ta sub signo Tauri, et fac ut sup
facies suffitto ligno Aloe.

Usus huius Tabule

Beneficio huius Tabule tempore revente inuisibilis eris
inimicos tuos, cuiusque ordinis uincas, et uictoriam in bello
obtinebis. Quia sup se metabis sicco pede super aquam, et
horribilis inimicis presentibus eris, nec morbum tibi sub
itaneam. Patem tibi Principum gratiam efficiet, et opes,
et letitiam animi largietur.



Tabula Moysis



Hanc Tabulam Moyses Propheta, Aaron cum conpexerit
cum rubra incombustum aduentem uidet in medio ig-
nis ad aquam vox Xpi intonat dicens. Accipite hanc
Tabulam, et ea me, collentibus concedite.

Utatur hoc pacto
Sumatur aurum purissimum, et in eo sculpatur, hec Tabula
media nocte s. me Triadis Veris. ieiunio per 9. dies aliisque
supradis celebratis et adhibitis, ea suffitui proxime d. perfici-
atur, et in uase nouo seruetur.

Usus. Huius Figure. Id est Tabule.

Qui dexteram eam tenuerit ieiunio triuo pacto suus ge-
niam uidebit, qui ante Paradisum, uel Purgatorium, uel
Infernum pro habitu suo deducet, et anima parentis sistet
et coget respondere tibi interroganti. Hac maligni spiritus
necere non poterunt amicitiam Regum Principum tibi
prebebit, et te omnibus gratiosum officis faciet, et diues
eris.



Tabula Ade Rini hny

Miserere mei, et exaudi orationem meam

¶ Cum invocarem exaudiuit me deus in salutem dilatasti michi

ALPHA ○ **ET** ○

Et in cubilibus uestris coniungimini

AVLIA **EW**

¶ Quis hominum usqueque gravi cordem

SABATON ○ **PANTA**

Sacrificate sacrificium iustitie et sperate in domino

¶ Multi dicunt qui ostendit nobis bona

DRAMATON

¶ Ut qui deus vultatem

Hanc Tabulam Adam in sua Creatione. in fronte omnium
vidit, nobisque ut eam coleremus relinquit.

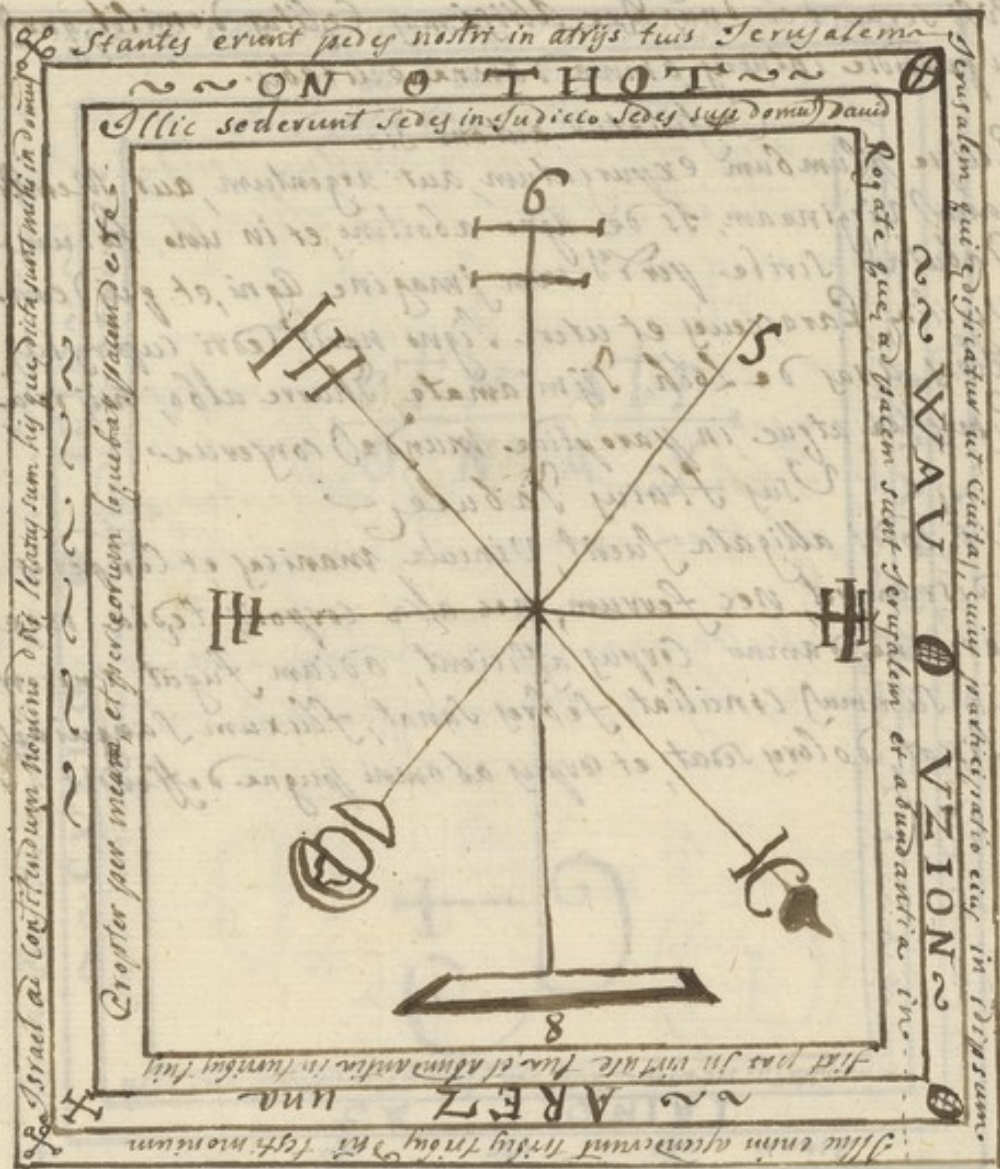
Usurpatur hoc pacto.

Accipe aurum purum, vel membranam virginem de p^{mo} Capreolo
confectam, et scribe hanc Tabulam, sanguine Columbi Albi
media nocte Lacraty dñi et ieiunia octiduum ultimis duob.
dieb. uteris piscibus, et trib. dieb. pane, et uino versib. quoque
prescriptis indue te. et fateri susitumq. ex his fac ponendo
Tabulam supra Sardonem albam, ut assa myrrha Angelica
Thymiamante Ligno Aloe, Thurris albo et masticis. Ante
suffumitum dic Septem psalmos penitenciales, et inter suff.
iendum hunc psal. Exurgat deus et dissipentur, item dñs
illuminatio mea item benedic anima mea dñs, item la
udate dñs de Celsis, item benedicite omnia opa dñi &c.
his peractis serua in puro Vase.

Usus eius.

Morti proximo alligata Cordi, ei contritionem et post
mortem, vitam eternam concedit, Amorem bonorum
conciliat, ex exilio reuocat, et inimicitias euerit, vincula
soluit, et ab omni malo, etiam veneno fuerit.

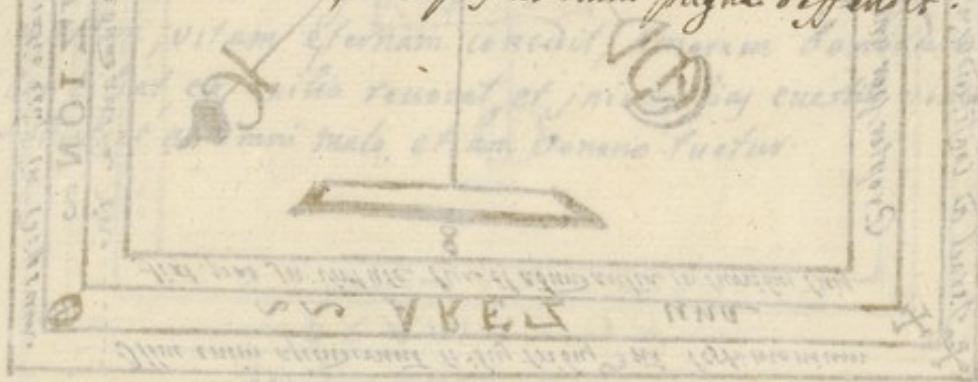
Tabula Danielij Prophete



Hec est illa Tabula ab Angelo data Danieli Propheta cum
in spelunca Latronum fuit, et dixit: Hanc Tabulam
tibi servae dei Dñs Rex Altissimus, Celsus demittit, quas
si quotidie intueris, omnia damna evitabis.

Conficiatur autem sic
Accipe plumbum expurgatum, aut argentum, aut Membr-
anam Virgineam, s. de agno abortivo, et in uno horum
Tabulam scribe per dy cum imagine Agni, et quidem
Vigilia, Parasceves et utere. Signo nardi Cedri cupressus,
Aloe, assas de Loch, Tymiamate, Thure albo, myrra,
Emastice, atque in paroptide munda conservas.

Usus Huius Tabule
Si Corri alligata fuerit, Vincula, manicas et Compedes
dirumpet, nec ferrum, nec alia corporis Fedia nec
erumna damno Corpus afficient, Odium fugat, amorem
in summum conciliat, febres sanat, fluxum sanguinis
fixat, dolores sedat, et corpus ab omni pugna defendit.



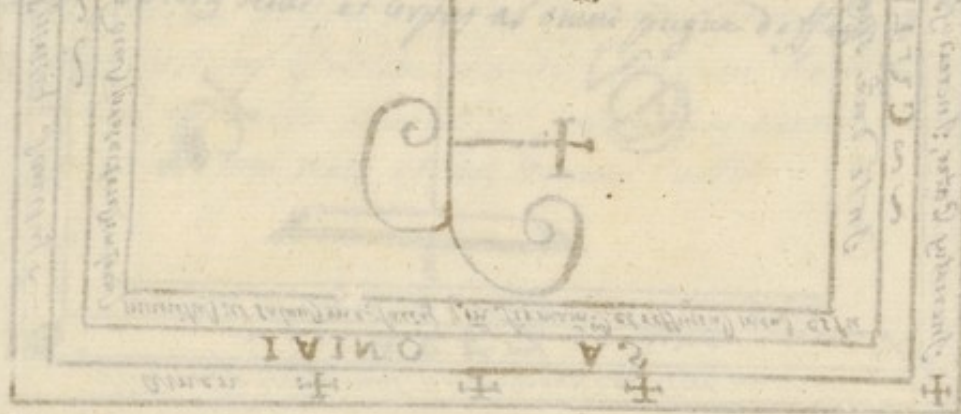
Haec est Veneranda Salomonij Figura, quae nobis a Copulo
eius reservata Creditur. Haec vero ratione Conficienda.

Sumatur argentum vite pulitum, et in eo haec forma
diei parascenae hora tertia insculpatur, et castitas et
ieiunium panis et aquae, Friduo servetur, deinde albis
vestibus perficiat. Suffragium fiat sup. albam, et puram
Sindonem, et in vase novo servetur.

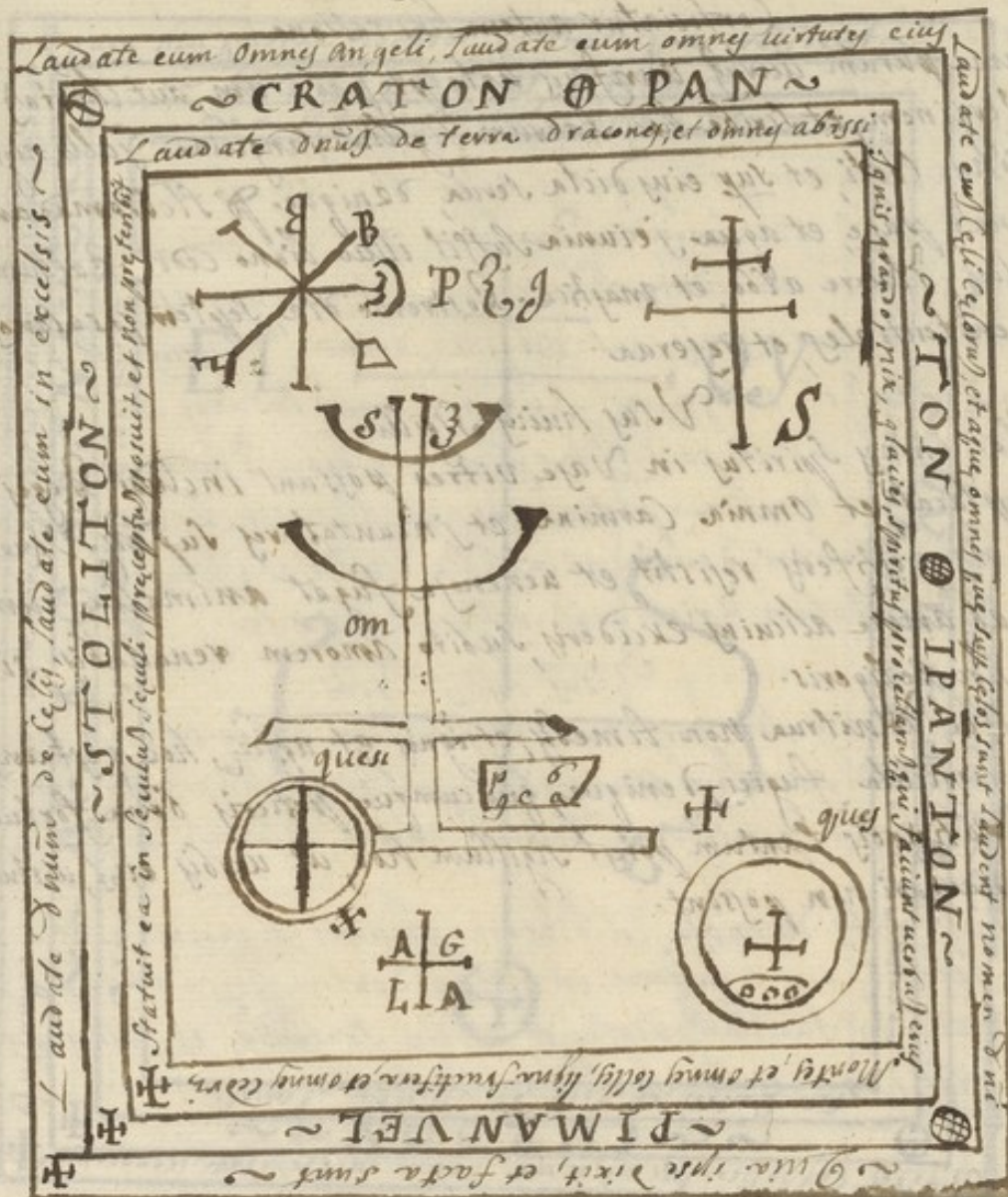
Usus huius Figure

Haec magna Castitas habetur, atque aje, et Corporis facin-
-ora Mitigat si demoniaci Collo alligatur, liberabitur.
Epilepticus liberabitur, si cordi eius alligabitur phantasm-
-ata et politiones nocturnae Fugiantur, hoc sub Capite
Condito. &c.

Si eam caste conservaueris, non morieris sine Sacram.^{ti} et
blasphemias, linguas infames, aliqua mala evita bis.



Alia Signum Salomonis



Hoc SS^{mo} Salomonis est Sigillum, quo in phiala Vitrea omnes
Spiritus retentos habuit, qui ipsi omnia reuelantur, et
ostenduntur.

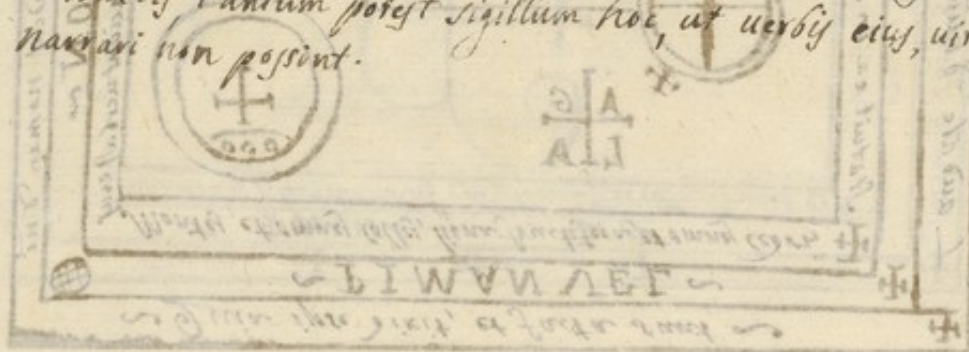
Conficiatur autem hac ratione.

Sume purum Aurum, aurificus arte preparatum, aut Chartam
Virginem, et scribe hoc Sacrum Sigillum sanguine Galli nigri
adhuc cocti, et sup eius dicta serua, denique. Per Hecdomas am
unas, pane, et aqua. ieiunia sufficit illud ligno cedri, Balsami
aloes, Thuris albi, et myrrice. Postremo die, Septem psalmos
penitenciales, et resera.

Usus huius Sigilli.

Hoc omnis Spiritus in Vase Vitreo possunt includi Reges
placat, et omnia Carmina et incantatores superat. Vene-
ris pestiferis resistit, et uenenoza fugat animalia cum
ab amore alicuius excideris, subito amorem renouabis, si
hoc petigeris.

Hoc Ignitrua non timebis, et ignis et aqua, hoc gestans
pericula fugies, denique, quaecumque petieris bona fortuna
obtinebis tantum potest sigillum hoc, ut uerbis eius, uirtutes
narrari non possint.



Hoc est Excell.^{us} illud Signum Salomonis huius scientie, pretiosissimi
quod idem Rex ab Angelo accepit, et in templum sanctum
suum reportavit, sculpto illo in auro, et distincto gemmis
pretiosissimis.

Ita debet preparari

Aurum sit bene expurgatum, vel summatur plumbum huius
rei accommodatum, vel papyrus elegant.^{us}, atque in uno horum
ss. m^{us} signus cum sanguine Iustitiae, aut draconis scribatur,
seria hora, et nouilunio, et ante solis ortum, cum est in signo
gemellorum, aut Leonis, aut Virginis, ieiunet; Usurus hac Tabula
per triduum, et mense caste uiuat, et inchoaturus hoc opus,
albam uestem induat, et suffusus fiat his rebus. In uere albo myrrum
signo aloes, et mastice; postea in paroptide conclusum teneat,
et caste fideliter, deuote, et occulte custodiat, sciens hoc signum
in d^o uirtutum Eximiarum referendum esse.

Usus huius Signi

Qui secum gestit, perpetuum et fidelem inter se et Virgines
suam ad amorem conciliabit, qui hoc mulieri difficili parti
exhibuerit, pariet sine dolore Grauium, hilarum, atque mun-
-um.

Qui mortis damnato in dextera posuerit a mortis notitia li-
berabit, qui occultum in manu dextera gesserit ad uer-
-uos in iudicio pudefaciet, Vincet sententias, et falsas que-
-relas, et iudicium malitiam detegit.

Quia aqua de purgatione est, et nocte. Item suam sustinet et domine.

57

Tabula Isaje Prophete

De profundis clamaui ad te dñe, dñe exaudi uocem meam.

~ SOLUS O DEVS ~

Sustinuit anima mea. in uerbo eius sperauit anima mea in dñe.

CHRISTE O ELEISON ~

~ AGNUS O DEI ~

KYRIE ELEISON ~

Quia apud te propitiatio est, et propter misericordiam tuam sustinuit te domine.

Quia ipse redimet israel ab omni iniquitate eius.

Si iniquitatem obseruaueris dñe dñe quis sustinebit.

Sicut auctus tuus iustitiam in uocem interpretationis meae.

Quia apud dñm misericordia est.

Hanc Tabulam uidit Isaias Prophetas, et in Celo sub pedib.
Virginis Marie humeris, filium portantis, et diuino instin-
ctu uaticinatus: Ecce Virgo concipiet et pariet filium, qui
ineffabilis inter omnes erit.

Hoc autem modo preparari debet.
In auro Optime mallet, contuso hanc scribe sanguine.
Quella Septennij die annunciationis Virg. Marie, et
media nocte Ieiunio ad nouem dies, pane et uino facto
albaque veste suffilum facies, rebus Suprad. et confessus
bene uiuens, eam bene conserua.

Urus huius Figure
Qui dextera moriens teneat, mortis eterne periculo
carebit, dummodo contritione munitus bene fateatur.
Securus in medio Mari, et igne iter habebit, Regis, et
Crescentos uincies, et placabit.

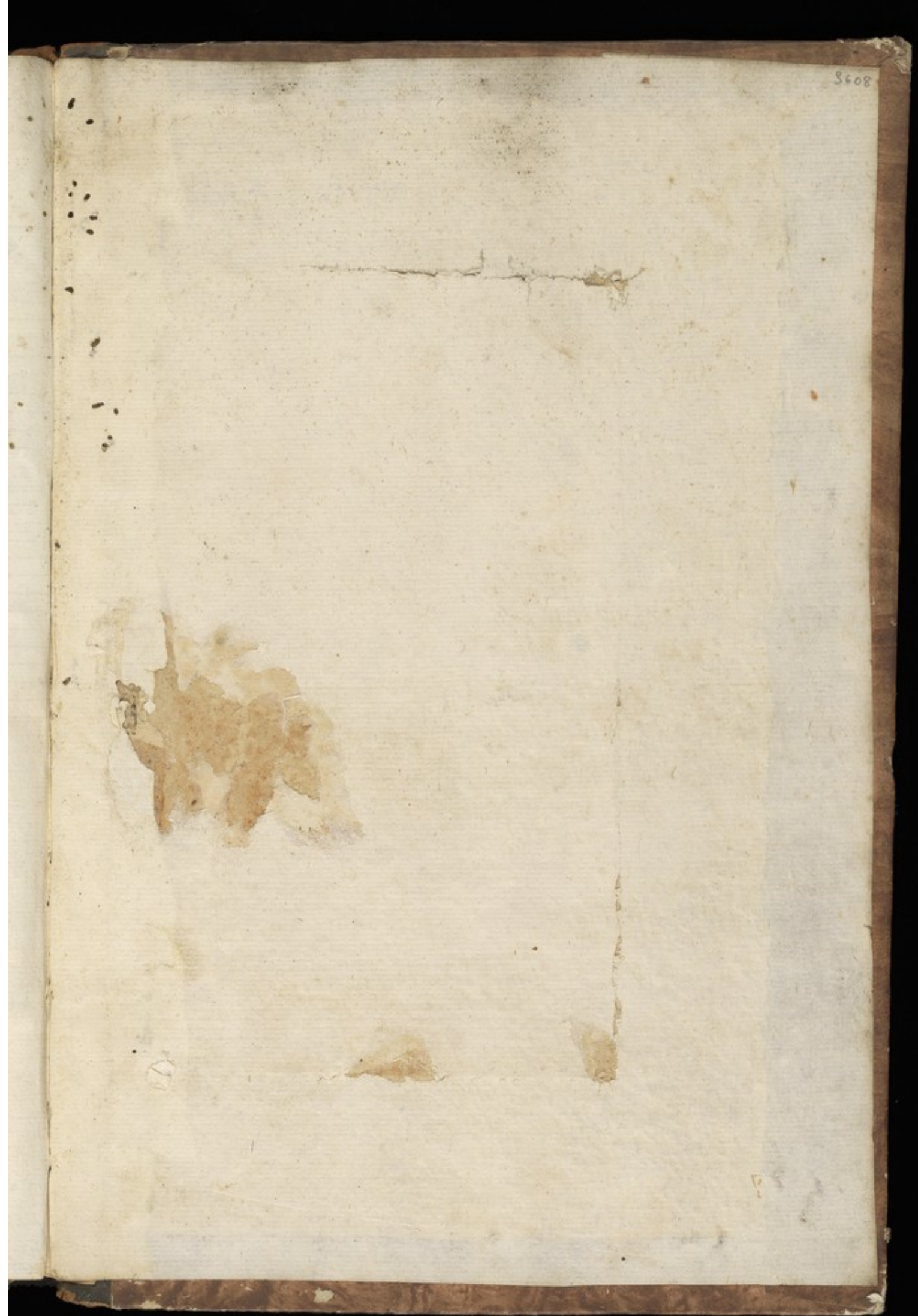
Venenum Vincis, et phantasmata non timebis,
Animalia et Serpentes non timebis
Iudices iniustos, et sententias falsas deteges.
Omnium denique uirtutum genere munitus eris.

Finis

fin.
qui
e
t
cto
us
lo
tur.
et

There is a great deal of good in the world
and it is not to be found in the
hands of the few who are
rich and powerful. It is to be found
in the hearts of the many who are
poor and weak. It is to be found
in the eyes of the blind who are
suffering from the curse of
darkness. It is to be found
in the ears of the deaf who are
suffering from the curse of
silence. It is to be found
in the mouths of the dumb who are
suffering from the curse of
mute. It is to be found
in the hands of the lame who are
suffering from the curse of
crippled. It is to be found
in the feet of the blind who are
suffering from the curse of
darkness. It is to be found
in the hearts of the many who are
poor and weak. It is to be found
in the eyes of the blind who are
suffering from the curse of
darkness. It is to be found
in the ears of the deaf who are
suffering from the curse of
silence. It is to be found
in the mouths of the dumb who are
suffering from the curse of
mute. It is to be found
in the hands of the lame who are
suffering from the curse of
crippled. It is to be found
in the feet of the blind who are
suffering from the curse of
darkness.

There is a great deal of good in the world
and it is not to be found in the
hands of the few who are
rich and powerful. It is to be found
in the hearts of the many who are
poor and weak. It is to be found
in the eyes of the blind who are
suffering from the curse of
darkness. It is to be found
in the ears of the deaf who are
suffering from the curse of
silence. It is to be found
in the mouths of the dumb who are
suffering from the curse of
mute. It is to be found
in the hands of the lame who are
suffering from the curse of
crippled. It is to be found
in the feet of the blind who are
suffering from the curse of
darkness.



1

P. 1

Ex dono sapientissimi — comitis S^t germain — qui
orbem terrarum percucurrit

(image d'un dragon)

P. 2.

La magie sainte révélée
à Moïse retrouvée dans
un monument égyptien
en ~~est~~ précieux.

est conservée

en Asie sous

la devise

d'un

dragon

ailé

P. 3

(pantale)

P. 4

L'or.

bite

que tu v.

ois à la pa-

ge précéden-

te te servira

de modèle pour c.

n faire d'autres] auxqu-

2

els tu donneras neuf coud-
ées de large or tu en feras

30)

P.5

usage pour opérer des mer-
veilles faveur que n'ont pas
eue Beros[e] & Sancniaton
tes prêtres. Je te
donne en même temps l'

35)

intelligence du ca-
ractère dont est
écrit ma rével-
ation afin q.

ue tu feras
usage pour

40)

trois
cho-
se-
s.

P.6

P(our)

45)

trou-
ver le.

5 choses
perdues dan-

s les mers de-

50)

puis le boulf[é]ver-

sement du globe —

Pour découvrir des mines
de diamants, d'or, d'argent

3

55)

dans le sein de la terre -
P^r conserver la santé, P^r prolo-
nger la vie jusqu'à un siècle
le P^r au delà avec la fraî-
cheur de cinquante an-
nées pour la force de cet

60)

- âge. -
tu feras tes opé-
rations pour
les deux
premiers

65)

obj.
etc.

P: 7

to-
utes

70)

les fo-
is que le
Soleil, la
terre & la lune
se trouveront en c-
onjonction sur la

75)

même ligne et dans le mê-
me plan; quant à la troisi-
ème merveille tu pourras la
P. 8 faire en tout autre temps, mais

4)
80)

il faudra porter sur toi une
figure semblable à celle
que tu vois ici ci -

(Pantacle avec l'inscription alpha & omega)

P. 9

Tu

85)

men-
dras un

vase pro-
pre n'importe
de quelle mat-

90)

ière; tu le rempli-
ras de feu que tu exo-
ciseras de la maniè-
re suivante: ô feu créateur e je t'exorcise

P. 10

95)

par celui par qui toutes choses
ont été faites afin que tu élo-
ignes de toi tout fantôme;
benis le, ô Père Éternel, pour
la gloire de ton nom s-

100

ant & permanent,
toi qui vis et règnes dans to-
us les siècles de-

s. siè-
cle-
s.

P. 11

105

Un lév-
ite que
tu auras

5/

avec toi ré-

pandra : amen.

Tu béniras ensuit-

110

e de l'encens et quatre

lampes de la manière s-

uivante : ô D[i]eu éternel é-

re souverain, bénis cet encens

et ces lampes afin que leur fo-

115

p. 12

2ce & leur vertus augmentent, craint ?
-e que leurs ennemis ne pussent

entier : toi qui vis & régnes

dans tous les siècles d-

es siècles. Ton levite r-

120

épandra : amen.

Tu verseras cet

encens benî s-

ur le feu et

tu allum-

125

eras

tes l.

am.

p. 13

pas,

Avant te-

130

s opérat-

- ions ~

Le petit or bit-

e concentrique

est le lieu où tu te

6/

135

tiendras pendant les
opérations : l'autre orbi-
te qui est au dessous est
la place qu'occupera ton levite.
Tu seras vêtu comme aux jours
des cérémonies des sacri-
fices : en entrant dans ton
orbite, tu auras en ta ma-
in gauche la figure suivante

(pantoufles)

145) p. 15

Ton levite suivra en por-
tant la représentati-
on des caracté-
res de révé-
lation.

150)

Lorsque
tu re-
ra-
s.

p. 16

rendue à la place qui t'est destinée, tu remettras à ton
levite la figure avec laquelle tu étais entré. Alors ton
levite ayant été occupé la sienne, tu béniras ton orbite
en proferant ces paroles

p. 17

Sacer : Notomargatet - Bénis est orbite, bénis la;

Lanoda, bénis la

Miôle, bénis la

aleag, bénis la

Sotthi, bénis la

Soussis, bénis la

160

p. 18

7
165

Aphal, bēnis le,
Agemo, bēnis le,
Thobarsa, bēnis le,
Arig, bēnis le

p. 19

Bazora, lōi qui vit & règne dans tous les siècles, des

siccles -

170

Ton levité répondra: amen.

Ensuite tu invoqueras les esprits à qui j'ai donné le pouvoir
de présider aux heures de la nuit en commençant du côté où se
lève le soleil:

p. 20

Etendicat, Leaman, Leial, Batranavis, Ribral, Telaro.

175

Du côté où se couche le soleil:

Elana, Lepal, ustael, Therriel, Sotarico, Ilipapar.

p. 21

Du côté le plus élevé de l'orbite:

Leia, Elina, Amigabriel.

Du côté le plus bas de l'orbite:

180

Pedenbael, F-calsham, Charsuel.

p. 22

Tu feras encore du côté où se lève le soleil l'invoation suivante
prosterne vers la terre:

p. 23

Nous vous invoquons, Zabatina & Lemiot, Leial et Telar, Heribaz
& Arnorio, Toaba & Aiot, Aniel & Leduinat, Janael & Calgar, Lears

185

p. 24

& Vicnoel et nous vous ordonnons par celui par qui toutes choses
ont été faites et par tous les autres noms de l'Eternel, et
par celui de Lanodo, El, Miholis, Holai, Giboth, Nolicat &
Notammar gatet - qui est le Seigneur Dieu élevé de vous
représenté près de cet orbite invisiblement et de me faire
connaître par une juste inspiration, si vous m'en jugez digne

p. 25

190

p. 26


par la pureté de mon âme, les lieux où il y a des mines de

8
p. 27 diamants, d'or & d'argent, ceux qui recèlent des choses
précieuses perdues dans les mers, de prolonger ma vie saine
& jusqu'au delà d'un siècle. Je vous demande ces faveurs sans
195) que j'en courre ni danger, ni risque, ni péril, par le ^o qu'il dam
p. 28 m'a compris. Par le nom d'Aqela. p. 2. e. o la préservation de
Lot & sa famille du feu de Sodome & de Gomorre. Par le
p. 29 nom de Joth pour la délivrance de Jacob de la persécution
de son frère. Par ceux de Sougad, Lanoda, Theous & Notam-
200) p. 30 margatet et par les autres noms du Tout Puissant qui ont
& règne véritablement. Telle est la volonté de celui qui créa
p. 31 tout & dont l'empire est sur tout, pour tous les siècles de
siècles.

Ton levite répondra : amen.

205) p. 32 Tu placeras sur ta tête avec la main gauche, la figure que
te remettra ^(sic) ton levite. Alors, si ton âme est vraiment pure, elle
p. 33 se lèvera, tu te sentiras inspiré, tu mettras une oreille atten-
tive à tout ce que les esprits aériens te souffleront ^(sic) aians
p. 34 soin de tracer de la droite à la gauche sur une lame d'ai-
210) rain tous les caractères mystiques que tu verras ensuite par
p. 35 les mots "sires benis na[2] o Theus". Tu ne les communiqueras
p. 36 à personne, car tu te rendrais indigne de ma bonté
divine & tu n'aurais pas la récompense que tu as obtenue.
p. 37 Espère 2. Tu prendras alors la figure qui était sur ta tête
215) avec la même main. Tu la tiendras à deux mains, et
p. 38 monterai en adoration, tu prononceras ces caractères :

p. 39 Que nom de l'Éternel, du Dieu vrai, maître de mon corps,
mon âme et mon esprit, allez, allez en paix. Retenez vous, qu'un
p. 40 de vous ne s'accompagne toujours; que les autres soient prêts à
220) venir lorsque j'en appellerai

	A
Λ	B
†	C
∩	D
∩	E
ε	F
h	G
Sh	H
X	I
h	L
V	M
X	N
∞	O
Y	P

Φ	q.
Ø	R
Y	S
τ	T
V	u
z	v
z	x
z	y
X	&
Y	J
⊗	Pour.

de

h s

40
 2050.29

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

37

38

39

40

Manuscrit sur velin - de forme triangulaire
 avec 4 figures - prêt par m. Potter - avec
 avec les caractères ci joints

fig. 1 Dragon
 sous l'ex dono



fig. 2 - après le titre

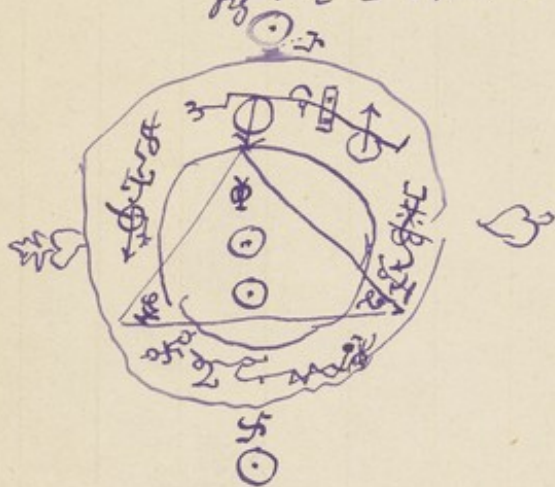


fig. 3.
 je transcrie les caractères

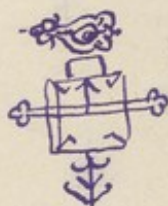
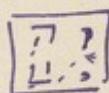
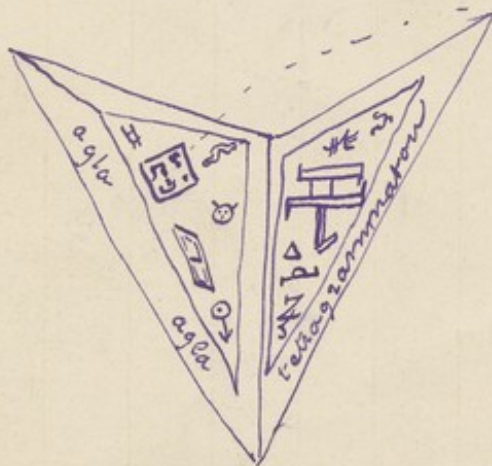


fig. 4
 je transcrie les caractères







OLIVIO

GRIPPA

TRÉ

AVOLÉ





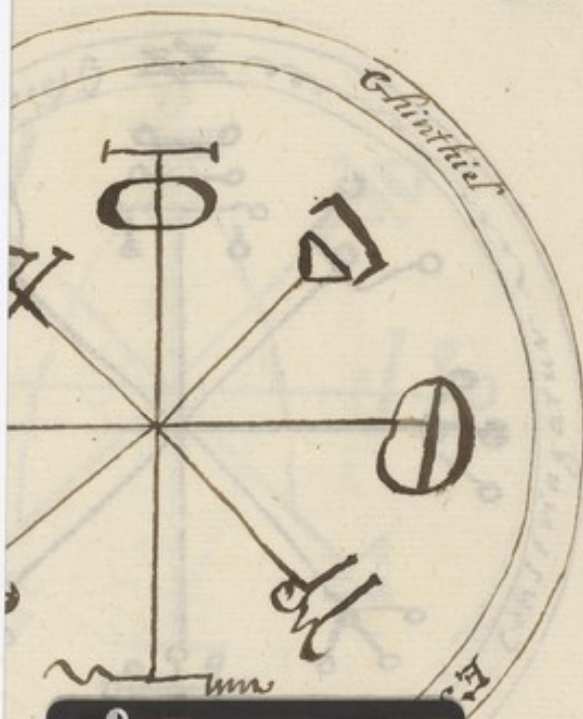




6

Rasso

♂



atura
nello